

Edizione 2024



Futuro sostenibile:
Territorio, Ambiente, Persone

A scenic landscape photograph showing a river flowing through a valley with lush green trees in the foreground and rolling hills in the background. The image is overlaid with large, semi-transparent curved shapes in shades of brown, blue, and green. The text "BILANCIO DI ESERCIZIO" is prominently displayed in white, bold, sans-serif capital letters in the lower right quadrant of the image.

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024



BILANCIO DI ESERCIZIO

Edizione 2024

INDICE DEI CONTENUTI

Bilancio di Esercizio 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE 11

CAPITOLO 01

Rappresentazione informativa generale.....	11
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria.....	22
Struttura organizzativa.....	45
Risorse umane	46
Sistema di Gestione Integrato	49
Health&Safety	50
Comunicazione e Relazioni Istituzionali	54
Gestione dei principali rischi e incertezze	55
Altre informazioni	59

PROSPETTI DI BILANCIO 64

CAPITOLO 02

Stato Patrimoniale attivo	64
Stato Patrimoniale passivo	66
Conto Economico	68
Rendiconto Finanziario	70

NOTA INTEGRATIVA 72

CAPITOLO 03

Contenuto e principi di redazione del Bilancio	72
Commento alle voci dello Stato Patrimoniale attivo	81
Commento alle voci dello Stato Patrimoniale passivo.....	94
Commento alle voci del Conto Economico.....	109
Informativa ex art. 1 comma 125 della Legge 04.08.2017 n. 124	131
Informazioni sulla partecipazione a Contratti di Rete di Imprese.....	133
Altre informazioni richieste dall'art.2427 e 2427-bis del Codice Civile	134
Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.....	137

RELAZIONI 138

CAPITOLO 04

Relazione del Collegio Sindacale	139
Relazione della società di revisione indipendente.....	142



LETTERA AGLI AZIONISTI

LETTERA AGLI AZIONISTI,

la trasformazione di ETRA, iniziata a fine 2023 e confermata il 29 gennaio 2024 con l'acquisizione della qualifica di *"Società benefit"*, ha rappresentato un passaggio fondamentale per la nostra Azienda. Essa indica, infatti, la rotta per i prossimi anni e porterà con sé una serie di scelte, di contenuti e di metodi che dovranno essere declinati a fronte delle esigenze che la comunità locale e i Soci manifesteranno nel corso del tempo. In tale orizzonte, un lavoro decisivo sviluppato durante il 2024 è stata la redazione del primo **Piano di sostenibilità** con l'indicazione dei pilastri dell'azione di ETRA: **Ambiente, Territorio, Persone e Governance**.

Il documento, presentato ai Soci azionisti a fine settembre 2024, ha costituito il varo del nuovo modello di società nata a partire da un impegno straordinario e costante di tutte le componenti aziendali: soci, amministratori, stakeholder, dipendenti, collaboratori.

"Sostenibilità" è la parola chiave che ha ispirato tale Piano. Essa costituisce l'orizzonte fondamentale (declinato con obiettivi e azioni) verso cui tende l'attività della multiutility. Tale orizzonte ha con-

sentito di individuare in modo puntuale le iniziative nei diversi ambiti per attuare gli obiettivi di **Mission e Vision, Principi e Valori, finalità di beneficio comune**.

La consapevolezza che la società benefit ha la responsabilità di raggiungere, nei confronti dell'ambiente, oltre allo scopo sociale (comune a tutte le società di capitali), anche gli obiettivi di beneficio esplicitati nello statuto, è uno degli elementi che caratterizzano il nuovo cammino e che si è già concretizzato lungo tutto il 2024.

In particolare questo ha significato per il **Territorio** la gestione dei servizi pubblici locali come leva di crescita e di sviluppo, coinvolgendo le comunità locali, i dipendenti, i fornitori e le istituzioni di ricerca (a cominciare dalle università), collaborando in modo sistematico con le tante imprese, associazioni, scuole, istituzioni di ricerca e altri soggetti anche al fine di garantire servizi sempre migliori e nello stesso tempo di promuovere in maniera costante ricerca, sviluppo e innovazione.

Per l'**Ambiente** ha voluto significare operare per incrementare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del-

la propria attività e dei servizi erogati, promuovendo la cultura della tutela delle risorse, della biodiversità e il rispetto dell'ecosistema, con l'obiettivo di ridurre sempre di più l'impatto sull'ambiente e sulle persone. Numerosissimi i progetti e le iniziative realizzate nel corso dell'anno che hanno dato concretezza a questa indicazione generale. Un esempio rappresentativo e di grande impatto è quello relativo alla riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato, traguardo che si è perseguito innanzitutto con la realizzazione e il potenziamento di nuove isole H24 e di nuovi Centri di Raccolta accessibili a tutti i nostri utenti.

Queste opere hanno un valore speciale in quanto rientrano in un disegno più ampio che va ben oltre i confini dei comuni serviti da ETRA. La loro realizzazione, infatti, è possibile grazie agli importanti finanziamenti ottenuti attraverso il Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti con i fondi previsti dal PNRR, in una prospettiva di impegno europeo a ridurre la quantità di rifiuti prodotta.

Sul versante **idrico** un investimento molto rilevante per il suo significato sia economico che di ricaduta ambientale è inve-

ce rappresentato dall'implementazione di tecnologie smart per la gestione delle perdite nella rete e l'aggiornamento di un piano di emergenza idrico. A tale riguardo va ricordato che, come evidenziato dai dati ISTAT, la percentuale di perdite idriche totali a livello nazionale è, nel 2021, del 42,0%, il che significa che ogni 100 litri immessi nel sistema, 42 non raggiungono gli utenti finali. Nei Comuni serviti da ETRA il dato del 2023 è del 34,1% e gli investimenti realizzati nel 2024 puntano a ridurre ulteriormente tale percentuale.

L'attenzione e la cura nei confronti dell'acqua, sempre più "oro blu" per la vita delle persone e delle comunità, si è anche manifestata con il ruolo assolutamente rilevante che riveste nell'attività aziendale il laboratorio di analisi: è grazie alla sua attività che si può dire che l'acqua di ETRA è tra le migliori sul mercato.

Questi interventi richiedono spesso un lavoro importante di ricerca e innovazione al quale la multiutility, anche nel 2024, ha dedicato un'attenzione speciale, con sinergie con aziende e importanti istituzioni di ricerca. Nel 2024 un esempio significativo in tale direzione è rappresentato dal VRB (Valutazione del Rischio

Bellico), con le sue ricadute operative concrete sia a favore degli enti locali che delle imprese che si occupano di lavori di scavi e necessitano di operare in totale e assoluta sicurezza.

Altro progetto importante concluso lo scorso anno è il Life Brenta 2030. Con un budget totale di 2,6 milioni di euro, cofinanziato al 60% dal programma LIFE dell'UE, il progetto, che mira ad aumentare la biodiversità e a migliorare la fornitura di servizi ecosistemici legati all'acqua di habitat fluviali, zone umide e zone agricole, ha coinvolto il territorio del Sito Natura 2000 "Grave e Zone Umide della Brenta", che comprende il tratto fluviale tra Bassano del Grappa e Padova.

Infine il pilastro relativo alle **Persone** si è tradotto nella valorizzazione e formazione costante delle risorse umane interne e la capacità di attrarre dall'esterno nuovi talenti garantendo costantemente l'attuazione della parità di genere, includendo le diversità, collaborando con le eccellenze formative e prestando costante cura per l'educazione e la promozione della salute e della sicurezza dei propri collaboratori.

La sostenibilità è peraltro un orizzonte che ha in sé una forte dimensione di futuro e coinvolge per questo le giovani generazioni. In tale prospettiva assume una valenza strategica l'impegno dedicato alla formazione dei giovani attraverso le proposte didattiche che, dal 1996, coinvolgono migliaia di ragazzi. Per l'anno scolastico 2024-2025 i ragazzi che hanno partecipato a qualcuna delle proposte di

Etra Academy sono più di 33mila, numero analogo all'anno scolastico precedente.

Questi elementi riassumono alcuni dei passaggi fondamentali realizzati nel 2024, anno caratterizzato dalla conferma del trend di crescita di ETRA, che ha riguarda gli aspetti più importanti dell'attività aziendale, in particolare l'assetto finanziario, l'operatività e la progettualità conclusa e avviata.

Il Bilancio 2024 evidenzia, infatti, un fatturato di 216,2 milioni di euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio di 21,4 milioni di euro, dovuto principalmente all'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, compensato da una crescita dei costi operativi di 5,8 milioni di euro, con un aumento del margine operativo lordo (EBITDA) di 15,7 milioni di euro rispetto al 2023.

Il risultato operativo (EBIT) nell'esercizio 2024 vede un aumento di 10,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023. Sommati i proventi finanziari e detratti gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2024 risulta pari a 8,4 milioni di euro.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2023 di 19,9 milioni di euro attestandosi a 110,5 milioni di euro.

Le tariffe relative al Servizio Idrico Integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2024, secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Metodo Tariffario

Idrico-4, con un aumento del 9,2% rispetto alle tariffe del 2023. Rilevante è il recupero dei conguagli tariffari registrati per competenza nell'esercizio 2022 e inseriti nella tariffazione 2024, pari a 6,5 milioni di euro.

Le tariffe del Servizio Integrato Rifiuti sono state determinate dai Piani Finanziari dei sub-ambiti tariffari del Bacino Brenta per i Rifiuti, che ha affidato ad ETRA il servizio in regime di tariffa corrispettivo; i Piani Finanziari sono stati calcolati applicando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio MTR-2 aggiornato per le annualità 2024-2025, imposto da ARERA con delibera 389/2023/R/rif del 4 agosto 2023, a copertura dei costi operativi e d'uso del capitale sostenuti da ETRA.

È importante evidenziare come la scelta strategica dell'impegno per la sostenibilità, perseguita attraverso la ricerca del miglioramento costante della qualità dei servizi erogati e la continua ricerca e innovazione, ha richiesto importanti investimenti. Lo scorso anno ETRA ha fatto investimenti per 86 milioni 439 mila, con un aumento rispetto all'anno precedente del 2,2%. Di questi investimenti più di 22 milioni sono stati dedicati agli investimenti per il Servizio Ambientale e quasi 64 milioni per il Servizio Idrico Integrato.

Per attuare questi investimenti ETRA ha fatto ricorso al mercato del credito per investimenti attraverso la strutturazione di finanziamenti da parte di stakeholder finanziari diversi, anche istituzionali,

come la BEI - Banca Europea per gli Investimenti, che ci ha finanziato direttamente con un'operazione da 100 milioni di euro e durata di 20 anni.

Questi investimenti sono possibili grazie alla grande capacità dimostrata dall'azienda nell'intercettare finanziamenti importanti e per la decisione di destinare buona parte delle risorse ricavate dalle tariffe a tale scopo. Questo ha voluto dire che ogni utenza ha contribuito alla realizzazione delle diverse opere programmate. Nel 2023 la quota in bolletta per abitante destinata agli investimenti è stata di € 133. Nel 2024 sono stati € 150 che diventeranno € 164 nel 2025.

Le scelte maturate in questi mesi attraverso un confronto serrato e produttivo che ha coinvolto fattivamente differenti soggetti istituzionali e stakeholder, rappresentano un grande valore, oltre che economico, partecipativo. È il coinvolgimento reale delle comunità che animano il nostro territorio che fa sì che il perseguimento della sostenibilità non sia uno slogan vuoto ma rappresenti, a tutti gli effetti, l'orizzonte fondamentale verso cui tendere.

FLAVIO FRASSON

Presidente ETRA S.p.A. Sb



ORGANI DELLA SOCIETÀ

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FRASSON FLAVIO

Presidente ETRA S.p.A. Sb

STELLA TIZIANA

Vice-Presidente

PAGANIN CORRADO

Consigliere

RUFFATO SILVIA

Consigliera

TODESCAN GIANSAURO

Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

VEDOVE CARLO

Presidente del Collegio Sindacale

ALBANESE ANDREA

Sindaco

FAVARO ENRICA

Sindaca

MICHELINI MAURO

Sindaco supplente

ZARPELLON CRISTINA

Sindaca supplente

REVISORE CONTABILE

Deloitte & Touche S.p.A.

Società di Revisione

Deloitte.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RAPPRESENTAZIONE INFORMATIVA GENERALE

PREMESSA

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 C.C. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di Bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

GOVERNANCE

ETRA S.p.A. Società benefit (di seguito, **ETRA** o la **Società**) rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici.

Nello specifico:

- (i) il capitale sociale di ETRA è interamente detenuto da Enti pubblici;
- (ii) gli Enti Locali Soci esercitano congiuntamente il controllo analogo sulla Società;
- (iii) ETRA svolge la parte prevalente (oltre l'ottanta per cento) della propria attività in favore degli Enti Locali Soci.



Nel 2024, il sistema di amministrazione e di controllo ha subito una modifica. Nello specifico, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, in data 29.01.2024, ha approvato la modifica dello Statuto Societario e con esso la modifica del sistema di amministrazione e controllo che da dualistico è divenuto di tipo tradizionale (di seguito, la **Delibera**).

Il nuovo sistema di amministrazione e controllo è divenuto efficace a seguito dell'intervenuta iscrizione nel Registro delle Imprese della Delibera, avvenuta in data 12.02.2024. Pertanto:

- (i) fino al 11.02.2024, in forza di quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto Societario all'epoca vigente, la Società era amministrata e controllata da:
 - un Consiglio di Gestione, con competenze operative e gestionali;
 - un Consiglio di Sorveglianza, con funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo.
- (ii) A partire dal 12.02.2024 la Società, in forza di quanto previsto dallo Statuto Societario attualmente vigente è amministrata e controllata da:
 - un **Consiglio di Amministrazione** investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società;
 - un **Collegio Sindacale** a cui è attribuito il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La funzione di controllo analogo, che nel vecchio sistema di amministrazione era svolta, dal Consiglio di Sorveglianza, dalla Conferenza di Servizi (organismo composto da tutti i Comuni/Enti soci di ETRA) e dal Consiglio di Bacino Brenta per il Servizio Idrico, a seguito della Delibera, viene oggi svolta:

- (i) dall'Assemblea dei Soci in forza delle competenze ad essa attribuite dallo Statuto;
- (ii) dal Comitato di Coordinamento, ovvero dall'organismo costituito d'intesa tra i vari Enti Locali Soci in forza di una Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., al quale è attribuito il compito di fornire indirizzi vincolanti e verificare l'attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti programmatici approvati dai competenti organi sociali, esercitando quindi un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società.

Con specifico riferimento alla compagine sociale, si segnala che, tra il 16.01.2024 e il 26.01.2024, gli allora 71 Enti Locali Soci di ETRA, hanno sottoscritto i nuovi Patti Parasociali tra i Soci di ETRA S.p.A. (di seguito, i **Patti**).

Con detti Patti, gli Enti Locali Soci hanno definito le modalità di nomina degli organi sociali di ETRA, al fine di assicurare l'equilibrata rappresentanza delle componenti territoriali di cui gli Enti Locali Soci di ETRA sono espressione, nel rispetto dell'art.12 della Direttiva 24/2014/UE.

I Patti avranno una durata pari alla durata della Società e quindi sino al 31 dicembre 2050.

Sempre con riferimento alla compagine sociale, si segnala che quest'ultima ha subito una modifica nel corso del 2024.

Nello specifico:

1. a seguito dell'intervenuta Delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 29.01.2024 sopra descritta, in data 15.02.2024 il Comune di Montegalda ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 C.C. (di seguito, il **Recesso**) per tutte di n. 317 azioni di ETRA di cui lo stesso Comune risultava all'epoca essere titolare (di seguito, le **Azioni Oggetto di Recesso**);
2. visto il Recesso sub (i), la Società ha avviato il procedimento di liquidazione disciplinato dall'art. 2437 *quater* C.C., che si è concluso in data 21.05.2024 con il trasferimento, a titolo oneroso, delle Azioni Oggetto di Recesso dal Comune di Montegalda al Comune di Gazzo (di seguito, la **Cessione**);
3. per effetto della Cessione, la compagine sociale, a far data dal 20.05.2024, risulta essere formata da n. 70 Enti Locali Soci, oltre alla stessa ETRA, in qualità di titolare di azioni proprie.

L'art. 6 comma 4 del TUSPP prescrive che le società a partecipazione pubblica predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e provvedano a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente relazione è, pertanto, redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

**Programmi
di valutazione
del rischio
di crisi aziendale**
(art. 6, comma 2)

In attesa della predisposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, si prendono a riferimento le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016" emanate da Utilitalia. Nel documento è rilevato come la "soglia di allarme", ovvero il superamento anomalo di determinati parametri caratteristici di una situazione di normale andamento, si ha al verificarsi di una tra cinque condizioni, che nel caso di ETRA sono commentate di seguito:

1. la gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore ad un parametro da definire (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 C.C.):
il presente Bilancio della Società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (Budget e Piano Industriale) non presentano una gestione operativa negativa.
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore ad un parametro da definire:
il presente Bilancio della Società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (Budget e Piano Industriale) non presentano perdite di esercizio.
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:
nelle succitate relazioni non sono presenti elementi di criticità relative alla continuità aziendale.

	4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore ad un parametro da definire: il margine di struttura, seppur pari a 0,92 per l'esercizio 2024, non evidenzia particolari rischi di scarsa solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda: la Società ha una struttura finanziaria che, per oltre 2/3, è rappresentata da debiti a medio e lungo termine. 5. il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, rispetta il relativo <i>covenant</i> di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua S.c.a.r.l., stabilito in 3,5: il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari, pari a 7,7 per l'esercizio 2024, è significativamente maggiore al limite stabilito dai <i>covenant</i>.
Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale (art. 6, comma 3, lett. a)	ETRA ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza: • Regolamento per il reclutamento del personale in ETRA; • Regolamento approvvigionamenti; • Regolamento di iscrizione all'albo fornitori di beni e servizi per gare sotto soglia; • Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari; • Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a 200.000,00 euro; • Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico; • Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico; • Regolamento gare online; • Regolamento dei pagamenti "Gestione dei flussi finanziari"; • Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi"; • Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara; • Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e accesso civico; • Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità; • Regolamento per la costituzione e gestione di un elenco di avvocati esterni di ETRA; • Regolamento per la concessione di patrocinio; • Regolamento per la gestione del conflitto di interesse; • Regolamento per la gestione degli adempimenti antiriciclaggio; • Regolamento per la Costituzione e il funzionamento del collegio Consultivo Tecnico; • Regolamento per l'affidamento di Contratti Pubblici per Lavori, Servizi e Forniture e Servizi di Ingegneria e Architettura nei Settori Speciali; • Regolamento per l'alienazione dei beni immobili di ETRA.
Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario (art. 6, comma 3, lett. b)	In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'UO <i>Internal Audit</i>, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'organo che garantisce l'applicazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo. Al 31.12.2024 è operante in azienda anche il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)	ETRA ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi: • il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/01); • il Codice Etico aziendale; • il Codice di Comportamento dei dipendenti di ETRA; • il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza; • la Politica per la Prevenzione della Corruzione; • la Carta del Servizio idrico integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui ETRA si deve conformare; • il Regolamento del Servizio idrico integrato; • il Regolamento di fognatura e depurazione.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'UE (art. 6, comma 3, lett. d)	A tutela degli utenti, ETRA ha adottato il Piano di sicurezza acquedotto aziendale per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.

EVOLUZIONE NORMATIVA NELL'ANNO 2024

ETRA opera nel pieno rispetto della disciplina dettata in materia di appalti pubblici. In tale ambito si segnala che nel corso del 2024 è stato emanato il D.Lgs. 209/24, che ha introdotto disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, i cui effettivi applicativi, tuttavia, si vedranno nel corso del 2025, posto che tale decreto è entrato in vigore il 01.01.2025.

Sempre nel corso del 2024, l'ANAC è più volte intervenuta, attraverso l'emanazione di appositi Regolamenti attuativi, al fine di fornire la corretta interpretazione e gli strumenti per la corretta applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 36/2023. Nello specifico si segnala l'emanazione dei seguenti Regolamenti:

- Regolamento per l'esercizio della funzione consultiva svolta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei relativi decreti attuativi e ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, al di fuori dei casi di cui all'art. 220, comma 1 del decreto stesso, adottato con Delibera n. 297 del 17 giugno 2024;
- Revisione del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici, adottato con Delibera n. 346 del 03.07.2024;
- Regolamento sull'esercizio della funzione di vigilanza e sanzionatoria in materia di violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n.165/2001, adottato con Delibera n. 346-nis del 25.09.2024.

Il 2024 è stato segnato da una fitta emanazione di provvedimenti normativi in tema di protezione dei dati personali, sia a livello italiano che europeo.

A livello nazionale, di particolare importanza anche per l'attività di ETRA, è stata l'emanazione del D.Lgs. 138 del 4 settembre 2024, n. 138 recante recepimento della direttiva (UE) 2022/2555 (c.d. Direttiva NIS 2) relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148. Il decreto in questione stabilisce misure volte a garantire un livello elevato di sicurezza informatica in ambito nazionale, contribuendo ad incrementare il livello comune di sicurezza nell'Unione europea in modo da migliorare il funzionamento del mercato interno.

Sempre a livello nazionale si segnala l'emanazione dei seguenti provvedimenti normativi:

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 39 del 16.02.2024, rubricata "Resilienza cibernetica del Paese - Protocolli di intesa per irrobustire la capacità di risposta agli incidenti informatici";
- D.Lgs. n. 48 del 24 marzo 2024, che introduce disposizioni correttive al D.Lgs. n. 259/2003, recante il "Codice delle comunicazioni elettroniche";
- Legge n.90 del 28.06.2024, rubricata "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici", con cui, oltre ad essere state introdotte nuove fattispecie di reato, come a titolo esemplificativo l'estorsione e truffa "Cyber", sono state previste pene più severe per i reati informatici.

A livello comunitario, invece, si segnala l'emanazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1778 del Consiglio del 24 giugno 2024, che attua il regolamento (UE) 2019/796, concernente misure restrittive contro gli attacchi informatici che minacciano l'Unione o i suoi Stati membri.

L'attività di ETRA è stata, poi, interessata dall'emanazione del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della Direttiva 2004/109/CE, della Direttiva 2006/43/CE e della Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità. Obiettivo di detto decreto è quello di garantire una maggiore trasparenza aziendale in materia di sostenibilità e avrà un impatto significativo sul modo in cui le imprese rendicontano le loro performance ambientali, sociali e di governance (ESG).

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In quanto società a controllo pubblico, ETRA S.p.A. Sb è soggetta sia alla normativa per la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, sia alle disposizioni in tema di obblighi di pubblicazione e trasparenza, come individuati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

Con la propria attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, ETRA S.p.A. Sb intende presidiare il rischio connesso a tutte le fattispecie di corruzione, estendendo il raggio di azione anche a fenomeni di c.d. *maladministration*. In adempimento alla normativa vigente, ETRA ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il quale propone annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), approvato dal Con-

siglio di Amministrazione della società. Il PTPCT, in conformità a quanto richiesto dall'ANAC, è corredato da una matrice dei rischi, in cui vengono mappati i processi aziendali e le attività a maggiore rischio di corruzione, valutandone probabilità e gravità, al fine di individuare efficaci misure preventive, secondo la metodologia del *Plan Do Check Act*, o ciclo di Deming, che prevede la pianificazione del sistema di gestione (*Plan*), la sua attuazione in conformità a quanto pianificato (*Do*), la verifica della corretta attuazione (*Check*) ed il riesame in ottica di miglioramento (*Act*). Sulla base delle risultanze emerse dall'analisi dei rischi è stata prevista l'implementazione, nel PTPCT approvato dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2025, di ulteriori misure di prevenzione, oltre a quelle già realizzate nel biennio 2023-2024, nonché la pianificazione della loro realizzazione. Il PTPCT prevede anche un sistema di monitoraggio su due livelli e la specificazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza discendenti dalla normativa stessa.

ETRA ha proseguito anche l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione nel sito web istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" che sarà oggetto di ulteriori implementazioni.

ETRA è inoltre dotata di un Codice Etico, di un Codice di Comportamento e ha perfezionato nel corso del 2023 lo strumento di segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. *whistleblowing*), al fine di favorire l'emersione di eventuali irregolarità, rischi o situazioni pregiudizievoli, tutelando la riservatezza del soggetto che avanza la segnalazione, così come previsto da normativa.

RESPONSABILITÀ D'IMPRESA, CODICE ETICO E RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE GIURIDICHE (ex D.Lgs. 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "...una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività...". Tale verifica è affidata all'Organismo di Vigilanza che costituisce un pilastro come da normativa dettata dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale.

I componenti sono: la dott.ssa Ketì Carraro in qualità di Presidente dell'OdV, l'avv.to Marco Mazzoni Nicoletti, l'ing. Cristian Zotto.

Nel corso del 2024 è stato concluso il lavoro di revisione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01 (c.d. MOGEC), in particolare è stata approvata la revisione della parte



generale e parte speciale Sez.A “Mappatura dei rischi reato presupposto”, parte B “Speciali protocolli” e parte C “elenco reati presupposti” e la Sez.D “Tabella flussi informativi ODV”.

Tutti i responsabili di Area e le funzioni apicali sono state coinvolti in una approfondita analisi dei rischi (*Risk Assessment*) al fine di verificare e aggiornare il Modello, rendendolo più fruibile e aderente alla realtà aziendale, oltre che conforme alle modifiche normative introdotte dal legislatore alla normativa di riferimento.

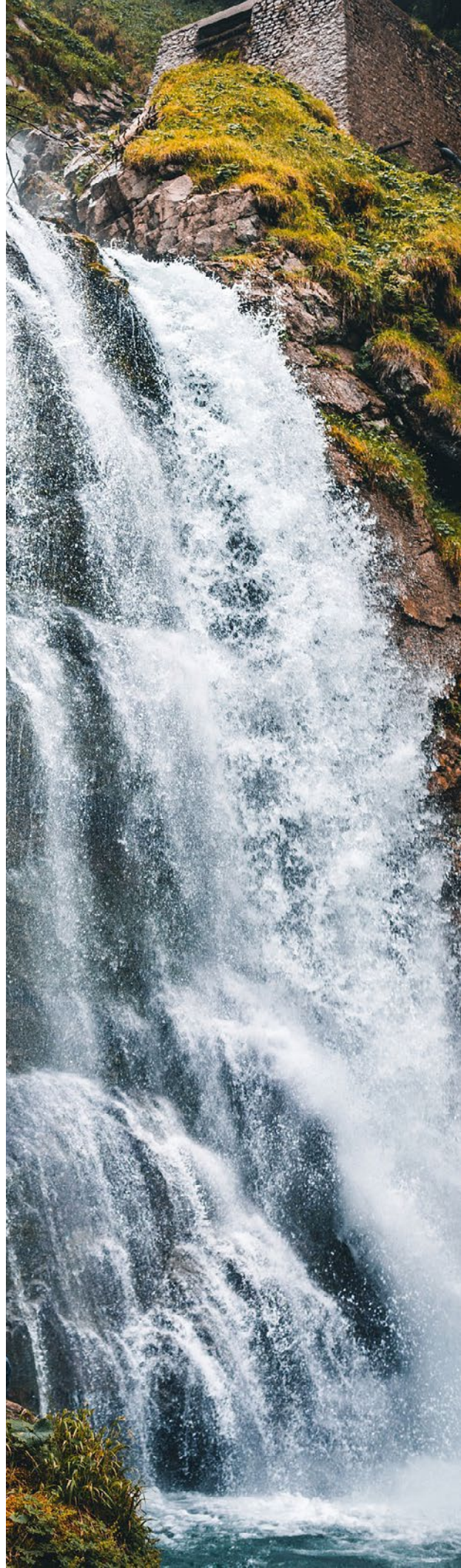
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARE-RA) ha proseguito l'attività di regolazione e rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011.

In continuità con gli esercizi precedenti, il Bilancio d'Esercizio 2024 di ETRA ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal nuovo metodo tariffario MTI-4 per il periodo 2024-2029; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati dallo stesso FoNI nell'anno.

ETRA nel corso del 2024 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità commerciale (RQSI) relativi all'anno 2023, alla trasmissione al Consiglio di Bacino Brenta dei dati della qualità tecnica (RQTI) relativi agli anni 2022 e 2023, al caricamento sul portale dell'Autorità dell'*Unbundling* Contabile in regime ordinario come previsto dal TIUC e alla comunicazione dei dati relativi al bonus idrico 2023.



SI RIPIERTA DI SEGUITO L'ELENCO DELLE DELIBERE DI PERTINENZA DEL
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RILEVANTI PER L'ANNO 2024.



Delibera 37/2024/R/idr
 del 6 febbraio 2024

Con questo provvedimento l'Autorità avvia il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del Servizio idrico integrato, di cui al titolo XIII dell'Allegato A alla Deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSI).



Delibera 39/2024/R/idr
 del 6 febbraio 2024

Con questo provvedimento l'Autorità avvia il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del Servizio idrico integrato di cui al Titolo VII dell'Allegato A alla Deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI).



Determina 1/2024/DTAC
 del 26 marzo 2024

La determina definisce le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr.



Delibera 358/2024/R/idr
 del 10 settembre 2024

Con tale delibera ARERA dispone l'avvio del procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione dell'Autorità 639/2023/R/idr, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario.



Delibera 430/2024/R/idr
 del 22 ottobre 2024

La deliberazione, alla luce del rinnovato quadro normativo e regolatorio di riferimento, e in considerazione dei compiti di monitoraggio attribuiti al Gestore del Sistema Informativo Integrato circa il riconoscimento automatico dei bonus sociali, semplifica gli obblighi informativi e di comunicazione in materia di bonus sociale idrico recati dall'Allegato A alla Deliberazione 897/2017/R/idr.



Delibera 570/2024/R/idr
 del 17 dicembre 2024

Questo provvedimento individua il mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico MTI-4.



Delibera 595/2024/R/idr
 del 27 dicembre 2024

Con questo provvedimento l'autorità definisce le modalità calcolo dell'indicatore M0b di resilienza idrica a livello sovraordinato, nonché quelle di raccolta delle grandezze preposte alla sua costruzione, valide per la fase sperimentale e di monitoraggio, definite a valle delle interlocuzioni con gli stakeholder di settore.



ARERA

Autorità di Regolazione
 per Energia Reti e Ambiente



SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'*Unbundling* Contabile (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'ARERA predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2023 in regime ordinario. Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 14 novembre 2024.

SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito ad ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza.

ETRA nel corso del 2024 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).



DI SEGUITO SONO ELENATE LE DELIBERE DI ARERA
DEL 2024 INERENTI IL SETTORE RIFIUTI:



Delibera 27/2024/R/rif
del 30 gennaio 2024

Con questo provvedimento l'Autorità avvia il procedimento che si prefigge di sviluppare, tenendo conto delle peculiarità del settore e in coerenza con l'esperienza acquisita sul tema negli altri settori regolati, direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani.



Delibera 41/2024/R/rif
del 6 febbraio 2024

Il provvedimento avvia un'indagine conoscitiva sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani con riferimento sia alle utenze domestiche sia alle utenze non domestiche, al fine di verificare i criteri di articolazione tariffaria attualmente in uso, alla luce del principio "chi inquina paga".



Delibera 97/2024/R/rif
del 20 marzo 2024

Con questo provvedimento l'Autorità provvede ad intimare taluni gestori ad adempiere agli obblighi di trasmissione dei dati e dei documenti necessari all'aggiornamento delle determinazioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il biennio 2024-2025.



Determina 2/2024/DTAC
del 16 aprile 2024

La determina definisce gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif, 7/2024/R/rif e 72/2024/R/rif.



Delibera 403/2024/R/rif
dell'8 ottobre 2024

La deliberazione approva l'aggiornamento della predisposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al biennio 2024-2025, proposto dal Consiglio di bacino "Brenta per i rifiuti" per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei comuni del sub ambito Alta Padovana (ex Padova 1).



Delibera 574/2024/R/rif
del 27 dicembre 2024

Il provvedimento attua la graduale estensione al settore dei rifiuti del sistema di tutele, oggi vigente per i settori energetici, idrico e del telecalore, con riferimento agli strumenti di informazione e risoluzione di reclami e controversie gestiti mediante lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente e il Servizio Conciliazione.



Delibera 596/2024/R/rif
del 27 dicembre 2024

Con questo provvedimento l'Autorità definisce lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.



SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

PREMESSA

La gestione economica presenta un rilevante aumento del valore della produzione, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni, in parte compensato dall'aumento dei costi operativi, determinando nel complesso un miglioramento del Margine Operativo Lordo (EBITDA) di € 15,7 milioni.

Il Risultato Operativo (EBIT) nell'esercizio 2024 è in miglioramento rispetto all'esercizio 2023, pur registrando nel 2024 un aumento degli ammortamenti netti e svalutazione dei crediti di € 2,7 milioni, con gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti in incremento di € 2,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari sono in aumento rispetto all'esercizio precedente così come gli oneri finanziari, che hanno fatto registrare un incremento di € 2,4 milioni, portando il miglioramento del risultato prima delle imposte rispetto all'esercizio precedente a € 8,9 milioni. Detratte le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2024 risulta pari a € 8,4 milioni.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2023 di € 19,9 milioni attestandosi a € 110,5 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta, vista la consistente mole di investimenti effettuati nell'esercizio 2024 illustrati più avanti nel capitolo dedicato, aumenta di € 38,4 milioni rispetto al 2023, attestandosi a un valore di € 217,7 milioni di euro.

Di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo degli ultimi due esercizi contabili e le variazioni dei valori del Bilancio 2024 rispetto al 2023. Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: Servizio idrico integrato, Servizio ambientale integrato e Altri servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, non contabilizzati direttamente sui tre Business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecniche e "drivers" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'*Unbundling* definita da ARERA, a cui ETRA è soggetta dall'esercizio 2016.

Nel valore della produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

CONTO ECONOMICO (dati in migliaia di euro)	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Valore della Produzione	184.078	194.723	216.158	21.435	11,0%
Costi esterni	102.426	104.177	105.699	1.522	1,5%
Costo per il personale	51.194	54.625	58.858	4.234	7,8%
Totale costi	153.621	158.802	164.557	5.755	3,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	30.457	35.921	51.600	15.679	43,7%
EBITDA %	16,5%	18,4%	23,9%	5,4%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	22.492	26.350	29.067	2.717	10,3%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	1.182	882	3.098	2.216	251,2%
Risultato Operativo (EBIT)	6.783	8.688	19.435	10.747	123,7%
EBIT %	3,7%	4,5%	9,0%	4,5%	
Proventi finanziari	1.167	1.293	1.916	623	48,2%
Oneri finanziari	-3.399	-7.129	-9.557	-2.428	34,1%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	0	0	0	0	
Risultato prima delle imposte (EBT)	4.551	2.852	11.794	8.942	313,6%
EBT %	2,5%	1,5%	5,5%	4,0%	
Imposte	-104	194	3.364	3.169	1.629,6%
Utile (perdita) dell'esercizio	4.655	2.657	8.430	5.772	217,2%
Utile %	2,5%	1,4%	3,9%	2,5%	

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01.01.2024, secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico-4. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,092, con un aumento del 9,2% rispetto alle tariffe del 2023. Rilevante è il recupero dei conguagli tariffari registrati per competenza nell'esercizio 2022 e inseriti nella tariffazione 2024, pari a € 6,5 milioni.

Le tariffe del Servizio integrato rifiuti sono state determinate dai Piani Finanziari dei sub-ambiti tariffari del Bacino Brenta per i Rifiuti, che ha affidato ad ETRA il servizio in regime di tariffa corrispettivo; i Piani Finanziari sono stati calcolati applicando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio MTR-2 aggiornato per le annualità 2024-2025, imposto da ARERA con Delibera 389/2023/R/rif del 4 agosto 2023, a copertura dei costi operativi e d'uso del capitale sostenuti da ETRA.

I costi esterni sono aumentati per un importo pari a € 1,5 milioni, a causa dell'aumento dei costi di acquisto dei materiali per manutenzione ordinaria e incrementativa e dei costi per raccolta e trattamento dei rifiuti da parte di terzi, in parte compensati dalla riduzione del costo di acquisto dell'energia elettrica e dei prodotti chimici.

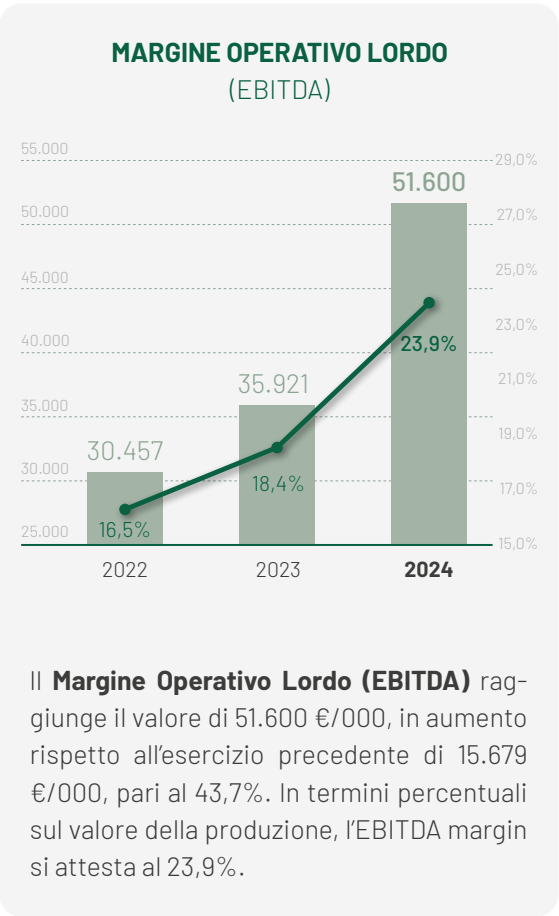
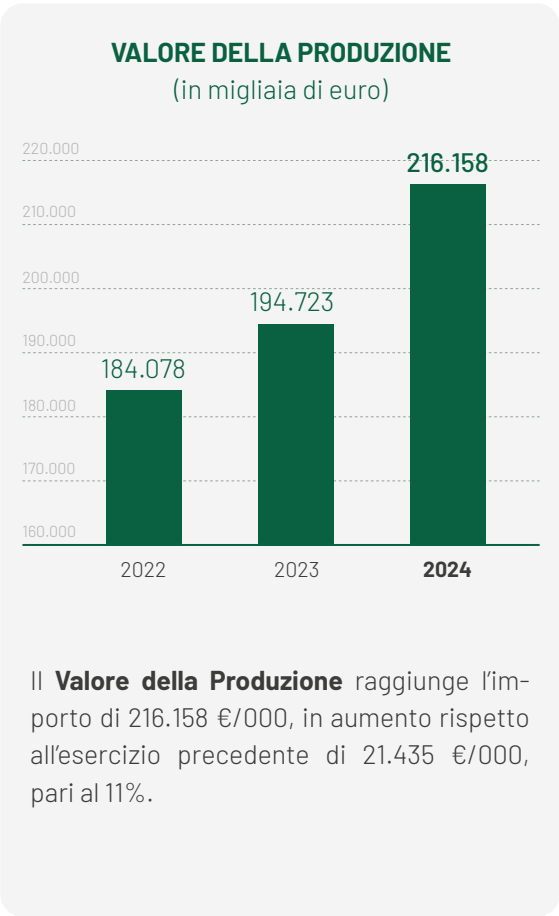
Cresce di € 4,2 milioni il costo del personale, per l'effetto dell'incremento del personale mediamente in servizio e dei maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo dei due contratti collettivi nazionali e di accordi di secondo livello aziendali integrativi.

Il Valore della Produzione si attesta a € 216,2 milioni, in aumento rispetto al 2023 di € 21,4 milioni. I costi operativi aumentano di € 5,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui € 164,6 milioni.

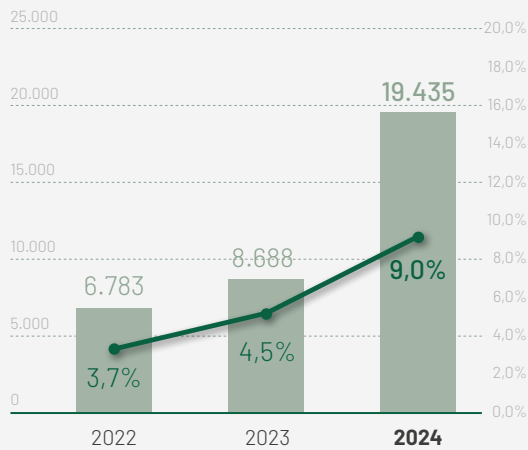
Il saldo fra proventi e oneri finanziari, pari a -€ 7,6 milioni, determina un risultato prima delle imposte pari a € 11,8 milioni.

IL CONTO ECONOMICO

Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:

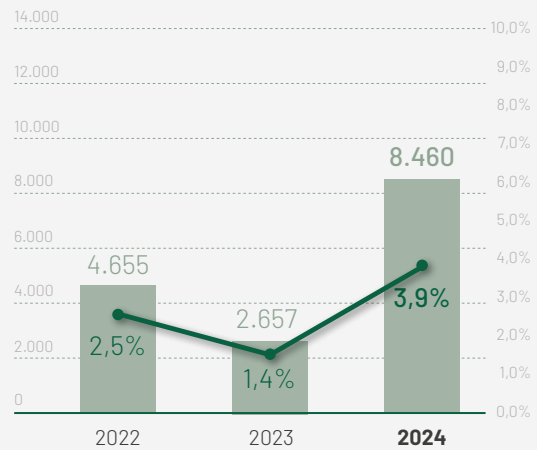


RISULTATO OPERATIVO (EBIT)



Il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari a 19.435 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 10.747 €/000, pari a 123,7%, attestandosi in termini percentuali al 9% rispetto al Valore della Produzione.

UTILE DELL'ESERCIZIO (in migliaia di euro)



L'**esercizio 2024** chiude con un utile netto di € 8.430, pari al 3,9% sul Valore della Produzione.

GLI INVESTIMENTI

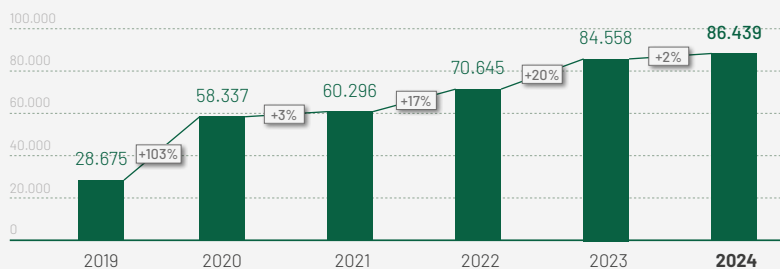
INVESTIMENTI - Fonte di finanziamento	Servizio Idrico integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale incremento
Finanziati da tariffa	57.825.896	20.390.020	287.767	4.835.209	83.338.893
Finanziati da enti pubblici e privati	2.740.511	265.905	-	94.056	3.100.472
TOTALE	60.566.407	20.655.925	287.767	4.929.266	86.439.365
<i>Dati al 31.12.2023</i>	<i>58.937.128</i>	<i>18.989.538</i>	<i>270.850</i>	<i>6.360.148</i>	<i>84.557.664</i>

ETRA ha realizzato nel corso del 2024 investimenti in immobilizzazioni per € 86.439.365, rispetto al valore di €84.557.664 del 2023.

+201%

INVESTIMENTI DAL 2019

INVESTIMENTI REALIZZATI



Rispetto agli anni precedenti è aumentato l'impegno di ETRA nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che le sono state affidate (€ 107 ad abitante servito nel Servizio idrico integrato considerando anche gli investimenti di struttura di competenza), in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti del Servizio idrico integrato sono state l'individuazione delle perdite ed i conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto, lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti.

Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti. Sono pari a € 3,5 milioni gli investimenti in nuovi mezzi della raccolta necessari a rimpiazzare mezzi diventati obsoleti.

Nel mese di giugno 2024, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ha pubblicato la graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento del **Piano Nazione di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNISSI)**. Tale piano è finalizzato alla programmazione di interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico primario, anche ad uso plurimo, compresa la realizzazione di nuovi serbatoi per l'accumulo e la regolazione di risorsa idrica, nonché di interventi relativi alle reti idriche di distribuzione.

Tutti e sei gli interventi proposti nel mese di ottobre 2023 dal Consiglio di Bacino Brenta, su richiesta di ETRA, sono rientrati nella graduatoria. Si tratta dei seguenti:

IN CLASSE A:

- Restauro conservativo del serbatoio 1000 mc in Comune di Roana e realizzazione booster a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok: € 1.530.000.

IN CLASSE B:

- Messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento e adduzione della risorsa idro-potabile dalla sorgente "Fontanazzi" di Cismon del Grappa a Bassano del Grappa: € 85.000.000;
- Realizzazione della condotta adduttrice di collegamento tra il serbatoio "Monte Jok" e il serbatoio "Sventa" in Comune di Roana: € 1.950.000;
- Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo nella Piana di Marcesina in Comune di Eneo: € 3.700.000;
- Realizzazione del nuovo serbatoio Fratte in Comune di Foza e del collegamento con il sistema di produzione idrica della piana di Marcesina in Comune di Eneo: € 5.450.000;
- Razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana - realizzazione nuovo serbatoio "Monte Jok": € 4.120.000.

Nel corso del 2024 la **progettazione** di tali interventi è proseguita; in alcuni casi sono state approvate le fasi progettuali e sono state ottenute le necessarie approvazioni.

Il 2024 ha visto, inoltre, l'aggiornamento della programmazione d'Ambito del Consiglio di Bacino Brenta. Questa attività, protrattasi dal mese di febbraio al mese di ottobre, ha visto la riquantificazione economica degli interventi in corso e l'individuazione dei nuovi interventi da avviare. I fattori che hanno determinato le scelte sono stati i seguenti:

- Priorità agli interventi che garantiscono ridondanza del Servizio idrico integrato, per fronteggiare efficacemente eventuali crisi idriche future;
- Interventi finalizzati al risparmio energetico;
- Mantenimento degli interventi relativi al POS (Piano delle Opere Strategiche);
- Mantenimento delle irreversibilità in corso (ossia progetti che hanno un iter approvativo già avviato o che beneficiano di un finanziamento);
- Cogenze normative.

I **lavori principali svolti** nel corso del 2024 hanno portato a realizzare opere per circa € 22 milioni tra cui sono da segnalare:

- Gli interventi urgenti di risanamento delle reti fognarie volti alla salvaguardia dei sistemi ambientali in comune di Valbrenta località Cismon del Grappa – primo e secondo stralcio: € 3.100.000;
- Estensione della rete di raccolta e sostituzione tratti di acquedotto nelle Vie Verdi, Da Ponte e Monte Montello in Comune di Cartigliano: € 380.000;
- Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in via Caltana in Comune di Villanova di Camposampiero: € 780.000;
- Estensione della rete fognaria e della rete idrica in via Tombolata in Comune di Galliera Veneta: € 570.000;
- Estensione della rete idrica e fognaria in Via Pino e realizzazione della rete idrica in Via Adige in Comune di San Pietro in Gù: € 500.000;
- Estensione della rete idrica e fognaria nelle vie Vecchio Castello e Camerini in Comune di Piazzola sul Brenta: € 400.000;
- Estensione della rete fognaria in via Casaretta in Comune di Cittadella: € 400.000;
- Estensione della rete fognaria nelle vie Brenta e della Fontana in Comune di Fontaniva: € 470.000;
- Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle vie Selvatico e laterali ed Euganea SP 89 in Comune di Teolo: € 1.000.000;
- Potenziamento del depuratore di Gazzo, che consentirà di portare la capacità dell'impianto da 3.000 a 5.000 abitanti equivalenti, mediante la realizzazione di una nuova vasca di ossidazione ed un secondo bacino di sedimentazione: € 600.000;
- Completamento degli interventi relativi alla viabilità e alle sistemazioni interne presso il depuratore di Carmignano di Brenta (D0707 e D0785): € 300.000;
- Intervento di ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella, incluso il completamento della sezione di trattamento reflui extrafognari: € 1.700.000;
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza tecnica, riparazioni e modifiche delle opere elettromeccaniche su siti produttivi di ETRA: € 1.000.000;

- Interventi di manutenzione, pulizia e fornitura ed installazione di porte stagne su serbatoi idrici: € 650.000;
- Ampliamento del polo rifiuti di Bassano del Grappa nella nuova area Est - realizzazione di un capannone di stoccaggio del verde, di un impianto di lavaggio mezzi, di un nuovo parcheggio per i mezzi di raccolta rifiuti e di una nuova tettoia di stoccaggio rifiuti: € 4.200.000;
- Rifacimento Digestore Metallico depuratore di Camposampiero (P1295): € 350.000;
- Realizzazione nuovi Spogliatoi personale ambiente presso il centro biotratamenti di Bassano del Grappa (P1326): € 1.500.000;
- Potenziamento e miglioramento tecnologico della Barriera Idraulica per messa in sicurezza della falda Acquifera a seguito dell'inquinamento da cromo 6 in comune di Tezze sul Brenta (P735S2): € 200.000;
- Realizzazione di isole ecologiche in Comune di Cadoneghe: € 405.000;
- Realizzazione di un centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati in Comune di Cittadella: € 500.000;
- Realizzazione di ecopiazze nei Comuni di Montebelluna Terme, Rossano Veneto, Nove, Rubano, Campodarsego, Solagna e Bassano del Grappa per complessivi € 1.500.000.

Nel corso del 2024 **sono stati avviati i lavori** relativi a due interventi strategici per la riqualificazione della parte impiantistica del Servizio Idrico quali:

- L'intervento di adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 5.500.000);
- Potenziamento del depuratore di Limena (€ 12.860.000), intervento che consentirà di portare la capacità dell'impianto da 20.000 a 35.000 abitanti equivalenti rendendolo cardine dello schema fognario e depurativo delle aree contermini (Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Campodoro, Rubano).

Nel corso del 2024 è continuata la **progettazione** di interventi strategici quali:

- Demolizione e ricostruzione della centrale di Oliero in Comune di Valstagna: € 12.800.000;
- Dismissione del depuratore di Villafranca Padovana e deviazione dei reflui per Limena: € 5.500.000;
- Dismissione del depuratore di Rubano e deviazione dei reflui per Limena: € 7.200.000;
- Ampliamento della sede Aziendale di Cittadella: € 6.500.000;
- Realizzazione della nuova sede per il settore Ambiente di Rubano: € 20.750.000;
- Costruzione della nuova sede per i servizi ambientali di ETRA in Comune di Camposampiero: € 14.500.000;
- Adeguamento del depuratore di Tezze sul Brenta: € 16.200.000.

Sarà portata a termine nel corso del 2025 la progettazione del nuovo impianto di essiccazione dei fanghi di depurazione con cogenerazione a servizio del depuratore di Bassano del Grappa (€ 9.500.000) e dell'intervento di adeguamento dell'impianto chimico fisico di Bassano del Grappa (€ 1.000.000).

I principali **cantieri che prenderanno avvio nel corso del 2025**, invece, saranno:

- Realizzazione del nuovo laboratorio presso la sede di Camposampiero in Via Edison: € 4.000.000;
- Progetto di Ampliamento del polo rifiuti di Bassano del Grappa nell'area Sud-Est, comprensivo di stazione di trasferta e stazione di rifornimento per i mezzi aziendali: € 5.200.000;
- Realizzazione di una stazione di rifornimento a Metano per Mezzi Aziendali, nell'area sud- Ovest all'interno del polo rifiuti di Bassano del Grappa: € 1.000.000;
- Rifacimento copertura di San Giorgio delle Pertiche: € 1.000.000;
- Realizzazione Box guardiania depuratore di Camposampiero: € 80.000;
- Realizzazione ecopiazzole in Comune di Asiago: € 80.000;
- Ampliamento del depuratore di Rovolon: € 3.000.000;
- Ampliamento nuova sede operativa di Rosà: € 6.200.000;
- Interventi per il miglioramento della linea fanghi presso l'impianto di depurazione di Tezze sul Brenta, inclusa la riqualificazione del comparto soffianti e quadri elettrici: €650.000.

Nel 2024 si è svolta, inoltre, la **progettazione** di numerosi interventi che riguardano il comparto depurazione del Servizio idrico:

- Ampliamento del depuratore di Grantorto: € 2.000.000;
- Ampliamento impianto di depurazione di San Giorgio in Bosco - 1° stralcio (nuova vasca denitro e ossidazione) € 1.500.000;
- Adeguamento del Depuratore Velo di Lusiana: € 200.000;
- Interventi di completamento del depuratore di Cittadella quali la deodorizzazione del comparto disidratazione e altre opere legate alla sicurezza e alle sistemazioni esterne dell'impianto per complessivi € 300.000.

Tra gli interventi in corso di progettazione trova particolare rilevanza quello che riguarda il "potenziamento e adeguamento del depuratore di Limena - Opere di seconda fase (€ 6.000.000)", che consentirà di portare la capacità dell'impianto dai 35.000 abitanti equivalenti raggiunti con le opere di prima fase a 50.000 abitanti equivalenti per ricevere i reflui di Villafranca e Rubano a seguito della dismissione dei relativi impianti.

Nel 2024 si è svolta, inoltre, la **progettazione** di interventi che riguardano l'estensione della rete fognaria in aree non servite, tra cui si citano:

- Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti di acquedotto nelle vie Petrarca, Manzoni, Gorizia e Fusinato in Comune di Mestrino e Via Zetto in Comune di Rubano: € 2.700.000;
- Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nell'area di ricarica della falda in Comune di Rossano Veneto: € 3.600.000;
- Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nell'area di ricarica della falda in Comune di Cassola: € 2.600.000.

È stata conclusa la progettazione dell'intervento "Sistemazione dell'adduttrice idrica nel tratto compreso tra le sorgenti Fontanon e Val Renzola", che prevede la sostituzione di circa 6.500 m di condotta idrica adduttrice nei Comuni di Levico Terme e Asiago, per un importo complessivo di € 4.650.000. Tale condotta ha lo scopo di convogliare al serbatoio Monte Rasta (uno dei punti nevralgici del sistema idrico dell'altopiano dei Sette Comuni) l'acqua prodotta dalle sorgenti nelle località Fontanon e Val Renzola; la risorsa idrica ivi captata è di grande pregio perché proviene da fonti poste a quote elevate e ubicate in aree nelle quali la pressione antropica è pressoché inesistente.

Tra gli interventi in corso di progettazione, particolarmente rilevante è il "Raddoppio dell'adduttrice idrica dalla sorgente Fontanazzi al serbatoio Col di Grado". L'intervento, che è rientrato nella graduatoria del finanziamento PNISSI, ha un importo di € 85.000.000, di cui € 36.000.000 stanziati dalla tariffa del Servizio idrico integrato.

Il progetto riguarda la messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento e adduzione della risorsa idropotabile dalla sorgente fontanazzi di Cismon del Grappa (Valbrenta) a Bassano del Grappa e ha come obiettivo il potenziamento generale del sistema acquedottistico a servizio della popolosa fascia pedemontana Bassanese e la progressiva sostituzione di fonti inserite in contesti ad elevata vulnerabilità, consentendo di diversificare le fonti di approvvigionamento della risorsa idrica e di tutelare gli approvvigionamenti da pozzi esistenti da rischi di inquinamento industriale.

Nel corso del 2024, sulla base del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), il Consiglio di Bacino Brenta ha indetto la Conferenza di Servizi preliminare, con lo scopo di ottenere i primi pareri da parte degli Enti coinvolti dall'intervento (in particolare ANAS, Genio Civile e Ferrovie dello Stato).

È proseguita, inoltre, l'attività di monitoraggio della sorgente Fontanazzi di Solagna, la cui acqua, sulla base dei primi esiti delle analisi di laboratorio effettuate, risulta essere di buona qualità. Anche dal punto di vista quantitativo si conferma che la sorgente monitorata è solida. Attualmente è in programma l'approfondimento dello studio della sorgente, che prevede la realizzazione di piezometri e l'esecuzione di indagini non invasive con lo scopo di ricostruire la cavità carsica che alimenta la sorgente stessa.

Altra progettazione rilevante in fase esecutiva è il nuovo ampliamento a sud-est del polo rifiuti di Bassano del Grappa (P1325) per un importo di € 5.200.000. Tale opera è a completamento di quanto già realizzato a nord con il progetto che ha consentito di realizzare il nuovo capannone del verde e la tettoia contigua, e andrà ad ampliare l'area a piazzale adibito a parcheggio della flotta aziendale. È prevista inoltre la realizzazione di una stazione di trasferimento, una stazione di travaso, una nuova cabina MT, una nuova pesa con annesso locale servizi, una stazione di lavaggio ruote ed infine la realizzazione di una stazione di rifornimento di gasolio e una stazione di rifornimento metano, tutto finalizzato ad ottimizzare le attività di raccolta e trattamento dei rifiuti raccolti nel territorio di riferimento.

Contestualmente è stata rivista la viabilità rendendola funzionale alle diverse attività lavorative e al rifornimento dei mezzi, amalgamando il tutto a quanto già realizzato a nord, e mitigando il confine sud ed est con duna, con funzione di barriera acustica visiva.

Si segnala, inoltre, l'attività in materia di BIM (*Building Information Modeling*) che ha interessato l'U.O. Ingegneria in ottemperanza alle disposizioni normative del D.Lgs. 36/2023.

FOCUS 1

BUILDING INFORMATION MODELING (BIM)

Il **Building Information Modeling (BIM)** è un processo basato su modelli 3D intelligenti che fornisce ad architetti, ingegneri e professionisti delle costruzioni le informazioni approfondite e gli strumenti per pianificare, progettare, costruire e gestire edifici e infrastrutture in modo più efficiente, fatta eccezione per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Dal punto di vista normativo il BIM ha fatto la sua comparsa già nel DM 560/2017, poi aggiornato dal DM n. 312 del 2 agosto 2021, nel quale erano previste le date di entrata in vigore dell'obbligo di adozione del BIM nelle opere pubbliche.

A rimarcare tale obbligo è stato l'art. 43 "Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni" del D.Lgs. 36/2023, secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti dovevano adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM) per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a € 1 milione.

Alla fine del 2024 è intervenuto il D.Lgs. n. 209 del 31 dicembre 2024 "Correttivo al Codice Appalti, che ha innalzato tale soglia da € 1 a 2 milioni.

In questo scenario ETRA continua il suo percorso raggiungendo le tappe prefissate e stabilendo nuovi traguardi per il 2025.

Nello specifico lo sviluppo e la realizzazione dei processi/soluzioni BIM si sono concretizzati in ETRA con queste attività:

1. il prosieguo delle attività di coordinamento della consulenza per lo sviluppo e la realizzazione dei processi/soluzioni BIM;
2. la definizione del Capitolato Informativo per i lavori relativi ad impianti di acquedotto, depurazione e sedi;
3. la scelta e la distribuzione del software di Authoring BIM "Autodesk REVIT" e l'avvio di un percorso di formazione per un primo gruppo di dipendenti che si occuperanno principalmente di seguire la progettazione e la realizzazione degli impianti;
4. l'avvio della fase test dell'Ambiente di Condivisione Dati (ACDat) proprietario di ETRA.

A titolo esemplificativo si riportano le attività più significative condotte da ETRA nel corso del 2024:

- il rilievo e restituzione dei modelli BIM della Centrale Idrica SAVEC di Carmignano di Brenta e del depuratore di Montegrotto Terme;
- l'integrazione del BIM nelle gare degli Accordi Quadro di Manutenzione Impianti e di Manutenzione Reti;
- la predisposizione del capitolato informativo (CI), analisi dell'offerta di gestione informativa (OGI) e definizione del piano di gestione informativa (PGI) per gli interventi di "realizzazione dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa in Comune di Valbrenta" e di "potenziamento e adeguamento del depuratore di Limena".



FOCUS 2

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.)

Il 2024 ha visto la messa in funzione del **nuovo Sistema Informativo Territoriale** di ETRA basato su Sistemi *Open Source*.

ETRA si è dotata, sin dai primi anni 90, di un Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) quale strumento per la gestione ed il mantenimento dei dati e delle informazioni geografiche degli *asset* aziendali, un sistema di cartografia *Web Oriented*, dove le informazioni cartografiche e documentali raccolte in sede centrale sono distribuite tramite browser a tutti gli uffici interni di ETRA e con la possibilità di renderle fruibili anche ad altri soggetti pubblici e privati quali Enti Locali, Vigili del Fuoco, professionisti, imprese ed altro ancora. Il S.I.T. di ETRA è un unico strumento comune a tutti i settori che consente analisi veloci dei dati ed economie di scala, il singolo operatore può accedere autonomamente alle informazioni costantemente aggiornate. Storicamente il S.I.T., pur cambiando ed evolvendo, si è comunque sempre mosso all'interno del software Autocad di Autodesk, sia per le peculiarità tecniche che per l'uso diffuso tra gli operatori.

L'evoluzione del mondo *Open Source* ha spinto l'ufficio Cartografia, seguendo le direttive dell'AgID che promuove la diffusione delle competenze digitali anche della Pubblica Amministrazione e l'utilizzo di strumenti e software aperti, a esplorarne le potenzialità in relazione ai fabbisogni aziendali.

Ad oggi il nuovo sistema è fruibile online ed è diventato uno strumento più efficace che migliora l'interoperabilità tra i soggetti e gli altri sistemi che vi interagiscono.

L'aggiornamento delle banche dati territoriali e degli *asset* aziendali, quindi, non è più solo ad opera dell'Unità Organizzativa che si occupa di Cartografia ma anche di altri operatori, debitamente formati, ognuno impegnato a mantenere aggiornate le informazioni di proprio interesse.

Con l'utilizzo delle potenzialità del nuovo S.I.T., si stanno gettando le basi per la digitalizzazione dell'azienda e sviluppo di progetti ancora più complessi ed importanti come, ad esempio:

- procedura automatizzata per gli aggiornamenti in service;
- *asset management* delle reti idriche;
- pubblicazione delle analisi chimiche per gli utenti sul sito web aziendale;
- *Workforce* e *Work Fleet Management* (WFM);
- Pubblicazione WMS WFS del catasto e della vincolistica urbanistica.



FOCUS 3

PNRR – SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

Il 2024 è stato l'anno che ha visto il completamento di quasi tutti gli interventi previsti e finanziati dal PNRR, che hanno interessato la realizzazione di vari centri di raccolta, isole ecologiche e la realizzazione di un nuovo polo rifiuti. Ciò ha comportato per tutti gli Uffici coinvolti un notevole impegno nell'organizzazione di documenti, progettazione delle opere e creazione di flussi informativi secondo gli standard rispondenti alle richieste del Piano stesso, con un contributo concesso, per il settore, pari a circa € 13 milioni.

In dettaglio, gli interventi beneficiari di finanziamento sono:

- Realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Solagna;
- Riqualificazione isole ecologiche in Comune di Cadoneghe;
- Razionalizzazione del sistema di ecopiazzole nel Comune di Rubano;
- Realizzazione di ecopiazzole in Comune di Bassano del Grappa;
- Realizzazione di due ecopiazzole interrate in Comune di Cittadella;
- Riqualificazione del Centro di Raccolta rifiuti in Comune di Carmignano di Brenta;
- Riqualificazione del Centro di Raccolta rifiuti di via San Giuseppe a Mussolente;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Nove;
- Riqualificazione della ecopiazzola di via Roncalli in Comune di Rosà;
- Realizzazione di un Centro di Raccolta dei rifiuti urbani differenziati in Comune di Cittadella;
- Realizzazione di un Centro di Raccolta rifiuti in Via Mattei in Comune di Piazzola sul Brenta;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Rossano Veneto;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Via San Mauro in Comune di Montebelluna;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Via Puccini in Comune di Campodarsego;
- Ampliamento del Polo rifiuti di Bassano del Grappa nella nuova area ad est - Realizzazione di un capannone di stoccaggio del verde, di un impianto di lavaggio mezzi, di un nuovo parcheggio per i mezzi della raccolta rifiuti e di una nuova tettoia di stoccaggio rifiuti.



FOCUS 4

PNRR – RIDUZIONE PERDITE IDRICHE

La grave siccità cui tutto il territorio nazionale ha dovuto far fronte durante il 2022 ha riportato al centro del dibattito il tema della corretta gestione delle risorse idriche, con particolare attenzione ai sistemi di approvvigionamento, storicamente carenti, che ogni anno causano ingenti perdite d'acqua. Per cercare di risolvere queste problematiche, sono state previste delle apposite misure nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tali interventi mirano a migliorare l'efficienza dell'infrastruttura idrica e a ridurre le perdite, nonché ad incentivare un miglioramento nella governance, considerata responsabile dei mancati interventi di manutenzione che, nel tempo, hanno portato alle criticità attuali.

In tale ambito ETRA ha redatto il progetto *"Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti nel territorio di ETRA - BRENTA M2C4-I4.2"* dell'importo totale di € 43.730.926,74.

Per tramite del Consiglio di Bacino Brenta il progetto è stato presentato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ammesso a finanziamento sulle risorse PNRR per la linea d'investimento M2C4-I4.2 con Decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 299 del 21 giugno 2024.

Il contributo concesso pari a € 20.839.178,47 è stato accettato con Atto d'Obbligo sottoscritto in data 13.08.2024, approvato con Decreto direttoriale DG Dighe n. 521 del 27.08.2024 e registrato alla Corte dei Conti con n. 3331 del 03.09.2024 - codice intervento M2C4-I4.2_236 - CUP H23F22000120005.

L'intervento è finalizzato alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti nel territorio di ETRA - BRENTA M2C4-I4.2 e prevede di potenziare il processo in corso di riduzione e controllo delle perdite idriche del territorio dell'ambito, con una metodologia basata sulla distrettualizzazione, pressure manager e la ricerca perdite, attraverso sistemi digitalizzati e integrati di controllo dell'infrastruttura. Inoltre gli interventi consentiranno di monitorare la qualità dell'acqua erogata e aggiornamento con sistemi SMART del servizio di misura consentendo una maggiore consapevolezza dei consumi da parte degli utenti finali. Il quadro conoscitivo sarà integrato da un nuovo sistema di ottimizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria della rete.

Gli obiettivi prefissati con la realizzazione del presente progetto entro il 31.12.2025 sono:

- la distrettualizzazione all'intero territorio gestito che interessa circa 394.000 abitanti in 46 Comuni per 3.190 km di rete idrica di distribuzione;
- la digitalizzazione dei processi di gestione del Servizio idrico;
- la prevenzione di situazioni di criticità nella qualità dell'acqua erogata tramite strumenti di *early warning*;
- la riduzione delle perdite tramite la ricerca, la riparazione e la sostituzione delle condotte governata da un sistema di gestione patrimoniale che consentirà il recupero complessivo, alla fine del 2025, di circa 4.730 Milioni di mc annui di risorsa idrica prelevata, riducendo l'indicatore M1b del 35,40% (da 31,2% del 2020 al 20,1% nel 2025).



ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE PRINCIPALI AREE DI BUSINESS

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "Servizio idrico integrato" e il "Servizio ambientale integrato", valori economici che sommati a quelli residuali delle "Altre Attività" costituiscono gli importi rappresentati nelle pagine precedenti.

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio idrico integrato, espresso in migliaia di euro, è riportato a pagina seguente.

Nel Valore della Produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

Nel Servizio idrico integrato il Valore della Produzione presenta un aumento rispetto al 2023 di 10 milioni di euro, dovuto principalmente all'aumento dei ricavi da tariffa ARE-RA, in parte compensato dall'aumento dei costi del personale; tutto ciò porta il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di € 33,2 milioni (29,2% in termini percentuali sul Valore della Produzione).

Il Risultato Operativo (EBIT) si attesta a € 13,8 milioni e aumenta rispetto al 2023, pur registrando un aumento dei costi di ammortamento nel 2024 per l'incremento delle opere di investimento entrate in esercizio durante l'anno.

Il risultato prima delle imposte (EBT) aumenta rispetto al 2023 e si attesta a € 7,8 milioni.



L'intervento interessa i seguenti territori in gestione a Etra:

- Area Altopiano (Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo),
- Sistema Bassano (Bassano del Grappa, Marostica, Rosà, Tezze sul Brenta),
- Sistema Area Laverda (Colceresa, Pianezze),
- Area Cittadellese (San Pietro in Gù, Carmignano di Brenta, Fontaniva, Cittadella, Galliera Veneta, Tombolo, San Martino di Lupari, Gazzo, Grantorto, San Giorgio in Bosco, Campo San Martino, Villa del Conte),
- Area Rubano (Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Piazzola sul Brenta, Rovolon, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Villafranca Padovana)
- Area Vigonza (Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, Curtarolo, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, Resana, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villanova di Camposampiero).

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (dati in migliaia di euro)	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Valore della Produzione	99.543	103.530	113.519	9.989	9,6%
Costi esterni	55.188	53.943	53.573	-370	-0,7%
Costo per il personale	22.486	23.820	26.758	2.938	12,3%
Totale costi	77.674	77.763	80.331	2.568	3,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	21.869	25.767	33.188	7.421	28,8%
EBITDA %	22,0%	24,9%	29,2%	4,3%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	14.272	16.449	18.043	1.594	9,7%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	650	522	1.370	847	162,2%
Risultato Operativo (EBIT)	6.947	8.796	13.776	4.980	56,6%
EBIT %	7,0%	8,5%	12,1%	3,6%	
Proventi/Oneri finanziari	-2.857	-5.927	-5.940	-13	0,2%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (EBT)	4.090	2.869	7.836	4.967	173,2%
EBT %	4,1%	2,8%	6,9%	4,1%	

Acquedotto

ETRA presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell’acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

 Servizio acquedotto	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Utenti	263.134	265.365	267.195	1.830	0,7%
Acqua venduta all'utenza (mc)	35.746.731	34.988.100	35.033.648	45.548	0,1%
Lunghezza delle reti (km)	5.438	5.444	5.466	22	0,4%
Acqua venduta/utenti	135,85	131,85	131,12	-0,73	-0,6%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre contenuta del numero di clienti, (+0,7% nel 2024 rispetto al 2023); il volume complessivo di acqua erogata all’utenza aumenta leggermente (+0,1% nel 2024 rispetto al 2023) mentre il volume di acqua prodotta diminuisce significativamente (-2,2% nel 2024 rispetto al 2023) come si vede nella successiva tabella.

 Dettaglio produzione d'acqua	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Acqua prodotta (mc)	55.597.294	54.013.774	52.818.282	-1.195.492	-2,2%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	4.078	4.044	4.411	367	9,1%
Totale energia (kWh)	36.043.945	31.437.615	28.234.173	-3.203.442	-10,2%
Consumo medio (kWh/mc)	0,65	0,58	0,53	-0,05	-8,2%

Fognatura e depurazione

In questi anni ETRA ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Le utenze di fognatura crescono nel 2024 del 0,8% con una leggera riduzione dei volumi fognari fatturati. Lo sviluppo di nuova rete fognaria nel 2024 risulta pari a 25 km (+1,0%).

 Servizio fognatura	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Utenti	209.393	211.434	213.075	1.641	0,8%
Volumi fognatura fatturati (mc)	26.779.811	26.320.347	26.283.684	-36.663	-0,1%
Lunghezza delle reti (km)	2.625	2.643	2.668	25	1,0%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

Nel 2024 i reflui trattati negli impianti di depurazione sono in forte aumento rispetto al 2023 per effetto della maggiore piovosità che ha caratterizzato l'anno 2024. Si evidenzia una lieve diminuzione dei consumi energetici nei depuratori, per effetto della maggiore diluizione dei reflui depurati dovuta alle acque meteoriche entrate in fognatura.

 Dettaglio gestione impianti fognari	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Reflui trattati (mc)	36.572.187	40.611.947	52.876.798	12.264.850	30,2%
Energia consumata (kWh)	26.356.070	26.462.280	25.943.938	-518.343	-2,0%
Fanghi prodotti (t)	36.950	37.505	37.505	-	-

Gli impianti di Bassano, Tezze, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalle Discariche di Campodarsego, Pascolara e Pré e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei digestori di Etra. Questi percolati sono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate, permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. Nel 2024 si è registrato un aumento del percolato trattato dovuto all'aumento della piovosità e quindi la maggiore produzione di percolato da parte delle discariche in post gestione.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

 Dettaglio reflui trattati	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Percolato trattato (mc)	40.621	35.184	49.617	14.433	41,0%
Bottini trattati (mc)	22.198	20.899	19.987	-912	-4,4%
Insedimenti produttivi (mc)	3.280.000	3.296.400	3.115.681	-180.719	-5,5%

IL SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio ambientale integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO (dati in migliaia di euro)	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Valore della Produzione	82.052	88.830	100.576	11.745	13,2%
Costi esterni	45.329	48.615	50.611	1.997	4,1%
Costo per il personale	28.220	30.436	31.832	1.396	4,6%
Totale costi	73.548	79.051	82.444	3.393	4,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	8.504	9.779	18.132	8.353	85,4%
EBITDA %	10,4%	11,0%	18,0%	7,0%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	7.508	9.163	10.297	1.134	12,4%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	512	346	1.701	1.355	391,7%
Risultato Operativo (EBIT)	484	270	6.134	5.863	2168,0%
EBIT %	0,6%	0,3%	6,1%	5,8%	
Proventi/Oneri finanziari	101	122	-2.006	-2.128	-1750,1%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	-	0	0	0	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	584	392	4.128	3.736	952,9%
EBT %	0,7%	0,4%	4,1%	3,7%	

Nel Valore della Produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce “Ammortamenti netti e svalutazioni”.

Nel Servizio ambientale integrato il Valore della Produzione si attesta a € 100,6 milioni con un aumento rispetto al 2023 di € 11,7 milioni, dovuto all'aumento dei ricavi per applicazione delle tariffe determinate dai Piani Finanziari dei comuni e per l'incremento dei corrispettivi per la raccolta differenziata erogati ad ETRA dai Consorzi di filiera del CONAI e dal libero mercato.

I costi operativi crescono di € 3,4 milioni per effetto in particolare dell'aumento dei costi di acquisto del carburante per autotrazione, dei costi di raccolta esterna e dei costi del personale operativo, portando il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di € 18,1 milioni (18% in termini percentuali sul Valore della Produzione).

In termini percentuali, il 91,4% della popolazione del territorio di ETRA è gestita a tariffa corrispettivo con commisurazione del secco residuo e addebito degli svuotamenti/conferimenti eccedenti.

Per effetto dei maggiori costi di ammortamento a seguito della mole di beni del Servizio ambientale integrato entrati in esercizio nel 2024 e accantonamenti, il risultato operativo (EBIT) aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 5,8 milioni. Nonostante l'incremento degli oneri finanziari, dovuti ai finanziamenti necessari agli investimenti realizzati nel Servizio ambientale, il risultato prima delle imposte (EBT) si attestandosi a € 4,1 milioni, in aumento di € 3,7 milioni rispetto al 2023.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

 Dettaglio Comuni Soci	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
N. Comuni servibili	67	67	67	-	-
Abitanti residenti	588.962	590.913	589.111	(1.802)	-0,3%

 Gestione servizio asporto	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
N. Comuni	62	62	62	-	-
N. abitanti serviti	550.223	550.162	551.146	984	0,2%
N. Comuni %	92,5%	92,5%	92,5%	-	-
N. abitanti serviti %	93,4%	93,1%	93,6%	0,5%	0,5%

 Gestione tariffaria	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
N. Comuni	61	61	61	-	-
N. abitanti serviti	542.009	540.092	542.891	2.799	0,5%
N. Comuni %	91,0%	91,0%	91,0%	-	-
N. abitanti serviti %	92,0%	91,4%	92,2%	0,8%	0,8%

 Quantità raccolta rifiuti	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Rifiuti raccolti da ETRA	163.880	167.008	172.116	5.109	3,1%
Rifiuti raccolti da altri fornitori	57.909	60.584	63.250	2.666	4,4%
Totale rifiuti raccolti (t)	221.788	227.592	235.367	7.775	3,4%

Come già accennato, anche quest’anno sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2024 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione della rilevazione puntuale del rifiuto secco prodotto pari al 99% della popolazione.

 Raccolta differenziata	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Quantità annua rifiuti prodotti per abitante (kg/ab/anno)	417	414	427	13	3,1%
Quantità giornaliera rifiuti prodotti per abitante (kg/ab/giorno)	1,14	1,13	1,17	0,035	3,1%
RD ETRA metodo ISPRA (DM 26/5/2016)(%RD)	77,6%	78,2%	78,4%	0,2%	0,3%

Le performance di raccolta differenziata è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: il valore complessivo raggiunto è pari al 78,4% rispetto al 78,2% registrato nel 2023, calcolato con Metodo ISPRA conforme al DM 26 maggio 2016 che include nelle raccolte differenziate, al lordo degli scarti, una quota pro capite di rifiuti inerti e una relativa al compostaggio domestico.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da ETRA S.p.A. Società benefit nel 2024 e nei due esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO ⁽¹⁾

IMPIEGHI		2022	Valori %	2023	Valori %	2024	Valori %
Attivo immobilizzato	AI	582.341.297	82,21%	630.428.055	84,29%	680.060.955	84,84%
Immobilizzazioni immateriali		5.495.675	0,78%	8.420.055	1,13%	8.628.013	1,08%
Immobilizzazioni materiali		550.050.093	77,65%	595.663.421	79,64%	641.436.208	80,02%
Immobilizzazioni finanziarie		26.795.529	3,78%	26.344.579	3,52%	29.996.734	3,74%
Attivo Circolante Lordo	AC	126.031.443	17,79%	117.503.144	15,71%	121.545.898	15,16%
Disponibilità non liquide	D	7.211.183	1,02%	8.026.332	1,07%	6.218.012	0,78%
Liquidità differite	Ld	115.296.283	16,28%	107.659.166	14,39%	111.207.126	13,87%
Liquidità immediate	Li	3.523.977	0,50%	1.817.647	0,24%	4.120.760	0,51%
Totale capitale investito	K	708.372.740	100,00%	747.931.199	100,00%	801.606.853	100,00%

FONTI		2022	Valori %	2023	Valori %	2024	Valori %
Patrimonio Netto	PN	236.841.530	33,43%	239.498.818	32,02%	247.959.293	30,93%
di cui Capitale Sociale	CS	64.021.330	9,04%	64.021.330	8,56%	64.021.330	7,99%
Passività consolidate	pc	145.616.432	20,56%	154.585.115	20,67%	196.503.328	24,51%
Passività correnti	pb	136.720.544	19,30%	161.286.719	21,56%	174.797.400	21,81%
Risconti passivi	risc	189.194.233	26,71%	192.560.546	25,75%	182.346.832	22,75%
Totale capitale acquisito	K	708.372.740	100,00%	747.931.199	100,00%	801.606.853	100,00%

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31.12.2024 presenta un valore del capitale investito superiore del 7,2% rispetto a quello risultante al 31.12.2023: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 596 a 641 milioni), immateriali (da 8,4 a 8,6 milioni) e finanziarie (da 26,3 a 30 milioni); aumenta l'attivo circolante soprattutto per una maggior liquidità nei depositi bancari e più crediti verso lo Stato per contributi PNRR oltre che verso fornitori per anticipazioni (liquidità differite).

Sale il Patrimonio Netto (da 239 a 248 milioni) per incremento della riserva straordinaria alimentata dagli utili d'esercizio; le passività consolidate aumentano (da 155 a 197 milioni) per l'accensione di nuovi finanziamenti a lungo termine; anche le passività correnti salgono (da 161 a 175 milioni) per l'aumento dei debiti verso fornitori, per debiti tributari e per maggiori risconti passivi su contributi in conto capitale.

(1) Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del Patrimonio Netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

Indici finanziari

L’analisi finanziaria per indici ha l’obiettivo di valutare l’equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l’indagine può essere svolta sia con orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, sia di lungo termine, attraverso i margini di struttura. Il grado complessivo d’indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell’indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

Margini di liquidità

Come già scritto, tali indicatori valutano la capacità dell’Azienda di conservare un plausibile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di sostenere le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba presentare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale con i seguenti indicatori.

		2022	2023	2024
Margine di tesoreria o di liquidità	$(Ld+Li) - pb$	(17.900.284)	(51.809.907)	(59.469.514)
Quoziente di tesoreria o di liquidità (<i>Quick Ratio</i>)	$(Ld+Li) / pb$	0,87	0,68	0,66

Il *Quick Ratio*, inferiore all’unità (riferimento teorico ideale), peggiora soprattutto per l’aumento delle passività correnti (debiti a breve): sebbene le linee di credito *committed*, a revoca o a scadenza disponibili per la Società siano adeguate alla copertura degli squilibri temporanei generati dalla gestione corrente, per i pagamenti connessi a investimenti sempre più rilevanti e crescenti sono necessari ulteriori consolidamenti del debito con nuovi finanziamenti a lungo termine (da procurare non oltre l’esercizio successivo). Si consideri, al riguardo, che adeguate coperture sono in parte già contrattualizzate per l’erogazione nella prima metà del 2025, in parte già programmate per la seconda metà del 2025 e, per un’ulteriore quota, già pianificate anche per l’esercizio 2026.

La struttura dell’indebitamento presenta una buona incidenza della quota d’esposizione a medio-lungo termine raggiungendo circa il 72% del totale; oltre il 59% dei finanziamenti è a tasso fisso e tale componente d’indebitamento a lungo termine è rappresentata sia da obbligazioni (emissioni Hydrobond 2014, 2022 e 2024 che beneficiano di durate molto lunghe e tassi fissi contenuti), sia da finanziamenti diretti ottenuti da Istituzioni Europee quali la Banca Europea per gli Investimenti (sempre beneficiando di durate molto lunghe e tassi fissi molto competitivi).

Questa struttura, unitamente ai buoni spread contrattualizzati sui finanziamenti bancari a tasso variabile, permetterà di calmierare i rischi derivanti da possibili variazioni sfavorevoli dell'indice Euribor nei prossimi anni.

Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato innanzitutto al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario, poi anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

		2022	2023	2024
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(156.305.533)	(198.368.690)	(249.754.830)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,73	0,69	0,63
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	(10.689.101)	(43.783.575)	(53.251.502)
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	0,98	0,93	0,92

Il miglioramento strutturale prodottosi dal 2016 (con l'incorporazione delle Società Patrimoniali) è ancora evidente in relazione agli esercizi antecedenti (che davano valori intorno a 0,5): sebbene inferiore all'unità, è tuttavia opportuno evidenziare che è fisiologico, per aziende come ETRA, dover sostenere i rilevanti investimenti anche con fonti finanziarie esterne.

Una sufficiente correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è, peraltro, mostrata dall'indice di struttura secondario: sebbene diminuito, poiché valore ancora prossimo all'unità, esso mostra l'adeguata solidità della struttura finanziaria aziendale (anche alla luce del commento a chiusura del paragrafo precedente).

È opportuno evidenziare che tali indici potranno scendere ulteriormente negli anni, fino a quando il livello del Patrimonio Netto e delle passività consolidate non saranno in maggior equilibrio rispetto al valore delle immobilizzazioni.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Anche per l’entità degli investimenti, salgono gli indici d’indebitamento (globale e di medio-lungo termine), pur garantendo la regolare restituzione dei prestiti ai finanziatori (secondo i piani d’ammortamento contrattualizzati con banche e obbligazionisti).

		2022	2023	2024
Indice di indebitamento globale	$(pc+pb)/K$	0,40	0,42	0,46
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,19	0,22	0,22
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,21	0,21	0,25

La Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2024 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 218 milioni complessivi (dei quali 61 a breve termine e 157 a medio-lungo); è incluso nell’indebitamento il valore delle garanzie prestate nell’ambito delle operazioni di finanziamento denominate Viveracqua Hydrobond 2014, 2022 e 2024 (c.d. credit enhancement) pari a circa € 16 milioni.

Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario. Il tempo intercorrente tra l’acquisizione dei fattori produttivi e l’incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti: generalmente più è alto il valore del ciclo monetario, maggiore è la quota di utilizzo degli affidamenti a breve termine dovuta a sfasamenti temporali nella gestione corrente. Il ciclo monetario dell’esercizio 2024, sempre con segno positivo negli esercizi precedenti, assume un valore negativo di 19 giorni.

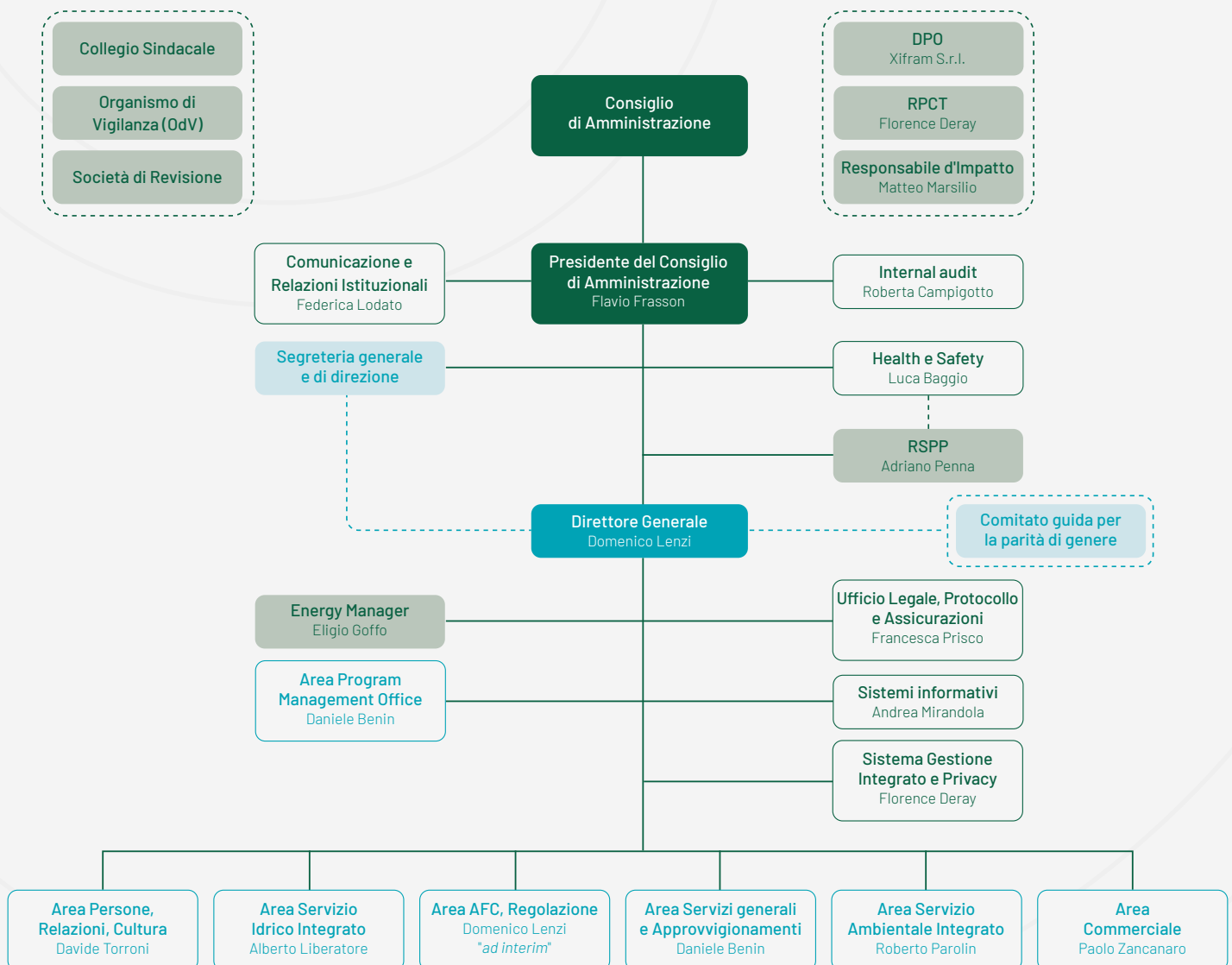
	2022	2023	2024
Durata media dei crediti ($Crediti/Ricavi*365$)	225	211	192
Durata media dei debiti ($Debiti/Costi*365$)	190	194	210
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	36	17	-19

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa ha subito alcune evoluzioni nel corso del 2024 per approdare al 26.09.2024 alla rappresentazione di seguito riportata:

— Dipendenza gerarchica

- - - - - Dipendenza funzionale



RISORSE UMANE

ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2024, in termini numerici, è pari a 1.113 unità, 29 unità in più rispetto ai 1.084 dipendenti in forza al termine dell'esercizio precedente.

Lo sforzo di selezione per l'anno 2024 riguarda 88 inserimenti, di cui 4 categorie protette, così distribuiti:

Assunzioni per qualifica/tipologia	Assunti in forza al 31.12.2024	Assunzioni personale in seguito cessato in corso d'anno
Dirigente	0	0
Impiegato	40	1
Operaio	43	3
Quadro	1	0
TOTALE	84	4



Nel 2024 sono pervenute 59 cessazioni di cui:

CESSAZIONI COMPLESSIVE (56 in corso d'anno, 3 cessati il 31.12.2023)	N. dipendenti
Dimissioni Volontarie	23
Dimissioni per assunzione tempo indeterminato	5
Licenziamento	5
Scadenza contratto	8
Mancato superamento periodo di prova	2
Pensionamenti	16
TOTALE COMPLESSIVO	59



L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 1.031,96 unità dell'anno 2023 a 1.080,64 unità nel 2024 (+4,7%). Il costo medio 2024 per dipendente è pari a € 54.466 annui, con un incremento del 2,9% rispetto al dato del 2023 (€ 52.933 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2024, rispetto all'esercizio precedente, è del 7,8% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 30 settembre 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.09.2024), rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Ambiente (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.07.2024) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2024; rispetto all'anno 2023 il personale mediamente in forza è aumentato di 49 unità anche a fronte della sostituzione di personale temporaneamente assente;
- adeguamenti retributivi determinati da azioni meritocratiche e di sviluppo del personale (passaggi di categoria e riconoscimenti economici) e, infine, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Servizi Ambientali).

 Costo del personale	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Costo del personale (€)	51.194.350	54.624.603	58.858.242	4.233.639	7,8%
Personale al 31.12	1.023	1.084	1.113	29	2,7%
Personale al 31.12 (somministrati)	7	1	3	2	
Personale mediamente in servizio	993,46	1.031,96	1.080,64	49	4,7%
Costo medio (€/dipendente)	51.531	52.933	54.466	1.533	2,9%

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	301	27,0 %
Uomo	812	73,0 %
TOTALE	1.113	100,0 %

L'età media del personale dipendente è pressoché invariata rispetto all'anno precedente e corrisponde a 47,06 anni (nel 2023 l'età media era di 46,70).

L'anzianità media aziendale è pari a 11,39 anni (11,16 nel 2023).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31.12.2024, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31.12.2024 secondo le qualifiche professionali.

I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Statistiche	Età	Anzianità
Donna	44,88	12,25
Uomo	47,87	11,07
TOTALE	47,06	11,39

 QUALIFICA DEL PERSONALE	TOTALE		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	6	0,5%	0	0,0%	6	0,7%
Quadro	31	2,8%	8	2,7%	23	2,8%
Impiegato	519	46,6%	292	97,0%	227	28,0%
Operaio	557	50,0%	1	0,3%	556	68,5%
TOTALE	1.113	100,0%	301	100,0%	812	100,0%

I movimenti di personale avvenuti nel 2024 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, una riduzione di 1 unità con qualifica di dirigente, un incremento di 5 unità con qualifica di quadro, di 22 unità con qualifica di impiegato e di 3 unità con qualifica di operaio.

FORMAZIONE IN AMBITO TECNICO E TRASVERSALE

Nel 2024, il nostro Ufficio Formazione ha continuato a dedicarsi con costanza alla progettazione ed organizzazione di corsi tecnici, volti all'acquisizione di competenze sempre più specialistiche e aggiornate con l'obiettivo di ottimizzare le performance lavorative e favorire la crescita professionale. Accanto alla formazione tecnica, abbiamo posto particolare enfasi sullo sviluppo personale, organizzando corsi mirati a potenziare le competenze trasversali. In questo modo, ci proponiamo di valorizzare il potenziale di ciascun individuo e la sua professionalità.

Abbiamo anche dedicato ampio spazio a corsi di formazione in ambito manageriale, di *lean transformation* e *change management*, per supportare e guidare le persone attraverso le sfide del cambiamento e le dinamiche del mercato.



L'azienda ha poi introdotto iniziative formative per sensibilizzare e promuovere la diversità e l'inclusione all'interno dell'ambiente di lavoro, in coerenza con i principi e i valori aziendali.

Nel corso del 2024 l'azienda ha avviato un progetto di digitalizzazione che ha visto coinvolti oltre 400 colleghi e colleghe del Comparto Servizi Ambientali erogando 44 giornate formative. L'obiettivo è stato quello di diffondere la cultura della digitalizzazione in ETRA anche con lo scopo di avvicinare e coinvolgere tutte le persone condividendo, tramite nuovi canali digitali, informazioni, comunicazioni e iniziative che riguardano la nostra realtà. Grazie a questo progetto, i colleghi hanno avuto la possibilità di apprendere come utilizzare gli strumenti digitali che gli permetteranno di svolgere alcune attività lavorative in modo più veloce, efficiente e sostenibile.

Per quest'anno ETRA ha visto la formazione erogata tramite aule tradizionali in presenza superare, seppur di poco, quella a distanza sviluppata attraverso webinar, videoconferenze ed *e-learning*.

Inoltre, a fine anno l'Azienda ha attivato a tutti i dipendenti una piattaforma *e-learning* con lo scopo di favorire l'accesso alla formazione nei tempi e nei modi più consoni all'utente, apprendere secondo i propri ritmi di comprensione e rendere fruibile un maggior numero di corsi ad un target più elevato.

Le ore di formazione tecnica e trasversale svolte sono 21.871, contro le 19.723 ore del 2023, con oltre 481 corsi erogati. Le ore totali di formazione tecnica e trasversale pro capite stimate sono state 19,7, calcolate sul numero di lavoratori attivi al 31.12.2024, in aumento rispetto agli anni precedenti.

Formazione tecnica e trasversale	2021	2022	2023	2024
Ore di formazione totali (dipendenti)	8.415	15.881	19.723	21.871
Ore di formazione medie per dipendente	8,4	15,5	18,2	19,7

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

ETRA si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.



Nel 2024 è stata rinnovata la certificazione di sicurezza UNI EN ISO 45001:2018 e confermate le certificazioni qualità, ambiente rispettivamente delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Prosegue inoltre l'obiettivo di allargare progressivamente il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2025 è prevista la certificazione del Polo Rifiuti di Bassano del Grappa (VI) ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti, ovvero i centri di raccolta, il Centro biotratamenti di Vigonza e Camposampiero, gli impianti di trattamento rifiuti di Campo-

darsego e San Giorgio delle Pertiche, l'impianto di trattamento sabbie e depuratore di Limena, i Centri di Raccolta di Vigonza e Pozzoleone, la discarica in post gestione di Campodarsego, il servizio di intermediazione rifiuti e il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da ETRA, sia affidata a ditte terze.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

HEALTH&SAFETY (H&S)

ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno 2024 sono state completate le modifiche organizzative dell'area della salute e sicurezza (*Health&Safety*) con l'attivazione delle altre due unità di processo (U.P.) programmate nel 2023 e precisamente la U.P. Valutazione dei rischi e Documenti unici per la valutazione dei rischi interferenziali (VRD) e la U.P. Sorveglianza e promozione della salute (SPS). Ora H&S è così organizzata:

- **Unità Organizzativa Vigilanza Sicurezza Sul Lavoro (VSL)** al cui interno sono inserite le due U.P. Formazione Sicurezza e Vigilanza Sicurezza;
- **Unità Organizzativa Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** che comprende le tre U.P. di VRD e SPS sopra indicate, nonché la U.P. Prevenzione Incendi e Sicurezza Macchine (PISM) già attivata a fine 2023.

Ogni Unità di Processo è affidata ad un Responsabile e dispone di risorse proprie, fermo restando le iniziative in capo al Responsabile H&S per la condivisione e l'integrazione delle procedure e istruzioni operative al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizione negli interventi di prevenzione e controllo aziendali.

UNITÀ DI PROCESSO FORMAZIONE SICUREZZA (u.p. F.S.)

Il 2024 ha portato all'individuazione di un nuovo fornitore per le attrezzature di lavoro (ASR 22.02.2012), DPI e spazi confinati, con l'obiettivo di garantire una progettazione continua della formazione sicurezza e sempre più aderente alle specificità di ETRA. Tra gennaio e dicembre sono stati erogati 423 corsi di formazione sicurezza con un totale di 2.515 partecipazioni registrate. Le ore di presenza alla formazione sono state 12.172 alle quali vanno aggiunte 10.603 ore di formazione interna svolta da personale esperto in modalità di affiancamento volta all'addestramento ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.



È stata rafforzata la docenza interna, i corsi che si sono svolti con personale qualificato interno sono stati:

- formazione preposti per l'area del Servizio idrico integrato (SII);
- formazione preposti per l'area del Servizio della raccolta (SOR);
- formazione in ambito elettrico (CEI 11-27, PR413 ed elementi base sul rischio elettrico).

Per quanto riguarda l'ambito della prevenzione incendi, sono stati effettuati gli esami di idoneità presso il comando dei vigili del fuoco di Padova. Altre attività che si sono svolte nell'anno 2024 sono state la revisione della sezione 27 del DVR e le nomine e i rinnovi delle nomine per i PES, PAV e PEI.

Infine, nel 2024 in collaborazione con la u.p. SPS è stato pianificato e approvato dal Consiglio di Amministrazione, un importante e corposo progetto di promozione della salute per la prevenzione delle patologie muscoloscheletriche con attività motoria riservato agli oltre 300 raccoglitori di ETRA.

UNITÀ DI PROCESSO VIGILANZA SICUREZZA (u.p. V.S.)

Per quanto riguarda la gestione degli eventi Infortunistici (Infortuni e *Near Miss*) si è proceduto nel corso del 2024 alla nuova stesura/redazione, condivisione, approvazione e conseguente pubblicazione della revisione n. 5 del 23.10.2024 della procedura 510 che definisce le corrette modalità d'indagine e di rendicontazione relative agli eventi infortunistici.

Nel periodo gennaio-dicembre 2024 sono state inserite nella piattaforma "626 Suite" n. 111 pratiche di evento infortunistico (valutato ogni singolo evento), nel seguente modo suddivise:

- n. 58 infortuni (di cui n. 1 a carico di ditta esterna);
- n. 11 infortuni in itinere;
- n. 51 *Near Miss* (di cui n. 4 a carico di ditta esterna);
- n. 8 infortuni riconosciuti da INAIL come malattia.

Sono state altresì condotte 10 indagini post evento infortunistico e 12 approfondimenti tecnico/procedurali. L'Unità di Processo Vigilanza ha provveduto, nell'anno 2024, a prestare il richiesto supporto, come soggetto tecnico esperto, all'attività di auditing condotta dalle funzioni aziendali in staff all'Alta Direzione (OdV, Internal Audit, SGI). In tal senso sono stati condotti 6 Audit di parte prima con *Internal Audit* e 11 di parte prima a supporto del sistema di gestione integrato.

L'Unità di Processo VSL ha inoltre provveduto all'aggiornamento delle tavole che compongono l'Organigramma della Sicurezza (Allegato alla PR 101). Nella fattispecie sono state eseguite n. 2 revisioni (una per semestre) con la pubblicazione di n. 53 tavole ciascuna.

UNITÀ DI PROCESSO PREVENZIONE INCENDI E SICUREZZA MACCHINE (u.p. PISM)

Nel corso del 2024 sono state effettuate prove di simulazione di emergenza ed evacuazione in 26 siti suddivisi tra impianti operativi e sedi Aziendali. Contestualmente a questa attività sono stati rivisti, aggiornati e pubblicati nella piattaforma intranet aziendale 11 Piani di Emergenza. Sono invece in corso di aggiornamento 23 Piani di Emergenza. Per quanto riguarda invece la gestione delle pratiche prevenzione incendi secondo quanto previsto dal DPR 151/11, nel corso del 2024 sono state gestite 15 istanze tra nuove SCIA e rinnovi.

Per quanto riguarda la parte relativa alla sicurezza macchine, il 2024 ha visto inoltre la verifica di sicurezza di alcuni nuovi esemplari di veicoli raccolta rifiuti suddivisi tra spazzatrici, compattatori e costipatori nell'ambito della fornitura dell'appalto 165/2023.

Per quanto riguarda invece la gestione delle attrezzature in pressione, nel 2024 sono state gestite, secondo quanto previsto dal DM 329/04 e dall'allegato VII del D.Lgs 81/08:

- n. 27 dichiarazioni di messa in servizio;
- n. 70 sostituzioni di valvole di sicurezza;
- n. 10 verifiche periodiche.

Per quanto riguarda la gestione delle attrezzature di sollevamento, nel 2024 sono state gestite, secondo quanto previsto dall'allegato VII del D.Lgs 81/08:

- n. 4 verifiche periodiche.

UNITÀ DI PROCESSO VALUTAZIONE DEI RISCHI E DUVRI (u.p. VDR)

Il 2024 ha visto una revisione puntuale per un miglioramento qualitativo nell'emissione delle idoneità tecnico professionali (528) e dei documenti unici per la valutazione dei rischi interferenziali (208). Per 33 affidamenti, è stato anche effettuato un sopralluogo di verifica sui fornitori esterni di servizi, finalizzato al controllo del rispetto delle misure di prevenzione e protezione richiamate nei Duvri. Sono altresì state redatte 60 note informative per servizi in regime di libero mercato, oltre alla gestione di altre circa 200 richieste di verifiche documentali inerenti la gestione della sicurezza verso le ditte esterne.

Nell'ambito della pura valutazione dei rischi sono state aggiornate e completate n. 14 valutazioni specifiche del rischio Radiazioni ottiche artificiali, n.9 valutazioni del rischio atmosfere esplosive (ATEX), e n.9 valutazioni del rischio incendio.

Il lavoro della U.P. ha riguardato altresì i seguenti ambiti:

- Il costante monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto;
- Il completamento della terza campagna di indagini sulla potenziale presenza di gas radon;
- Il prosieguo del progetto di nuova mappatura del DVR aziendale sulla piattaforma 626 Suite;
- Il censimento degli spazi confinati dislocati nel territorio di competenza;
- L'assistenza per l'avvio e conduzione del progetto pilota "Sicurezza SOR", finalizzato all'incremento della vigilanza da parte dei preposti del Servizio Operativo Raccolta;
- Il mantenimento del database delle Schede di Sicurezza dei prodotti e sostanze chimiche in uso.

UNITÀ DI PROCESSO SORVEGLIANZA E PROMOZIONE DELLA SALUTE (u.p. SPS)

Per il 2024 l'unità di processo è stata impegnata nelle seguenti attività:

- n. 771 visite periodica per verifica idoneità alla mansione, per il personale ETRA assoggettato;
- n. 9 visite cambio mansione, legate appunto alla ricollocazione del personale;
- n. 4 visite fine rapporto di lavoro;
- n. 24 visita per rientro dopo assenza superiore a 60 giorni;
- n. 112 visite preventiva in fase pre-assuntiva;
- n. 110 visite straordinarie per verifica idoneità alla mansione Visita su richiesta del lavoratore;
- n. 55 visite su richiesta del lavoratore.

In aggiunta a quanto sopra, sono state svolte delle attività mirate per la salute e il benessere dei lavoratori in particolare:

- Gestione e redazione relativa alle malattie professionali con INAIL;
- Aumento del 50% delle vaccinazioni antinfluenzali volontarie rispetto al 2023, per scongiurare il rischio influenza per i lavoratori ETRA;
- Programmazione per il 2025 di uno screening volontario, in occasione della giornata delle Donne, per offrire alle nostre lavoratrici la possibilità di *check up* mirato per la loro salute;
- Potenziamento degli accertamenti clinici nelle visite mediche pre-assuntive.

COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della "app" dedicata al servizio rifiuti.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2024 sono stati realizzati **107 comunicati stampa**, **10 conferenze stampa**, **194 tra focus, inserzioni, publiredazionali su riviste, quotidiani, periodici, native e campagne su siti web e social network**, **2250 il numero degli spot radiofonici** trasmessi su emittenti locali; **55 redazionali televisivi** e **22 campagne spot su emittenti locali**.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2024 ha visto la realizzazione di 8 campagne ed attività informative sul miglioramento della qualità della raccolta differenziata realizzate in altrettanti Comuni. Per quanto riguarda i Servizi Online a fine agosto 2024 si contano più di **91.600 profili attivi registrati nel portale** e più di **70.500 servizi** per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture.

L'Ufficio ha realizzato i **calendari per la raccolta differenziata 2025** per 52 Comuni nei quali ETRA gestisce il servizio di asporto rifiuti, una guida con tutte le informazioni per il corretto conferimento distribuita ai cittadini in **264.387 copie**, più altre 4.000 copie stampate e consegnate ad un comune per la distribuzione in autonomia. Ha inoltre spedito (tramite invio indirizzato all'indirizzo di ricezione della bolletta) circa 33 mila lettere a tutti gli utenti dell'Altopiano contenente l'informativa sull'avvio dell'unica tariffa rifiuti livello di sub-ambito e un foglio informativo sul corretto conferimento dei rifiuti.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il **Progetto Scuole** è il programma principale, la proposta è stata ampliata inserendo nuovi laboratori. Il totale degli **studenti coinvolti** per almeno un intervento è di circa **32.534**, mentre il numero degli **interventi didattici** è di circa **1.865**.



Nel 2024 è proseguito il progetto *LIFE Brenta 2030* con attività proposte alle scuole sul tema Acqua, direttamente collegate al fiume Brenta e al suo territorio e biodiversità. Sono circa 101 gli incontri prenotati dalle scuole nell'anno scolastico 2024-25, al progetto è anche collegato un concorso e la realizzazione di giornate ecologiche con il coinvolgimento non solo degli studenti ma anche dei cittadini dei Comuni rivieraschi. Nel corso dell'anno 2024 sono state inoltre realizzate **60 giornate ecologiche**, cui hanno partecipato circa 6200 persone (dati degli organizzatori).



GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il concetto di “**rischio**” è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali ETRA è attiva.

RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una *multiutility* pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo di riferimento per i vari settori d'attività.

Per quanto riguarda il Servizio idrico integrato operando in regime di affidamento esclusivo, in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) il cui sistema tariffario è basato su principi e criteri stabili, si ritiene che il rischio regolatorio sia fortemente mitigato.

Con la Delibera del 28 dicembre 639/2023/R/idr ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), mantenendo stabilità nei criteri guida. L'MTI-4 ha la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

Per quanto riguarda il Servizio ambientale integrato, la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Nel corso del 2019 ARERA ha adottato il Metodo Tariffario per il Servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) per il periodo 2018-2021 e definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

Nel 2021 ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), e definito gli orientamenti che l'Autorità intende adottare nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti che andranno a costituire il testo integrato per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti (TQRIF), pubblicato dall'autorità a gennaio 2022.

Anche per il Servizio ambientale integrato si approda così ad un sistema regolatorio fondato su principi e regole tariffarie stabili ed uniformi su tutto il territorio gestito.

A partire dal 1° gennaio 2023 il Consiglio di Bacino Brenta ha affidato ad ETRA la gestione del Servizio ambientale integrato per 15 anni, consentendo alla società di superare la frammentazione precedente e garantire una standardizzazione del servizio stesso presso tutti i Comuni.

Con la Delibera 08 ottobre 2024 403/2024/R/rif ARERA ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferita al biennio 2024-2025, proposta dal Consiglio di Bacino "Brenta per i Rifiuti" per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei Comuni del sub ambito Alta Padovana (ex Padova 1).

Nel corso del 2024 è proseguita la realizzazione dei progetti presentati dal Consiglio di Bacino Brenta a valere sui finanziamenti PNRR. La presenza e la necessaria implementazione di misure integrate e sinergiche di prevenzione, individuazione e gestione degli eventi rischiosi (tra cui frodi, corruzione, di compliance, ma anche operativi e di reporting) aumenta la consapevolezza della valenza e delle opportunità/minacce offerte dal PNRR.

RISCHIO DI PREZZO DELLE *COMMODITIES*

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, biometano, olio combustibile, GRIN, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra non ha derivati energetici, né di copertura, né speculativi).

Nel corso del 2024 i prezzi delle *commodities* hanno registrato una riduzione rispetto all'anno precedente. In considerazione, inoltre, del fatto che per il Servizio idrico integrato il costo dell'energia elettrica viene riconosciuto in tariffa con criteri di salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario del gestore e che per il Servizio ambientale integrato l'attuale modello tariffario permette di coprire dopo 2 anni i maggiori costi sostenuti nelle annualità precedenti, il regolatore nazionale permette di contenere il rischio legato ai prezzi delle materie prime energetiche.

Dopo due anni 2022 e 2023 caratterizzati da un importante effetto inflattivo, che ha comportato un consistente aumento dei prezzi delle materie prime, il 2024 ha visto una riduzione dell'incremento dell'inflazione, con un indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) senza tabacchi del 2024 pari a 119,7 contro i 118,7 del 2023, con un incremento rispetto all'anno precedente del +0,8%. Di conseguenza i costi per i lavori appaltati negli ultimi 3 anni hanno avuto significative ripercussioni. Anche per questi costi però, vale il principio della salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario previsto dal regolatore nazionale, per entrambi i principali servizi forniti da ETRA agli utenti.

RISCHIO DI PROCESSO (*OPERATION*)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta ETRA nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali *assets* sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la

capacità produttiva. La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito

RISCHIO DI CREDITO

ETRA opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali. Con frequenza prestabilita, l'Azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

Nel corso del 2022 è stato cambiato il sistema informativo dedicato al rapporto con l'utenza che ha comportato dei ritardi nelle procedure di fatturazione e recupero del credito protrattesi anche nell'esercizio 2023.

L'esercizio 2024 ha beneficiato di una progressiva ripresa delle attività di recupero.

I crediti commerciali sono esposti nel Bilancio di ETRA al netto delle svalutazioni.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità".

Alla data di fine esercizio ETRA utilizzava circa il 50% delle proprie linee di credito a breve termine, comunque adeguate anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma.

Le provviste finanziarie di ETRA sono distribuite su vari Gruppi bancari italiani, con una diversificazione che contribuisce a ridurre l'esposizione al rischio di liquidità (evitando una concentrazione eccessiva su ciascun finanziatore): peraltro la principale linea di credito a breve (per un valore di € 60 milioni, a fronte dei 97,5 milioni complessivi a revoca o a scadenza) è di fatto consolidata essendo inclusa nel contratto di tesoreria bancaria affidato sino al 31 gennaio 2027. Per mitigare ulteriormente il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono quotidianamente monitorati e gestiti dall'unità organizzativa Finanza per garantire un'efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie disponibili: la pianificazione delle esigenze finanziarie della società (come conseguenza della pianificazione economica) consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio continuo degli utilizzi delle linee di credito.

RISCHIO DI TASSO

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con eventuali strumenti di copertura: i rilevanti finanziamenti di lungo termine (20 anni medi) a tasso fisso, ottenuti sia con le emissioni obbligazionarie denominate "Viveracqua Hydrobond" 1, 4 e 5 (rispettivamente finalizzate a luglio 2014, a febbraio 2022 e a settembre 2024) sia con un primo finanziamento diretto ottenuto da BEI (finalizzato a luglio 2024), permetteranno di calmierare l'impatto sugli esercizi futuri di eventuali variazioni negative dell'indice Euribor (rappresentando oltre il 59% del debito totale).

FONDI RISCHI

ETRA ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da ETRA con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare, la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società ha altresì intrattenuto nel 2024 rapporti commerciali con le collegate ASI S.r.l., ETRA Energia S.r.l. e Viveracqua S.c.a.r.l.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2024 sono proseguite le attività del settore di Innovazione, Ricerca e Sviluppo, volte in particolare a:

- supportare le scelte strategiche aziendali con valutazioni tecniche, economiche e di sostenibilità;
- incentivare l'ottimizzazione delle risorse, l'economia circolare, la sostenibilità ambientale, la mobilità sostenibile, l'innovazione tecnologica e digitale nei processi industriali legati al ciclo dell'acqua e dei rifiuti e negli impianti;
- mantenere l'azienda aggiornata sulle opportunità che offre il mercato di settore, partecipando attivamente a eventi e conferenze di settore, a tavoli tecnici di multiutility, uffici regionali e consorzi di settore, e interagendo con ditte e fornitori di servizi e tecnologie;
- incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo, l'efficientamento energetico, la riduzione dei consumi;
- promuovere una corretta gestione di tutti i vettori energetici;
- promuovere la ricerca, in collaborazione con enti ed Università;
- cogliere opportunità di finanziamento per i progetti, costruendo partnership con altri soggetti e partecipando a bandi.

I progetti di innovazione, ricerca e sviluppo si sono concentrati soprattutto sui seguenti temi:

- Valorizzazione della matrice organica della raccolta differenziata con chiusura del ciclo di trattamento e recupero; in particolare: upgrading del biogas a biometano per autotrazione a Bassano del Grappa; piani di revamping della linea di trattamento dell'organico a Camposampiero e a Bassano del Grappa.
- Valorizzazione delle sabbie da spazzamento stradale.

- Studio di soluzioni finalizzate a massimizzare la degradazione della bioplastica nella filiera di trattamento del materiale organico con produzione finale di compost.
- Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con prevalente autoconsumo presso i siti aziendali.
- Calcolo dell'impronta carbonica delle attività aziendali, finalizzato a definire un piano di azioni per il contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra.
- Supporto allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili nei Comuni soci.
- Interventi di efficientamento energetico sia per ETRA che per i Comuni soci.
- Riutilizzo delle acque reflue depurate e trattamenti quaternari.
- Iniziative per la mobilità sostenibile.



ETRA è impegnata in bandi sia europei sia regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato e alla gestione dei rifiuti, ma anche alla rilevanza del suo ruolo nella gestione del territorio e alle nuove opportunità di finanziamento per iniziative a favore dello stesso. In particolare, nel 2024 ETRA è stata impegnata nei progetti seguenti.

LIFE BRENTA 2030

Finanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, questo progetto si è concluso nel 2024 con il completamento dei lavori di riqualificazione naturalistica e la sottoscrizione del Piano After-Life, che impegna i partner a proseguire la strada aperta dal progetto, definendo gli ambiti d'azione e le relative coperture finanziarie per i cinque anni successivi alla chiusura.

In maggio si è tenuto l'evento comunicativo finale, molto partecipato, ricco di esperienze e spunti innovativi sulla tutela dei servizi ecosistemici, mentre sono proseguite le attività di gestione dei rifiuti abbandonati lungo il Brenta, il supporto all'organizzazione delle giornate ecologiche nell'area di progetto, il monitoraggio delle acque e della biodiversità, le azioni di comunicazione, e in particolare gli interventi nelle scuole e nell'università.

Di rilievo anche il consolidamento dell'integrazione della tutela dei servizi ecosistemici nella pianificazione del servizio idrico, ambito pionieristico a livello nazionale, che ha meritato l'interesse di ARERA, e il premio per lo sviluppo sostenibile ricevuto a Ecomondo da ETRA, in qualità di capofila del progetto, a riconoscimento della rilevanza del progetto.





B-WATER SMART:

Il progetto di ricerca B-Water Smart (Accelerating water smartness in coastal Europe), finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, si è concluso ad agosto 2024 e ha coinvolto ETRA assieme ad altri 35 partner tra enti di ricerca e società private in Italia, Germania, Norvegia, Belgio, Portogallo e Spagna. L'obiettivo era quello di dimostrare la possibilità di promuovere un'economia e una società intelligenti, in cui tutte le risorse idriche sono gestite in modo da evitare la scarsità e l'inquinamento idrico e massimizzare il recupero sia dell'acqua che delle sostanze utili ricavabili dal ciclo idrico.

Il progetto ha permesso di sviluppare dei progetti pilota specifici per le 6 città costiere coinvolte. Il caso italiano ha riguardato Venezia, per cui ETRA ha collaborato con Veritas e altri 4 partner nell'individuazione delle strategie più convenienti per il recupero delle acque di scarico dei depuratori urbani, per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione e per il recupero dell'azoto da reflui concentrati derivanti dalla digestione anaerobica.

Ne sono derivate due piattaforme web interoperabili, una sulla gestione dei fanghi e una sul recupero delle acque di scarico, e una ricca raccolta di informazioni derivanti da test eseguiti su matrice reale, a scala pilota, per il recupero industriale delle acque di scarico e per il recupero dell'azoto come solfato d'ammonio utilizzabile come fertilizzante agricolo.



INTERREG ITALIA-CROAZIA WASTEREDUCE:

Il progetto *WASTEREDUCE* (Strategie e soluzioni integrate per la riduzione dei rifiuti nelle aree protette e Natura 2000) è un'iniziativa Interreg Italia-Croazia volta a supportare le politiche e le pratiche di protezione ambientale dell'UE e locali relative alla gestione dei rifiuti nelle aree protette e nei siti Natura 2000. La sfida transfrontaliera è ridurre l'impatto dei rifiuti sulle aree fluviali e costiere.

Il progetto mira a migliorare la gestione dei rifiuti nelle due aree target attraverso l'implementazione di azioni concrete e congiunte per affrontare il fenomeno dei rifiuti da diverse angolazioni e metodi di intervento. A tal fine, il progetto favorisce azioni concrete per monitorare, prevenire, ridurre e mitigare l'impatto dei rifiuti.

Le attività del progetto includono lo sviluppo di strategie partecipative transfrontaliere per la riduzione dei rifiuti, attività di sensibilizzazione e azioni pilota, oltre allo sviluppo e la creazione di aree *WASTEREDUCE* con l'approccio implementato. Sono previste anche attività di formazione per gli stakeholder e giornate ecologiche pubbliche. I beneficiari del progetto includono autorità pubbliche, agenzie settoriali, imprese, organizzazioni di ricerca, ONG e il pubblico in generale, con un focus particolare sulle istituzioni che gestiscono le aree protette e i visitatori.

L'obiettivo finale è garantire un effetto duraturo nel territorio e integrare i risultati del progetto nelle strategie e nei piani di gestione dei rifiuti a livello nazionale, regionale e locale per le aree protette e Natura 2000.

IL NUMERO ED IL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE DETENUTE

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di euro 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con l'obiettivo di consolidare l'indebitamento per investimenti (originato dalla realizzazione del Piano Industriale approvato), allungandone la scadenza media e riducendone l'esposizione a tasso variabile, la Società ha avviato un'istruttoria creditizia con l'arranger incaricato tramite Viveracqua, per conto dei gestori idrici consorziati, per un'ulteriore emissione obbligazionaria (a copertura di parte degli investimenti del SII 2025-2028).

Prevvia approvazione degli Organi aziendali, ne è prevista la finalizzazione entro fine settembre 2025 p.v.

Con riferimento a BEI, del significativo finanziamento approvato nel 2024 a beneficio dell'azienda (€ 70 milioni contrattualizzati a maggio 2024 e € 30 milioni verosimilmente ottenibili dal 2026) con durata di 20 anni e preammortamento di 4 anni, ne sarà incassata la seconda tranche di € 30 milioni entro aprile/maggio 2025 (avendone incassata la prima tranche di € 40 milioni a luglio 2024): il tasso sarà fisso e inferiore ai tassi di mercato vigenti (dato il ruolo di BEI).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di marzo 2025 il Consiglio di amministrazione ha approvato il budget 2025, il quale, in continuità con quello dell'anno precedente, individua impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale, finalizzate al sostegno del piano di investimenti nel Servizio Idrico Integrato e nel Servizio Ambientale Integrato.

È rilevante segnalare che nel 2023 ARERA ha definito il nuovo metodo tariffario del Servizio Idrico Integrato per il 4° periodo regolatorio e nel 2025 introdurrà il nuovo metodo tariffario del Servizio Ambientale Integrato per il periodo 3° periodi regolatorio 2026-2029.

Per il Servizio Idrico Integrato, con la delibera 124/2025/R/idr del 25 marzo 2025 ARERA ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2024-2029, proposto dal consiglio di Bacino Brenta, definendo il moltiplicatore tariffario da applicare alle utenze del Servizio Idrico Integrato di ETRA per gli anni 2024-2029.

Per il Servizio Ambientale Integrato con la delibera 389/2023/R/rif del 03 agosto 2023 ARERA ha definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento del servizio di gestione dei rifiuti previste dal Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2.

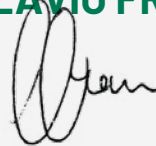
QUESTO COMPORTA UN SIGNIFICATIVO AUMENTO DEI RICAVI DI COMPETENZA DEI DUE SERVIZI PER L'ESERCIZIO 2025 GARANTITI DAI MODELLI TARIFFARI, CHE ANDRÀ A SOSTENERE GLI IMPEGNATIVI PIANI DEGLI INVESTIMENTI DEL SERVIZIO IDRICO E AMBIENTALE APPROVATI DAI CONSIGLI DI BACINO PER I PROSSIMI ANNI.

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DOTT. FLAVIO FRASSON



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
A) Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	666.556.621	617.575.876
I - Immobilizzazioni Immateriali	8.628.013	8.420.055
1) Costi impianto e ampliamento	109.122	8.093
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	4.839.530	4.431.121
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.950	114.044
7) Altre immobilizzazioni immateriali	3.674.410	3.866.797
II - Immobilizzazioni Materiali	641.436.208	595.663.421
1) Terreni e fabbricati	81.310.989	76.187.003
2) Impianti e macchinari	451.580.034	417.123.830
3) Attrezzature industriali e commerciali	14.386.856	10.890.161
4) Altri beni	20.861.942	21.346.939
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	73.296.387	70.115.487
III - Immobilizzazioni Finanziarie	16.492.400	13.492.400
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	366.211	366.211
2) Crediti		
Verso altri (oltre 12 mesi)	16.126.189	13.126.189
C) Attivo circolante	133.394.062	129.040.370
I - Rimanenze	6.218.012	8.026.332
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	2.379.730	1.894.353
3) Lavori in corso su ordinazione	3.474.563	5.734.504
4) Prodotti finiti e merci	363.719	397.475

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
II - Crediti	123.055.291	119.196.392
1) Verso clienti	102.701.564	100.758.330
entro 12 mesi	94.005.662	94.570.188
oltre 12 mesi	8.695.901	6.188.142
2) Verso imprese controllate	0	0
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate	2.125	32.125
entro 12 mesi	2.125	32.125
oltre 12 mesi	0	0
5bis) Per crediti tributari	21.554	478.370
entro 12 mesi	21.554	478.370
oltre 12 mesi	0	0
5ter) Per imposte anticipate	4.361.632	6.226.030
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	4.361.632	6.226.030
5quater) Verso altri	15.968.415	11.701.537
entro 12 mesi	15.521.615	11.263.531
oltre 12 mesi	446.800	438.006
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
IV - Disponibilità liquide	4.120.760	1.817.647
1) Depositi bancari e postali	4.115.494	1.811.280
2) Assegni	533	0
3) Denaro e valori in cassa	4.733	6.367
D) Ratei e risconti attivi	1.656.170	1.314.952
Totale dello Stato Patrimoniale attivo	801.606.853	747.931.199

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
A) Patrimonio Netto	247.959.293	239.498.818
I. Capitale	64.021.330	64.021.330
III. Riserva di rivalutazione (ex art. 110 D.L. 104/2020)	24.071.755	24.071.755
IV. Riserva legale	3.322.771	3.189.906
VI. Altre riserve	148.084.882	145.560.459
1. Riserva straordinaria	47.910.136	45.385.713
2. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	5.126.917
3. Riserva da avanzo di fusione	95.026.358	95.026.358
4. Riserva da conferimento	21.471	21.471
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	8.460.475	2.657.288
X. Riserva per azioni proprie	(1.920)	(1.920)
B) Fondo per rischi e oneri	13.935.839	14.826.967
2) Fondi per imposte, anche differite	1.779.426	2.565.923
4) Altri	12.156.413	12.261.044
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.747.309	2.911.748
D) Debiti	338.448.734	294.135.263
1) Obbligazioni	88.824.661	73.889.553
entro 12 mesi	5.314.000	5.015.000
oltre 12 mesi	83.510.661	68.874.553
4) Debiti verso banche	132.949.419	105.544.633
entro 12 mesi	59.569.905	61.540.926
oltre 12 mesi	73.379.514	44.003.706
5) Debiti verso altri finanziatori	0	1.614.614
entro 12 mesi	0	1.614.614
oltre 12 mesi	0	0
6) Acconti	11.840.783	13.616.916
entro 12 mesi	4.973.567	6.666.332
oltre 12 mesi	6.867.215	6.950.584

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
7) Debiti v/fornitori	66.611.742	59.997.787
<i>entro 12 mesi</i>	65.195.252	58.538.110
<i>oltre 12 mesi</i>	1.416.490	1.459.677
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
<i>entro 12 mesi</i>	0	0
<i>oltre 12 mesi</i>	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	253.843	481.285
<i>entro 12 mesi</i>	253.843	481.285
<i>oltre 12 mesi</i>	0	0
12) Debiti tributari	2.980.103	1.587.913
<i>entro 12 mesi</i>	2.980.103	1.587.913
<i>oltre 12 mesi</i>	0	0
13) Debiti v/Istituti di previdenza	4.660.014	4.401.789
<i>entro 12 mesi</i>	4.660.014	4.401.789
14) Altri debiti	30.328.169	33.000.774
<i>entro 12 mesi</i>	14.605.689	16.366.713
<i>oltre 12 mesi</i>	15.722.480	16.634.061
E) Ratei e risconti passivi	198.515.679	196.558.402
Totale dello Stato Patrimoniale passivo	801.606.853	747.931.198

CONTO ECONOMICO

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
A) Valore della produzione	227.962.424	206.106.214
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	198.598.827	174.160.714
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(2.259.941)	1.131.200
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.334.549	9.631.866
5) Altri ricavi e proventi	20.288.990	21.182.434
<i>contributi in conto esercizio</i>	<i>2.510.364</i>	<i>2.002.913</i>
<i>contributi in conto capitale (quote esercizio)</i>	<i>11.804.690</i>	<i>11.383.377</i>
<i>ricavi e proventi diversi</i>	<i>5.973.936</i>	<i>7.796.145</i>
B) Costi della produzione	208.527.610	197.418.047
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.814.091	18.776.863
7) Per servizi	77.015.069	77.811.178
8) Per godimento di beni di terzi	3.302.189	2.308.888
9) Per il personale	58.858.242	54.624.603
a. salari e stipendi	42.448.211	39.290.815
b. oneri sociali	13.386.526	12.446.465
c. trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.506.432	2.318.845
e. altri costi	517.072	568.478
10) Ammortamenti e svalutazioni	40.872.088	37.733.866
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.160.345	1.744.578
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	36.601.470	33.845.642
d. svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	2.110.273	2.143.646
11) Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(451.622)	316.051
12) Accantonamento per rischi	1.959.865	521.190
13) Altri accantonamenti	1.138.281	361.041
14) Oneri diversi di gestione	5.019.407	4.964.367
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	<i>19.434.814</i>	<i>8.688.167</i>

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
C) Proventi e oneri finanziari	(7.641.247)	(5.836.380)
15) Proventi da partecipazioni	324.765	0
16) Altri proventi finanziari:	1.590.842	1.292.896
d. proventi diversi	1.590.842	1.292.896
altri	1.590.842	1.292.896
17) Interessi e altri oneri finanziari	(9.556.855)	(7.129.276)
altri	(9.556.855)	(7.129.276)
D) Rettifica di valore di attività finanziarie	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
a. di partecipazioni	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	11.793.566	2.851.787
20) Imposte sul reddito d'esercizio	3.333.091	194.499
imposte correnti	1.471.657	348.702
imposte differite (anticipate)	1.861.434	(154.203)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	8.460.475	2.657.288

RENDICONTO FINANZIARIO

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.460.475	2.657.288
Imposte sul reddito	3.333.091	194.499
Interessi passivi/(interessi attivi)	7.966.013	5.836.380
(Dividendi)	(324.765)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	98.095	(75.160)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.532.909	8.613.007
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	34.435.067	28.659.420
Accantonamenti ai fondi	7.820.999	5.344.722
Ammortamenti delle immobilizzazioni	38.761.815	35.590.220
Ammortamento contributi in c/ capitale	(11.875.197)	(11.383.377)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(272.550)	(892.146)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	53.967.975	37.272.427
Variazioni del capitale circolante netto	(3.935.491)	10.951.779
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.808.320	(815.149)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.053.507)	2.220.813
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.837.822	3.956.309
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(341.218)	(199.840)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(142.193)	131.417
Altre variazioni del capitale circolante netto	(6.044.715)	5.658.229
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	50.032.484	48.224.207
Altre rettifiche	(14.588.662)	(9.521.070)
Interessi incassati/(pagati)	(7.966.013)	(5.836.380)
(Imposte sul reddito pagate)	(453.672)	0
Dividendi incassati	324.765	0
Cessione di attività	0	0
Utilizzo dei fondi	(6.493.743)	(3.684.689)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	35.443.822	38.703.137

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(70.635.606)	(69.203.900)
(Investimenti)	(86.208.982)	(83.837.357)
Risconti contributi c/capitale	13.974.666	14.128.561
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.598.710	504.897
Immobilizzazioni immateriali	(230.383)	(720.307)
(Investimenti)	(230.383)	(720.307)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(3.000.000)	0
(Investimenti)	(3.000.000)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali	0	0
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	<i>(73.865.989)</i>	<i>(69.924.207)</i>
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(3.286.634)	16.386.991
Accensione finanziamenti	60.000.000	40.000.000
Rimborso finanziamenti	(15.988.085)	(26.872.250)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva straordinaria	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) distribuiti	0	0
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	<i>40.725.281</i>	<i>29.514.740</i>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.303.113	(1.706.330)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.817.647	3.523.977
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.120.760	1.817.647

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO



COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio chiuso al 31.12.2024 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 C.C., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Si segnala che il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 - Ricavi, applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico. L'adozione del nuovo principio OIC 34 non ha comportato particolari effetti per la Società. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi del comma 1bis art. 2423-bis C.C. la rilevazione

e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.

Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).

Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c.4 art.2423 C.C. il presente bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro. Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento vengono commentati nella nota integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Collegio Sindacale ai sensi del primo comma, n.5 dell'art.2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa. Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016, avvalendosi della facoltà di cui al paragrafo 91 dell'OIC 19 "Disposizioni di prima applicazione", e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Per il Servizio Idrico Integrato, dall'esercizio 2019, si è ritenuto di adottare la revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte nel metodo tariffario in vigore nell'esercizio di riferimento.

Per il Servizio Integrato dei rifiuti, a seguito della definizione Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR) di cui alla Deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, dall'esercizio 2020 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal metodo tariffario in vigore nell'esercizio di riferimento.

A seguito di quanto precisato le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote riportate nella tabella che segue.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

	Aliquota
Settore acquedotto	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Serbatoi	2,5%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,5%
Condotte di distribuzione e adduzione	2,5%
Allacciamenti	2,5%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%
Settore depurazione	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Impianti su depuratori	5,0%
Impianti di sollevamento	12,5%
Condotte fognarie	2,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
Settore ambiente	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	12,5%

	Aliquota
Contenitori rifiuti (cassonetti, campane e cassoni)	12,5%
Altre attrezzature per raccolta	20,0%
Altri impianti per trattamento	10,0%
Impianti di trattamento meccanico (separatori, compactatori, tritovagliatura, ecc.)	6,67%
Impianti di cogenerazione	5,0%
Unità di compostaggio	5,0%
Unità di digestione anaerobica	5,0%
Altri impianti	6,67%
Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Autovetture	20,0%
Automezzi e autoveicoli	20,0%
Telecontrollo	12,5%
Attrezzatura	10,0%
Mobili da ufficio	14,3%
Macchine elettroniche	20,0%
Impianti radio e rete	20,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Macchine da ufficio	14,3%

RIVALUTAZIONE DEI BENI AI SENSI DELL'ART.110 LEGGE N. 126 DEL 13 OTTOBRE 2020 RECANTE "CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104".

La Legge n.126 del 13 ottobre 2020, all'art.110 commi 1-7, ha previsto la possibilità, in deroga all'articolo 2426 del Codice civile, di rivalutare i beni e le partecipazioni immobilizzate per le imprese che adottano i Principi Contabili Nazionali nella redazione del proprio bilancio d'esercizio.

Con la finalità di esprimere una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio Idrico Integrato, in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore, ETRA nell'esercizio 2020, si è avvalsa dell'applicazione della norma effettuando la rivalutazione dei beni costituenti l'asset maggiormente significativo della società rappresentato dal sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio Idrico Integrato.

Il valore della rivalutazione è stato individuato prendendo come riferimento la capacità di generare flussi finanziari da parte dei cespiti nell'attuale sistema tariffario, nell'arco di durata della concessione, determinato dal valore residuo dei beni stessi al termine della concessione stessa.

Il valore residuo così determinato, confrontato con il valore netto contabile di Bilancio al 31.12.2020, ha costituito il valore di rivalutazione dell'importo di € 24.816.242

Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'Attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente valore nell'apposita riserva di Patrimonio netto, al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio, per l'importo di € 24.071.755.

L'ammortamento del maggior valore attribuito ai beni costituenti il sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio Idrico Integrato, oggetto di rivalutazione, è decorso dall'esercizio 2021.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è proceduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di

fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi)

dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A decorrere dal 1° gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il fondo esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di indici periodici.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. L'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finan-

ziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) e del Servizio di Igiene Ambientale Integrato comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.

In considerazione dell'adozione del metodo tariffario previsto dall'ARERA basato sul principio del full cost recovery e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del S.I.I. comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. conguaglio) determinato dal sistema tariffario.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna dei beni.

Nel presente esercizio, la Società ha applicato l'OIC 34 Ricavi, pertanto la data di applicazione iniziale è il 1° gennaio 2024.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristori e le ristori e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- l'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- l'allocatione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- la rilevazione dei ricavi.

L'adozione dell'OIC34 non ha determinato impatti rilevanti sul bilancio di esercizio della Società.
I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al Principio contabile OIC n.16. Si tratta di contributi acquisiti in via definitiva e sono contabilizzati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di conto economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinvii per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI, RICAVI E PRESTAZIONI SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 6 e 10, del Codice civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e amplia.to BI1	Diritti e brevetti industriali BI3	Concessioni, licenze, marchi e simili BI4	Imm.ni immateriali in corso BI6	Altre imm.ni immateriali BI7	Totale imm.ni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	54.996,90	18.306.856,03	324.916,58	114.044,22	5.459.037,28	24.259.851,01
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(46.904,20)	(13.875.735,14)	(324.916,58)	0,00	(1.592.240,52)	(15.839.796,44)
Valore di Bilancio	8.092,70	4.431.120,89	0,00	114.044,22	3.866.796,76	8.420.054,57
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	41.236,08	171.937,17	0,00	17.210,00	-0,00	230.383,25
Riclassifiche	81.389,22	2.160.500,62	0,00	(116.944,22)	22.334,39	2.147.280,01
Totale incrementi	122.625,30	2.332.437,79	0,00	(99.734,22)	22.334,39	2.377.663,26
Decrementi (alienazioni/ dismissioni/giroconti)	0,00	0,00	0,00	(9.360,00)	0,00	(9.360,00)
Ammortamento dell'esercizio	(21.595,98)	(1.924.028,24)	0,00	0,00	(214.720,89)	(2.160.345,11)
Totale decrementi	(21.595,98)	(1.924.028,24)	0,00	(9.360,00)	(214.720,89)	(2.169.705,11)
Totale variazioni	101.029,32	408.409,55	0,00	(109.094,22)	(192.386,50)	207.958,15
Valore di fine esercizio						
Costo	177.622,20	20.639.293,82	324.916,58	4.950,00	5.481.371,67	26.628.154,27
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(68.500,18)	(15.799.763,38)	(324.916,58)	0,00	(1.806.961,41)	(18.000.141,55)
Valore di Bilancio	109.122,02	4.839.530,44	0,00	4.950,00	3.674.410,26	8.628.012,72

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- **Incremento** per acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 230.383,25) relativi a:
 - Costi di impianto e ampliamento": per consulenze riferite alle modifiche societarie approvate dall'assemblea dei soci il 29.01.2024 (€ 41.236,08);
 - "Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno": per acquisti di software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 171.937,17).

- “Immobilizzazioni immateriali in corso”: per anticipi riguardanti l’implementazione del sistema informativo (€ 17.210).
- **Riclassifiche** (€ 2.147.280,01) riferite a costi per progetti ed opere in economia che nel corso della realizzazione sono stati originariamente rilevati alla voce “Immobilizzazioni in corso” delle Immobilizzazioni immateriali e materiali e che all’atto della loro entrata in funzione sono stati riclassificati nella specifica voce di appartenenza:
 - per consulenze riferite alle modifiche societarie approvate dall’assemblea dei soci il 29.01.2024 (€ 81.389,22);
 - interventi di sviluppo del sistema informativo aziendale (€ 2.160.500,62);
 - interventi realizzati nei centri di raccolta rifiuti comunali (€ 22.334,39);
 - riclassifiche alla voce immobilizzazioni immateriali in corso (€ -116.944,22).
- **Decrementi** per costi di immobilizzazioni “in corso” per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e pertanto sono spesi nell’esercizio (€ -9.360,00).

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati BII1	Impianti e macchinari BII2	Attrezzature industriali e commerciali BII3	Altri beni BII4	Imm.ni in corso e acconti BII5	Totale imm.ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	128.433.367,82	874.576.883,43	36.588.310,86	66.754.578,29	70.115.487,09	1.176.468.627,49
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(52.246.364,81)	(457.453.053,00)	(25.698.149,64)	(45.407.639,22)	0,00	(580.805.206,67)
Valore di Bilancio	76.187.003,01	417.123.830,43	10.890.161,22	21.346.939,07	70.115.487,09	595.663.420,82
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	603.338,64	7.942.967,75	6.080.950,05	4.852.752,88	66.728.972,35	86.208.981,67
Riclassifiche	7.283.687,08	52.289.565,45	167.903,01	121.602,40	(62.010.037,95)	(2.147.280,01)
Totale incrementi	7.887.025,72	60.232.533,20	6.248.853,06	4.974.355,28	4.718.934,40	84.061.701,66
Decrementi (alienazioni/ dismissioni/giroconti)	(85.494,68)	(63.915,30)	0,00	0,00	(1.538.034,51)	(1.687.444,49)
Ammortamento dell'esercizio	(2.677.545,37)	(25.712.414,70)	(2.752.158,11)	(5.459.352,05)	0,00	(36.601.470,23)
Totale decrementi	(2.763.040,05)	(25.776.330,00)	(2.752.158,11)	(5.459.352,05)	(1.538.034,51)	(38.288.914,72)
Totale variazioni	5.123.985,67	34.456.203,20	3.496.694,95	(484.996,77)	3.180.899,89	45.772.786,94
Valore di fine esercizio						
Costo	136.234.898,66	934.745.501,33	42.837.163,92	71.728.933,57	73.296.386,98	1.258.842.884,66
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(54.923.910,18)	(483.165.467,70)	(28.450.307,75)	(50.866.991,27)	0,00	(617.406.676,90)
Valore di Bilancio	81.310.988,68	451.580.033,63	14.386.856,17	20.861.942,30	73.296.386,98	641.436.207,76

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni materiali" comprendono:

- **Incrementi** relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 86.208.981,67) come da tabella di dettaglio a pagina seguente.
- **Riclassifiche** relative a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza delle "Immobilizzazioni materiali". Il saldo negativo (€ -2.147.280,01) si riferisce a costi originariamente rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" delle immobilizzazioni materiali e che all'atto della loro entrata in funzione sono stati riclassificati nella specifica voce di appartenenza tra le immobilizzazioni immateriali;
- **Decrementi** (€ -1.687.444,49) relativi a:
 - dismissioni per il valore residuo contabile di condotte e allacciamenti idrici (€ -63.915,30) e di impianti del settore idrico (€ -85.494,68);
 - costi relativi alle discariche Prè e Pascolara per interventi di manutenzione straordinaria del capping per i quali è stato utilizzato il fondo oneri (€ -1.479.645,15);
 - costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e pertanto sono girocontati a costi nell'esercizio (€ -58.389,36).

Nel dettaglio sotto riportato si evidenziano le variazioni intervenute alle voci "**b.I immobilizzazioni immateriali**" e "**b.li immobilizzazioni materiali**" (colonna "totale incrementi"):

	Incremento dell'esercizio	Riclassifica imm.ni in corso	Totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	Fondo amm.to
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	230.383,25	2.147.280,01	2.377.663,26	(9.360,00)	0,00
Costi di impianto e ampliamento					
Costi di impianto e ampliamento	41.236,08	81.389,22	122.625,30	0,00	0,00
Totale costi di impianto e ampliamento	41.236,08	81.389,22	122.625,30	0,00	0,00
Diritti e brevetti industriali					
Software applicativi	171.937,17	2.160.500,62	2.332.437,79	0,00	0,00
Totale diritti e brevetti	171.937,17	2.160.500,62	2.332.437,79	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso					
Immobilizzazioni in corso	17.210,00	(116.944,22)	(99.734,22)	(9.360,00)	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	17.210,00	(116.944,22)	(99.734,22)	(9.360,00)	0,00
Altre immobilizzazioni					
Opere civili su ecocentri	0,00	22.334,39	22.334,39	0,00	0,00
Opere elettromeccaniche su centrali idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale altre immobilizzazioni	0,00	22.334,39	22.334,39	0,00	0,00

	Incremento dell'esercizio	Riclassifica imm.ni in corso	Totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	Fondo amm.to
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	86.208.981,67	(2.147.280,01)	84.061.701,66	(2.825.652,89)	1.138.208,40
Terreni					
Terreni	601.148,64	828.970,02	1.430.118,66	0,00	0,00
Fabbricati					
Fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	2.839.386,82	2.839.386,82	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. settore idrico	0,00	2.981.800,06	2.981.800,06	(345.538,02)	260.043,34
Fabbricati a dest. ind. settore energia	0,00	53.769,21	53.769,21	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. sedi	0,00	579.760,97	579.760,97	0,00	0,00
Costruzioni leggere	2.190,00	0,00	2.190,00	0,00	0,00
Totale terreni e fabbricati	603.338,64	7.283.687,08	7.887.025,72	(345.538,02)	260.043,34
Impianti e macchinari					
Impianti su centrali	189.668,63	1.693.133,85	1.882.802,48	0,00	0,00
Condotte idriche	1.095.562,59	15.750.640,95	16.846.203,54	(255.499,70)	222.642,44
Contatori	0,00	8.635.942,61	8.635.942,61	0,00	0,00
Allacciamenti idrici	5.206.466,07	4.424.897,82	9.631.363,89	(685.608,00)	654.549,96
Impianti di depurazione e sollevamento	105.514,96	9.283.300,72	9.388.815,68	0,00	0,00
Impianti su centrali elettriche	23.825,34	49.299,72	73.125,06	0,00	0,00
Condotte fognarie	1.316.750,16	11.304.077,51	12.620.827,67	0,00	0,00
Impianti e macchinari rifiuti	5.180,00	1.148.272,27	1.153.452,27	0,00	0,00
Totale impianti e macchinari	7.942.967,75	52.289.565,45	60.232.533,20	(941.107,70)	877.192,40
Attrezzature industriali e commerciali					
Attrezzatura varia	5.506.420,38	158.500,00	5.664.920,38	0,00	0,00
Contenitori raccolta rifiuti	574.529,67	9.403,01	583.932,68	0,00	0,00
Totale attrezzature industriali e commerciali	6.080.950,05	167.903,01	6.248.853,06	0,00	0,00
Altri beni					
Mobili e arredi	47.956,51	0,00	47.956,51	0,00	0,00
Impianti di monitoraggio e telecontrollo	0,00	105.768,40	105.768,40	0,00	0,00
Automezzi e autovetture	4.098.013,74	0,00	4.098.013,74	0,00	0,00
Macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	706.782,63	15.834,00	722.616,63	(972,66)	972,66
Totale altri beni	4.852.752,88	121.602,40	4.974.355,28	(972,66)	972,66
Immobilizzazioni in corso					
del servizio idrico integrato	52.104.578,76	0,00	52.104.578,76	(93.149,30)	0,00
del settore ambiente	11.562.983,96	0,00	11.562.983,96	(1.444.885,21)	0,00
di struttura	3.061.409,63	0,00	3.061.409,63	0,00	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	(62.010.037,95)	(62.010.037,95)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	66.728.972,35	(62.010.037,95)	4.718.934,40	(1.538.034,51)	0,00
Totale incremento dell'esercizio	86.439.364,92	-	86.439.364,92	(2.835.012,89)	1.138.208,40

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Al 31 dic. 2023	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2024
Partecipazioni				
In imprese controllate	0,00			0,00
In imprese collegate	366.211,00			366.211,00
Crediti				
Verso altri	13.126.189,48	3.000.000,00		16.126.189,48
totale immobilizzazioni finanziarie	13.492.400,48	3.000.000,00	0,00	16.492.400,48

B.III.1) Partecipazioni

Al 31 dicembre 2024 ETRA S.p.A. detiene esclusivamente partecipazioni in società collegate.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2024	Valore al 31 dic. 2023
ASI S.r.l. (PD) ⁽³⁾	1-ago-05	50.000	183.232	5.781	20,00%	36.646	10.000	10.000
ETRA Energia S.r.l. ⁽³⁾	27-mar-07	100.000	2.333.000	663.000	49,00%	1.143.170	343.000	343.000
Viveracqua S.c.a.r.l. ⁽³⁾	2-apr-13	105.134	254.180	3.802	12,34%	31.366	13.211	13.211
Totale partic. imprese collegate							366.211	366.211

Di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione iscritta nelle "immobilizzazioni finanziarie".

ASI S.R.L.

La Società, costituita nel 2005, è una società interamente pubblica che opera in affidamento diretto (*in house providing*) per l'erogazione di servizi strumentali alle attività dei soci e di soggetti pubblici del territorio in ambito amministrativo e di *Information & Communication Technology*. ETRA detiene una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000; il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese (79%) e dal Comune di Carmignano di Brenta (1%). La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisto. Il Bilancio 2023, approvato dall'Assemblea del Soci in data 19.07.2024, presenta un utile d'esercizio di € 5.781.



⁽³⁾ Dati al 31.12.2023.

ETRA ENERGIA S.R.L.

La Società, il cui oggetto principale è la fornitura di gas naturale ed energia elettrica, è detenuta al 51% da EstEnergy S.p.A. (partecipata al 25% da Ascopiave S.p.A. e dal 75% da Hera Comm. S.p.A.) e al 49% da ETRA. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Il Bilancio 2023 della Società, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 02.04.2024, si chiude con un risultato positivo di € 663.000. Nel corso del 2024 sono stati liquidati i dividendi sull'utile dell'esercizio 2023 dell'importo di € 324.765,23.

VIVERACQUA S.C.A.R.L.

Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico con la finalità di realizzare un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto allo scopo di creare sinergie tra le Società, ottenere economie di scala e aumento dell'efficienza e della capacità competitiva. ETRA ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211 pari al 12,34% del capitale sociale. Nell'anno 2023 la Società ha chiuso il Bilancio con un risultato positivo di € 3.802.

BIII.2 Crediti

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Verso altri (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
Verso altri (oltre 12 mesi)	16.126.189,48	13.126.189,48	3.000.000,00
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>13.921.178,31</i>	<i>11.582.681,68</i>	<i>2.338.496,63</i>
Totale crediti	16.126.189,48	13.126.189,48	3.000.000,00

La struttura delle emissioni obbligazionarie del 2014 (c.d. VH1), del 2022 (c.d. VH4) e del 2024 (c.d. VH5) prevedono un rafforzamento del merito creditizio complessivo (c.d. "credit enhancement") mediante la costituzione di pegni irregolari (riserve di cassa, fruttifere d'interessi) a beneficio delle Società Veicolo sottoscrittrici.

Con riferimento al VH4 il valore complessivo del pegno irregolare di € 8.250.000 è suddiviso equamente tra due comparti di durata 16 e 24 anni rispettivamente; per il VH5 il pegno irregolare di € 3.000.000 è suddiviso fra tre comparti dei quali il primo (pari al 50%) e il secondo (pari al 25%) con durata 20 anni mentre il terzo (pari al 25%) ha durata 18 anni.

Tali riserve di cassa saranno progressivamente rimborsate dalle Società Veicolo alle società emittenti (secondo piani di restituzione prestabiliti lungo il periodo di ammortamento) estinguendo gradualmente i pegni.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**C.I. RIMANENZE**

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.379.730,10	1.894.352,95	485.377,15
Lavori in corso su ordinazione	3.474.562,53	5.734.503,94	(2.259.941,41)
Prodotti finiti e merci	363.719,39	397.474,87	(33.755,48)
Totale delle rimanenze	6.218.012,02	8.026.331,76	(1.808.319,74)

C.I.1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Le **rimanenze** sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 39.791,19).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 22.780,80).

Il decremento del valore delle rimanenze di materiale idrico è principalmente dovuto all'uscita da magazzino di contatori elettronici e valvole a sfera, necessari all'attività di sostituzione massiva dei contatori delle utenze di ETRA.

	Deposito Bassano	Deposito Vigona	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalut. materiali obsoleti	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023
Valore magazzino	827.540	750.891	707.455	110.855	(39.791)	2.356.950	1.873.333
Movimentazione uscite	2.096.906	1.502.719	2.305.547	97.738		6.002.910	4.771.555
Indice di rotazione	2,53	2,00	3,26	0,88		2,50	2,50
Giacenza media in giorni	71	90	56	205		72	72

C.I.3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La voce si riferisce ai lavori in fase di realizzazione al 31.12.2024 per opere di urbanizzazione in lottizzazioni (€ 2.400.662,63) e per lavori a favore di Comuni soci e terzi (€ 1.073.899,90).

La variazione della consistenza rispetto al 31.12.2023 rileva un incremento per le opere di urbanizzazione in lottizzazioni (€ 95.594,27) e un decremento per lavori a favore di Comuni soci e terzi (€ -2.355.535,68) a seguito del completamento delle opere.

C.I 4) PRODOTTI FINITI E MERCI

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31.12.2024 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 363.719,39).

C.II. CREDITI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	101.342.527,90	98.908.334,26	2.434.193,64
Crediti verso clienti	7.482.752,37	10.346.314,25	(2.863.561,88)
Crediti v/Soci	1.703.246,15	774.076,92	929.169,23
Totale Crediti v/clienti entro 12 mesi	110.528.526,42	110.028.725,43	499.800,99
Fondo svalutazione crediti	(16.522.863,94)	(15.458.537,85)	(1.064.326,09)
Totale Crediti entro 12 mesi al netto del fondo	94.005.662,48	94.570.187,58	(564.525,10)
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per conguagli tariffari	8.351.321,52	5.650.051,42	2.701.270,10
Crediti in contenzioso	1.392.258,06	1.721.698,52	(329.440,46)
Totale Crediti v/clienti oltre 12 mesi	9.743.579,58	7.371.749,94	2.371.829,64
Fondo svalutazione crediti	(1.047.678,12)	(1.183.607,77)	135.929,65
Totale Crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	8.695.901,46	6.188.142,17	2.507.759,29
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	102.701.563,94	100.758.329,75	1.943.234,19

Crediti verso clienti entro 12 mesi

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2024. La voce "Crediti verso utenti" del valore complessivo di € 101.342.527,90, come da tabella di dettaglio, comprende:

- il credito per i servizi fatturati (€ 57.748.275,56);
- il credito relativo agli importi ancora da fatturare per il valore stimato dei consumi al 31 dicembre 2024 (€ 36.029.354,02);
- il credito per i conguagli tariffari di competenza dell'esercizio 2023 risultante dal Metodo Tariffario per il Servizio Idrico integrato (€ 5.039.557,75) e per il Servizio Integrato ambientale (€ 2.525.340,57), la cui fatturazione è prevista nell'esercizio 2025.

Crediti verso utenti	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Crediti verso utenti fatture emesse	57.748.275,56	63.275.301,22	(5.527.025,66)
Crediti per fatture da emettere	36.029.354,02	30.119.805,06	5.909.548,96
Crediti per conguaglio tariffa	7.564.898,32	5.513.227,98	2.051.670,34
Totale fatture da emettere	43.594.252,34	35.633.033,04	7.961.219,30
Totale crediti verso utenti	101.342.527,90	98.908.334,26	2.434.193,64

I crediti verso clienti si riferiscono alle prestazioni effettuate dalla Società a favore di terzi nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato, del servizio ambientale e dell'energia.

I crediti v/soci comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società, tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di *global service* e di gestione della fognatura bianca.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I crediti da conguagli tariffari comprendono i conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario per il Servizio Idrico integrato (€ -13.449,23 previsto dal MTI4) e per il Servizio Ambientale Integrato (€ 8.054.796,50 previsto dal MTR2) la cui fatturazione è prevista dall'esercizio 2026 con le tempistiche che verranno stabilite dai nuovi metodi tariffari, ovvero l'aggiornamento biennale 2026-2027 del metodo tariffario idrico MTI4 e il nuovo metodo tariffario dell'ambiente MTR3 per il quadriennio 2026-2029.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla dinamica di determinazione dei conguagli tariffari dei modelli tariffari idrico e ambiente per il biennio 2024-2025.

La voce comprende inoltre la quota di tariffa prevista nei Piani Finanziari destinata ai centri di raccolta di Selvazzano, Asiago, Gallio e Roana (€ 309.974,25).

I crediti in contenzioso si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare le attività di recupero attraverso la struttura interna di ETRA o l'opera di studi legali specializzati (€ 1.392.258,06).

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Saldo iniziale	16.642.145,62	15.543.953,44	1.098.192,18
Utilizzo nell'esercizio	(1.181.876,52)	(1.045.454,17)	(136.422,35)
Accantonamento nell'esercizio	2.110.272,96	2.143.646,35	(33.373,39)
Saldo finale	17.570.542,06	16.642.145,62	928.396,44

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per un importo complessivo di € 1.181.876,52 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 322.454,90);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 859.421,62).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti è stata effettuata tenendo conto dei parametri d'inesigibilità storici al fine di stimare il valore di presumibile realizzo dei crediti. L'accantonamento dell'esercizio 2024 è determinato nell'importo di € 2.110.272,96.

C.II 3) CREDITI VERSO COLLEGATE

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	2.125,00	32.125,00	(30.000,00)
Oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Totale crediti v/collegate	2.125,00	32.125,00	(30.000,00)

Dettaglio crediti v/collegate	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Credito verso ETRA Energia S.r.l.		30.000,00	(30.000,00)
Credito verso Viveracqua S.c.a.r.l.	2.125,00	2.125,00	0,00
Totale crediti v/collegate	2.125,00	32.125,00	(30.000,00)

La voce crediti verso imprese collegate entro 12 mesi si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2024 (€ 2.125).

C.II 5BIS) CREDITI TRIBUTARI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	21.554,00	478.369,67	(456.815,67)
Oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Totale crediti tributari	21.554,00	478.369,67	(456.815,67)

I crediti tributari entro 12 mesi comprendono:

- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRES (€ 4.290) e per crediti d'imposta (€ 17.264).

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Oltre 12 mesi	4.361.632,20	6.226.030,45	(1.864.398,25)
Totale crediti per imposte anticipate	4.361.632,20	6.226.030,45	(1.864.398,25)

Le **imposte anticipate** sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II 5 QUATER) CREDITI VERSO ALTRI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Verso altri entro 12 mesi			
v/Enti per contributi	5.045.945,29	3.437.129,13	1.608.816,16
v/Comuni Soci	86,80	25,70	61,10
v/Istituti previdenziali e assistenziali	19.370,19	36.861,84	(17.491,65)
v/fornitori per anticipazioni	8.675.467,92	6.859.281,22	1.816.186,70
Crediti diversi	1.780.744,87	930.233,20	850.511,67
Totale Crediti v/altri entro 12 mesi	15.521.615,07	11.263.531,09	4.258.083,98
Verso altri oltre 12 mesi			
v/Enti per contributi	0,00	0,00	0,00
v/Istituti previdenziali e assistenziali	0,00	0,00	0,00
Crediti diversi	446.800,31	438.006,02	8.794,29
Totale Crediti v/altri oltre 12 mesi	446.800,31	438.006,02	8.794,29
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>438.143,74</i>	<i>432.623,45</i>	
Totale crediti verso altri	15.968.415,38	11.701.537,11	4.266.878,27

La voce **crediti verso altri** è una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- **crediti verso Enti per contributi in conto impianto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2024 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio relative a contributi concessi dalla Regione Veneto (€ 1.829.282,91) e per contributi PNRR (€ 3.216.662,38);
- **crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali:** comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2024 e non ancora liquidate e il credito da autoliquidazione (€ 19.370,19);
- **credito verso Fornitori per anticipazioni:** comprende le anticipazioni alle ditte appaltatrici previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 8.675.467,92);
- **crediti diversi:** accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
 - *entro 12 mesi:* il credito verso GSE S.p.A. relativo al contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da ETRA sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (€ 107.993,72) e per i contributi riconosciuti per gli impianti di ETRA che producono energia da fonti rinnovabili (€ 37.932,42); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 126.488,40); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 51.389,42); il credito verso una compagnia assicuratrice condannata con sentenza di primo grado, nell'ambito di una controversia in corso per l'escussione di una polizza assicurativa, al risarcimento a favore di ETRA (€ 1.011.092,15) e crediti vari di minore importo (€ 445.935,56).
 - *oltre i 12 mesi:* crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori e da depositi cauzionali su contratti di affitto (€ 446.800,31).

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Depositi bancari e postali	4.115.493,88	1.811.279,89	2.304.213,99
Assegni	532,75	0,00	532,75
Denaro e valori in cassa	4.733,13	6.366,80	(1.633,67)
Totale disponibilità liquide	4.120.759,76	1.817.646,69	2.303.113,07

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2024 nei conti correnti bancari e postali, degli assegni e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei attivi) e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi). Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Ratei attivi	366.079,49	448.379,22	(82.299,73)
Risconti attivi	1.290.090,39	866.572,98	423.517,41
Totale ratei e risconti attivi	1.656.169,88	1.314.952,20	341.217,68

Dettaglio ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Ratei attivi	366.079,49	448.379,22	(82.299,73)
Interessi	366.079,49	448.379,22	(82.299,73)
Risconti attivi	1.290.090,37	866.573,01	423.517,36
Assicurazioni varie	23.836,93	32.750,94	(8.914,01)
Oneri fideiussori	20.901,26	28.834,27	(7.933,01)
Canone di manutenzione e licenze software	878.675,09	365.415,11	513.259,98
Imposta sostitutiva su finanziamento	0,00	534,87	(534,87)
Canoni di locazione e altro	65.826,16	79.533,95	(13.707,79)
Rimborso mutui Comuni	300.850,93	359.503,87	(58.652,94)
Totale ratei e risconti attivi	1.656.169,88	1.314.952,23	341.217,63

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, ai sensi art. 2427 C.C., comma 1, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve		Riserva azioni proprie	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
				Riserva straordinaria	Altre riserve			
All'inizio dell'esercizio 2023	64.021.330,00	24.071.755,00	2.957.159,88	40.963.528,18	100.174.745,97	(1.920,00)	4.654.931,20	236.841.530,23
Destinazione del risultato dell'esercizio								
Attribuzione di dividendi					0,00			0,00
Altre destinazioni			232.746,56	4.422.184,64	0,00		(4.654.931,20)	0,00
Altre variazioni								
Incrementi					0,00			0,00
Decrementi					0,00			0,00
Riclassifiche					0,00			0,00
Risultato dell'esercizio precedente					0,00		2.657.287,56	2.657.287,56
All'inizio dell'esercizio 2024	64.021.330,00	24.071.755,00	3.189.906,44	45.385.712,82	100.174.745,97	(1.920,00)	2.657.287,56	239.498.817,79
Destinazione del risultato dell'esercizio								
Attribuzione di dividendi					0,00			0,00
Altre destinazioni			132.864,38	2.524.423,18	0,00		(2.657.287,56)	(0,00)
Altre variazioni								
Incrementi					0,00			0,00
Decrementi					0,00			0,00
Riclassifiche					0,00			0,00
Risultato dell'esercizio corrente					0,00		8.460.474,89	8.460.474,89
Alla chiusura dell'esercizio 2024	64.021.330,00	24.071.755,00	3.322.770,82	47.910.136,00	100.174.745,97	(1.920,00)	8.460.474,89	247.959.292,68

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	64.021.330,00				
Riserva di rivalutazione	24.071.755,00	A, B, C	24.071.755,00		
Riserva legale	3.322.770,82	B	3.322.770,82		
Altre riserve	148.084.881,97		148.084.881,97		
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>47.910.136,00</i>	<i>A, B, C</i>	<i>47.910.136,00</i>		
<i>Versamenti dei Soci a fondo perduto</i>	<i>5.126.916,71</i>	<i>A, B, C</i>	<i>5.126.916,71</i>		
<i>Riserva da avanzo di fusione</i>	<i>95.026.358,26</i>	<i>A, B, C</i>	<i>95.026.358,26</i>		
<i>Riserva da conferimento</i>	<i>21.471,00</i>	<i>A, B, C</i>	<i>21.471,00</i>		
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00		0,00		
Riserva azioni proprie in portafoglio	(1.920,00)		0,00		
Totale	239.498.817,79		175.479.407,79		
Quota non distribuibile			3.322.770,82		
Residua quota distribuibile			172.156.636,97		

LEGENDA: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai Soci.

A.I. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale di ETRA risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

La voce accoglie il valore della rivalutazione effettuata al 31.12.2020, ai sensi della D.Lgs 126/2020, attribuito ai beni costituenti il sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Sistema Idrico Integrato come descritto in Nota Integrativa all'apposito paragrafo riferito ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali.

Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo nella presente riserva speciale al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio.

A.IV. RISERVA LEGALE

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2023 come da delibera di Assemblea in data 29.04.2024.

A.VI. ALTRE RISERVE

RISERVA STRAORDINARIA

La voce di Patrimonio netto rileva l'incremento per la destinazione di quota parte degli utili dell'esercizio 2023 come da delibera di Assemblea in data 29.04.2024.

VERSAMENTI DEI SOCI A FONDO PERDUTO

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

RISERVA DA AVANZO DI FUSIONE

La posta di bilancio comprende:

- l'avanzo da annullamento di € 152.346,56 derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Sintesi S.r.l. in ETRA perfezionata con atto notarile in data 05.12.2019, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 83.119,13) e il valore del patrimonio netto di Sintesi S.r.l. (€ 235.465,69).
- l'avanzo risultante dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali, Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SeTA S.p.A., in ETRA S.p.A. avvenuta il 22 dicembre 2016 (€ 94.553.533,95) determinato dalla differenza tra l'aumento di capitale di ETRA e il valore del patrimonio netto delle società incorporate;
- l'avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in ETRA avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

RISERVA DA CONFERIMENTO

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita ETRA. L'importo, pari a € 21.471, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui ETRA è stata assegnataria (€ 33.415.083) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612).

A.IX. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2024 di € 8.460.474,89 al netto delle imposte.

A.X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in ETRA del 22 dicembre 2016, sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

B. FONDO PER RISCHI E ONERI

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

	al 31 dic. 2023	Incremento	Utilizzo	Decremento	al 31 dic. 2024
Fondo per imposte	2.565.922,98	67.031,95	853.529,02		1.779.425,91
Altri fondi	12.261.044,27	3.137.261,64	2.969.342,73	272.550,41	12.156.412,77
Fondo rischi per vertenze	961.122,30	2.170.697,53	190.222,33	272.550,41	2.669.047,09
Fondo rischi diversi	550.000,00				550.000,00
Fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	10.189.552,13	778.853,59	2.711.046,93		8.257.358,79
Fondo oneri futuri	560.369,84	187.710,52	68.073,47		680.006,89
Totale Fondo per rischi e oneri	14.826.967,25	3.204.293,59	3.822.871,75	272.550,41	13.935.838,68

FONDO PER IMPOSTE

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di ETRA (oggi IMU); in relazione all'attuale situazione che ha comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di accantonare l'onere per l'imposta, sanzioni ed interessi, che potrebbe emergere dalle vertenze in corso e per i periodi di imposta non ancora prescritti (€ 1.753.493,47);
- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civile e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 25.932,34), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

ALTRI FONDI PER RISCHI

FONDO RISCHI E ONERI PER VERTENZE LEGALI IN CORSO

Nell'esercizio si rileva l'utilizzo del fondo a copertura degli oneri derivanti dalle cause conclusesi nel senso sfavorevole, o parzialmente sfavorevole, alla Società (€ 190.222,33) e il decremento essendo venuto meno il rischio connesso a tale accantonamento a seguito della conclusione di cause con esito favorevole alla Società o per estinzione del giudizio (€ 272.550,41). La valutazione prudenziale delle vertenze legali in corso e del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio ha comportato l'adeguamento degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio, stimato come probabile, di una futura soccombenza della Società, determinando l'appostazione del fondo per il valore complessivo di (€ 2.669.047,09).

La stima del rischio di soccombenza si è basata sulle informazioni e sui pareri resi dai legali incaricati della difesa giudiziale della Società. La quantificazione degli accantonamenti è stata stimata tenendo conto della domanda avversaria, delle spese processuali di lite e dei compensi legali. L'incremento più cospicuo dell'esercizio si riferisce in particolare alla controversia in corso per l'escussione di una polizza assicurativa per la quale il Giudice del I grado ha condannato la compagnia assicuratrice al risarcimento della somma complessiva di € 1.011.092,15 liquidata nel mese di febbraio 2025. Si ritiene prudenziale accantonare la somma di € 1.200.000, pari a quella incassata oltre gli interessi maturandi che, nel caso di futura soccombenza della Società, andrebbe restituita a parte avversaria. Si è ritenuto inoltre prudenziale incrementare l'accantonamento per il rischio di condanna al risarcimento danni in merito ad una causa di opposizione alla stima dell'indennità di esproprio di un terreno, per l'importo di € 534.976,00. La valutazione delle rimanenti cause di minor valore ha determinato un incremento del fondo dell'importo di € 435.721,53.

FONDO PER RISCHI DIVERSI

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti (€ 100.000);
- l'accantonamento prudenziale per le conseguenze derivanti da eventuali responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01 considerate le numerose attività aziendali potenzialmente a rischio (€ 450.000).

ALTRI FONDI PER ONERI FUTURI

FONDO ONERI POST CHIUSURA DISCARICHE, RECUPERO AMBIENTALE E LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

• **Discariche di proprietà nel territorio del bassanese**

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02.03.2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di

Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2024 si è reso necessario incrementare l'accantonamento esistente al 31.12.2023 dell'importo di € 778.853,59 per far fronte agli interventi di manutenzione straordinaria del capping.

L'utilizzo del fondo per i costi sostenuti nell'esercizio risulta pari a € 1.939.009,43 determinando l'accantonamento complessivo al 31.12.2024 dell'importo di € 340.000.

- **Discarica in gestione in Comune di Campodarsego**

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04.02.2007, ETRA è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20.03.2009, ETRA si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseveratorie di Padova in data 12.04.2010, 21.04.2010, 02.03.2011 e 31.03.2012 furono valutati gli effettivi oneri che la Società si stimò dovesse sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto dalla tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

Con l'ultimazione dei lavori del capping e con il successivo iter istruttorio e decisorio, giunto a definizione con il provvedimento della Provincia di Padova in data 15 marzo 2019, le attività di chiusura della discarica si sono concluse. Da suddetta data decorre l'inizio della gestione post operativa.

La perizia relativa all'esercizio 2019 ha confermato le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie ed ha aggiornato la stima dei costi futuri che Etra dovrà sostenere per la gestione post operativa, del periodo minimo di 30 anni, a decorrere dal 15 marzo 2019, con un incremento dei fondi in precedenza costituiti per l'importo di € 3.766.727,01.

La gestione operativa dell'anno ha determinato l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 772.037,50. L'accantonamento complessivo al 31.12.2024 risulta pari ad € 6.619.357,62.

FONDO PER LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

Il "*fondo manutenzione ciclica*" ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

In particolare tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. L'accantonamento complessivo al 31.12.2024 risulta pari ad € 582.938,17.

FONDO PER RIPRISTINO AREE DESTINATE A CENTRI DI RACCOLTA

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08.04.2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di (€ 715.063).

FONDO PER ALTRI ONERI FUTURI

Alla voce "Fondo per altri oneri futuri" si rileva:

- l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi (€ 573.859,75).
- l'accantonamento stimato per il riconoscimento dell'incentivo economico ai dipendenti che svolgono specifiche funzioni tecniche nell'ambito delle procedure di affidamento nei contratti pubblici disciplinato dall'art. 45 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023). Poiché l'approvazione della policy aziendale relativa alla definizione di tale tipologia di incentivazione verrà definita ed approvata nel corso dei primi mesi del 2025 e in tale sede verrà inoltre quantificato puntualmente l'incentivo riconosciuto per l'esercizio 2024 si è ritenuto procedere con la rilevazione di un accantonamento fra i costi del personale a fronte della rilevazione di un fondo specificatamente dedicato alla fattispecie (106.147,14).

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.747.308,80	2.911.747,93	(164.439,13)
Totale trattamento fine rapporto	2.747.308,80	2.911.747,93	(164.439,13)

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il **trattamento di fine rapporto** dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2024 in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Utilitalia Settore Gas Acqua, CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali e CCNL Dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31.12.2024 rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2024 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al Fondo trattamento di fine rapporto lavoro	Al 31 dic. 2024
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2024	2.911.747,93
Accantonamento dell'esercizio	2.415.373,92
Utilizzo nell'esercizio	-220.673,98
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	64.734,62
Imposta su rivalutazione	-11.004,90
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	-963.647,56
TFR destinato a fondi pensione	-1.449.221,23
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2024	2.747.308,80

D.DEBITI

D.1 OBBLIGAZIONI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (entro 12 mesi)	5.314.000,00	5.015.000,00	299.000,00
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (oltre 12 mesi)	83.510.660,64	68.874.553,36	14.636.107,28
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>58.951.700,00</i>	<i>48.164.000,00</i>	<i>10.787.700,00</i>
Totale obbligazioni	88.824.660,64	73.889.553,36	14.935.107,28

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Viveracqua Hydrobond 1" (c.d. VH1) sono stati emessi nel 2014 titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L.134/2012 (c.d. "minibond"); il relativo periodo di ammortamento intercorre tra il 01.01/.2017 e il 30.06.2034. Il valore del debito residuo del VH1 al 31.12.24 è di € 17.940.000.

Con l'operazione finanziaria denominata "Viveracqua Hydrobond 4" (c.d. VH4) sono state emesse ulteriori obbligazioni nel 2022 con struttura analoga a quella del 2014 ma suddivisa equamente in due comparti, entrambi con preammortamento 2022-2024 e periodo di ammortamento l'uno (denominato "long") tra 07.08.2022 e 07.02.2046, l'altro (denominato "short") tra 07.08.2022 e 07.02.2038. Il valore del debito residuo del VH4 al 31.12.24 è di € 51.037.748 al netto della quota di costo ammortizzato.

Infine, a settembre 2024, si è dato corso a un'ulteriore emissione obbligazionaria, denominata "Viveracqua Hydrobond 5" (c.d. VH5), con struttura analoga alle precedenti ma suddivisa in tre comparti, tutti con preammortamento 2024-2026 e periodo di ammortamento, il primo (denominato long1 di 10 milioni) e il secondo (denominato long2 di 5 milioni) tra 26/09/2024 e 12/09/2044, il terzo (denominato short di 5 milioni) tra 26.09.2024 e 12.09.2042. Il valore del debito residuo del VH5 è di € 20.000.000 che, applicando il criterio del costo ammortizzato, si riduce di € 153.088.

Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31.12.2024 risulta così pari a € 88.824.660, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

D.4 DEBITI V/BANCHE / D.5 DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI

I **debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori** comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell’ambiente e del settore energie alternative.

D.4 Debiti v/banche	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
entro 12 mesi	59.569.905,30	61.540.926,20	(1.971.020,90)
linee di credito per cassa	49.000.000,00	41.500.000,00	7.500.000,00
per mutui	10.569.905,30	20.040.926,20	(9.471.020,90)
oltre 12 mesi	73.379.514,14	44.003.706,38	29.375.807,76
per mutui	73.379.514,14	44.003.706,38	29.375.807,76
di cui oltre 5 anni	46.562.500,02	14.551.136,38	32.011.363,64
Totale Debiti V/Banche	132.949.419,44	105.544.632,58	27.404.786,86

D.5 Debiti v/altri finanziatori	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
entro 12 mesi	0,00	1.614.613,52	(1.614.613,52)
per mutui	0,00	1.614.613,52	(1.614.613,52)
oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
per mutui	0,00	0,00	0,00
Totale Debiti V/altri finanziatori	0,00	1.614.613,52	(1.614.613,52)

I *covenant* finanziari, previsti da alcuni dei contratti di finanziamento in essere, sono rispettati alla data del 31.12.2024. L’aumento dei debiti verso banche deriva dalla necessaria copertura finanziaria dei rilevanti investimenti sostenuti. Si evidenzia, in particolare, l’accensione di un nuovo mutuo chirografario a 20 anni di 70milioni (dei quali a luglio 2024 è avvenuto un primo tiraggio di 40 milioni con preammortamento fino al 31.12.2028 e ammortamento 2028-2044) nell’ambito di una linea di 100 milioni di Euro deliberata a favore dell’azienda da parte della BEI (Banca Europea per gli Investimenti).

DETTAGLIO DEBITI D.1 - D.4 - D.5

Dettaglio finanziario al 31.12.2024	Tasso	Importo originario	Debito al 31 dic. 2024	Variazione rispetto al 2023	Durata
Prestito Obbligazione					
Hydrobond VH1-2014	4,20%	29.900.000,00	17.940.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
Hydrobond VH4-2022 <i>long</i>	3,75%	27.500.000,00	26.180.000,00	(1.320.000,00)	2022-2046

Dettaglio finanziario al 31.12.2024	Tasso	Importo originario	Debito al 31 dic. 2024	Variazione rispetto al 2023	Durata
Hydrobond VH4-2022 <i>short</i>	3,63%	27.500.000,00	25.300.000,00	(2.200.000,00)	2022-2038
Hydrobond VH5-2024 <i>long1</i>	5,59%	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	2024-2044
Hydrobond VH5-2024 <i>long2</i>	5,64%	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2024-2044
Hydrobond VH5-2024 <i>short</i>	5,23%	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2024-2042
Viveraqua Hydrobond costo ammortizzato			-595.339,36	(49.892,72)	
Totale debito v/Viveraqua Hydrobond			88.824.660,64	14.935.107,28	
Debiti verso banche e altri finanziatori					
Linee di credito per cassa					
Linea di credito BNL	Euribor 3M + spread	60.000.000,00	24.000.000,00	-	2022-2027
Linea di credito CREDEM	Euribor 1M + spread	10.000.000,00	10.000.000,00	5.000.000,00	2024-2025
Linea di credito VOLKSBANK	Euribor 3M + spread	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2024-2025
Linea di credito MPS	Euribor 6M + spread	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2024-2025
Linea di credito BANCA ADRIA	Euribor 6M + spread	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2024-2025
Linea di credito BPM		2.500.000,00		(2.500.000,00)	
Linea di credito INTESA SAN PAOLO		10.000.000,00		(10.000.000,00)	
Totale linee di credito			49.000.000,00	7.500.000,00	
Mutui v/banche					
Gruppo BNP PARIBAS - BNL	Euribor 3M + spread	25.000.000,00	8.333.333,36	(4.166.666,66)	2020-2026
MPS "Welcome Energy"	Euribor 6M + spread	4.000.000,00	164.602,28	(317.530,28)	2011-2025
CREDEM	Euribor 6M + spread	5.000.000,00	2.000.000,00	(1.000.000,00)	2021-2026
MEDIOBANCA	Euribor 6M + spread	10.000.000,00	0,00	(10.000.000,00)	2021-2024
BANCO BPM	Euribor 6M + spread	10.000.000,00	7.000.000,00	(2.000.000,00)	2023-2028
VOLKSBANK	Euribor 6M + spread	15.000.000,00	12.187.500,00	(1.875.000,00)	2023-2031
CASSA CENTRALE BANCA	Euribor 6M + spread	15.000.000,00	14.318.181,82	(681.818,18)	2023-2035
BEI	3,888%	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	2024-2044
BEI COSTO AMMORTIZZATO			- 54.198,02	(54.198,02)	
Totale mutui v/banche			83.949.419,44	19.904.786,86	
Mutui v/altri finanziatori					
CSEA	Euribor 6M + spread	3.310.402,00	0,00	(1.614.613,52)	2022-2024
Totale debito v/finanziatori			0,00	(1.614.613,52)	
Totale debiti verso banche e altri finanziatori			221.774.080,08	40.725.280,62	

D.6 ACCONTI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	4.973.567,38	6.666.332,06	(1.692.764,68)
Oltre 12 mesi	6.867.215,22	6.950.583,53	(83.368,31)
Totale acconti	11.840.782,60	13.616.915,59	(1.776.132,99)

Gli **Acconti entro 12 mesi** comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2024, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 1.410.538,46);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 2.996.071,37) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 566.957,55);

Gli **Acconti oltre 12 mesi** comprendono:

- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 6.867.215,22).

D.7 DEBITI V/FORNITORI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	65.195.251,57	58.538.110,29	6.657.141,28
- debiti v/fornitori per fatture ricevute	37.188.091,82	32.506.487,89	4.681.603,93
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere	28.007.159,75	26.031.622,40	1.975.537,35
Oltre 12 mesi	1.416.490,10	1.459.676,53	(43.186,43)
- debiti v/fornitori per ritenute su lavori	1.140.082,12	1.064.039,02	76.043,10
- debiti v/fornitori per contenzioso	276.407,98	395.637,51	(119.229,53)
Totale Debiti v/fornitori	66.611.741,67	59.997.786,82	6.613.954,85

I **debiti verso fornitori entro 12 mesi** derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2024 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento dei costi per investimenti realizzati nell'esercizio.

Il **debito verso fornitori oltre 12 mesi** comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 1.140.082,12);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 276.407,98).

D.10 DEBITI V/IMPRESE COLLEGATE

entro 12 mesi	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Per fatture ricevute	105.976,89	372.309,52	(266.332,63)
Per fatture da ricevere	147.866,12	108.975,56	38.890,56
Totale debiti v/collegate	253.843,01	481.285,08	(227.442,07)

entro 12 mesi	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Debito verso ASI S.r.l.	249.613,28	430.166,50	(180.553,22)
Debito verso ETRA Energia S.p.A.		6.994,23	(6.994,23)
Debito verso Viveracqua S.c.a.r.l.	4.229,73	44.124,35	(39.894,62)
Totale debiti v/collegate	253.843,01	481.285,08	(227.442,07)

I **debiti v/Imprese collegate** accolgono il debito al 31 dicembre 2024 riguardante i servizi svolti da ASI S.r.l. e Viveracqua S.c.a.r.l. per un valore complessivo di € 253.843,01.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	2.980.103,12	1.587.912,71	1.392.190,41
- debiti per imposte proprie	1.187.846,02	135.192,75	1.052.653,27
- debiti per imposte di terzi	1.780.145,10	1.443.435,96	336.709,14
- altri debiti tributari	12.112,00	9.284,00	2.828,00
Oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
- debiti per imposte proprie	0,00	0,00	0,00
Totale debiti tributari	2.980.103,12	1.587.912,71	1.392.190,41

DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI

I debiti tributari entro 12 mesi comprendono: il debito per IRAP (€ 705.376), il debito IRES (€ 290.309), il debito per IVA (€ 192.161,02), il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2024 e versate nel mese di gennaio 2025 (€ 1.780.145,10) e altri debiti tributari (€ 12.112).

D.13 DEBITI VERSO GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	4.660.014,06	4.401.789,26	258.224,80
Totale Debiti v/Ist. di previdenza e di sicurezza	4.660.014,06	4.401.789,26	258.224,80

I **debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza** accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2024 che verranno liquidati nel 2025 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 284.490,10); verso INPS (€ 1.801.900,21); verso PREVINDAI (€ 33.849,01); verso PREVIAMBIENTE (€ 162.443,66); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 457.446,67); su competenze da liquidare (€ 1.827.875,24); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 19.438); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 73.571,17).

D.14 ALTRI DEBITI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	14.605.688,93	16.366.712,72	(1.761.023,79)
- debiti v/Comuni Soci	2.154.199,08	2.451.911,73	(297.712,65)
- debiti v/personale	5.815.413,80	5.340.796,18	474.617,62
- debiti v/Provincia per imposta igiene ambientale	2.505.064,35	3.835.490,69	(1.330.426,34)
- altri debiti diversi	4.131.011,70	4.738.514,12	(607.502,42)
Oltre 12 mesi	15.722.480,43	16.634.061,47	(911.581,04)
- debiti v/Comuni Soci	1.611.224,43	1.553.085,16	58.139,27
- altri debiti diversi	14.111.256,00	15.080.976,31	(969.720,31)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>10.624.225,62</i>	<i>11.883.239,21</i>	<i>(1.259.013,59)</i>
Totale altri debiti	30.328.169,36	33.000.774,19	(2.672.604,83)

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI

Debiti verso i Comuni Soci: accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire deliberati in data 16.09.2015 dalla cessata Società Patrimoniale SE.TA. S.p.A. (€ 141.189,56), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n.13 del 27.09.2007 (€ 43.472,91), debiti diversi conseguenti la gestione del servizio ambientale (€ 1.678.748,49) e altri debiti residui verso i Comuni Soci (290.788,12).

Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2024 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2025 (€ 3.248.989,72), per ferie maturate e non fruite al 31 dicembre 2024 (€ 1.480.641,00), per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2024 e altri debiti diversi (€ 1.085.783,08).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza: per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 2.505.064,35).

Altri debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio 2024 che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 781.549,81) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 11.214,45), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 364.051,18), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 554.498,91), il debito verso Veneto Acque S.p.A. relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza nel 2025 (€ 992.602,32), il debito per gli avvisi di accertamento per i tributi ICI/IMU/TASI (€ 85.962,95), il debito verso gli Istituti finanziari maturato al 31.12.2024 per interessi sui vari finanziamenti che saranno addebitati nel 2025 (€ 445.703,63), il debito verso il Consiglio di Bacino Brenta per i costi di funzionamento anno 2023 (€ 115.039,00), l'importo del contributo deliberato dal Consiglio di Bacino Brenta nel 2022 a favore degli utenti del servizio idrico integrato in condizione di disagio sociale da erogare nel 2025 (€ 244.995,43) il debito v/fornitori per importi versati a garanzia sui contratti (€ 304.184,13) e altri debiti di minore importo (€ 231.209,89).

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI

Debiti verso i Comuni Soci per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della cessata patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 1.411.895,60);

Debiti diversi comprendono il debito verso Veneto Acque S.p.A. relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza secondo il piano di ammortamento per il periodo 2026-2038 (€ 13.297.779,56), il debito verso i Comuni soci per l'accertamento IMU per la quota in scadenza nel 2026 (€ 199.328,83) e il debito per depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (€ 813.476,44).

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

	al 31 dic. 2023	incremento	decremento	al 31 dic. 2024	di cui oltre 5 anni
Risconti per contributi in c/capitale	194.939.417,38	13.932.279,80	11.832.810,12	197.038.887,06	130.975.049,69
Risconti per progetti in corso di costruzione	30.941,18	51.228,77	28.120,26	54.049,69	0,00
Contributi regionali	30.941,18	51.228,77	28.120,26	54.049,69	0,00
Risconti per opere in esercizio	194.908.476,20	13.881.051,03	11.804.689,86	196.984.837,37	130.975.049,69
Contributi regionali	91.486.735,87	1.505.288,04	6.074.334,65	86.917.689,26	56.546.016,01
Contributi Comuni Soci	5.925.525,84	44.369,14	888.160,17	5.081.734,81	640.933,96
Contributi da privati	19.674.123,93	1.243.859,21	1.042.121,54	19.875.861,60	14.665.253,90
Contributo da tariffa SII (FoNI)	77.822.090,56	330.617,10	3.171.643,64	74.981.064,02	59.122.845,82
contributo da PNRR	0,00	10.756.917,54	628.429,86	10.128.487,68	6.986.338,38
Altri risconti passivi	101.319,62	5.810,91	74.319,62	32.810,91	0,00
Ratei passivi	1.517.665,42	1.443.981,11	1.517.665,42	1.443.981,11	0,00
Totale ratei e risconti passivi	196.558.402,42	15.382.071,82	13.424.795,16	198.515.679,08	130.975.049,69

I **Risconti su contributi in conto capitale** riguardano i contributi, accertati al 31 dicembre 2024, concessi dalla Regione Veneto o relativi a finanziamenti PNRR per opere relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio ambientale, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La voce comprende:

- i contributi per lavori in corso (€ 54.049,69): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- i contributi per opere in esercizio (€ 196.984.837,37): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dal PNRR, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti (€ 11.876.126,40) a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi". La voce comprende la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dal Metodo Tariffario del Servizio idrico integrato (€ 74.981.064,02).

I *ratei e i risconti passivi* sono dettagliati nel seguente prospetto:

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	variazione
Altri risconti passivi	32.810,91	101.319,62	(68.508,71)
Affitti attivi	32.810,91	46.437,71	(13.626,80)
Conferimento in natura società partecipata		54.881,91	(54.881,91)
Ratei passivi	1.443.981,12	1.517.665,42	(73.684,30)
Canoni di manut. e noleggio	0,00	59.022,45	(59.022,45)
Abbonamenti e altri costi	15.184,61	8.432,21	6.752,40
Interessi passivi	1.428.796,51	1.450.210,76	(21.414,25)

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il “Valore della Produzione” ottenuta nell’esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell’attività sociale.

A.1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
Ricavi delle prestazioni	198.729.526,31	173.103.302,39	25.626.223,92
• Servizio idrico integrato	99.479.173,89	88.256.011,55	11.223.162,34
• Servizio ambiente	94.989.104,76	83.315.441,04	11.673.663,72
• Altri servizi	4.261.247,66	1.531.849,80	2.729.397,86
Ricavi dalle vendite	1.306.191,84	1.315.365,47	(9.173,63)
Sopravvenienze (insussistenze)	(1.436.891,44)	(257.954,22)	(1.178.937,22)
TOTALE	198.598.826,71	174.160.713,64	24.438.113,07

Servizio idrico integrato	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• Ricavi da tariffa	89.575.448,76	78.095.991,91	11.479.456,85
• Prestazioni a richiesta degli utenti	935.142,39	948.858,49	(13.716,10)
• Smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	4.688.884,56	5.142.292,33	(453.407,77)
• Costruzione condotte per c/terzi	637.512,00	251.981,75	385.530,25
• Gestione impianti in comproprietà	2.692.780,13	3.021.197,30	(328.417,17)
• Smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	547.345,06	553.151,89	(5.806,83)
• Altre prestazioni	402.060,99	242.537,88	159.523,11
TOTALE PRESTAZIONI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	99.479.173,89	88.256.011,55	11.223.162,34

RICAVI DA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01.01.2024, secondo quanto previsto dall'applicazione del Metodo Tariffario Idrico-4, come approvato dal Consiglio di Bacino Brenta il 31.10.2024. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) per l'anno 2024 si attesta a 1,092, con un aumento del 9,2% rispetto alle tariffe 2023.

Il ricavo 2024 comprende il conguaglio di competenza dell'esercizio determinato, sulla base delle regole definite dal Metodo Tariffario Idrico-4, come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dalla stessa Autorità di Regolazione.

Rilevante è il recupero dei conguagli tariffari registrati per competenza nell'esercizio 2022 e inseriti nella tariffazione 2024, pari a 6,5 milioni di euro.

Somministrazione acqua	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
N. utenti attivi	267.195	265.365	1.830
m³ fatturati	35.033.648	34.988.100	45.548
m³ acqua prodotta		59.668.688	

Smaltimento reflui da insediamenti civili	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
N. utenti attivi	213.075	211.434	1.641
m³ fatturati	26.283.684	26.320.347	(36.663)

PRESTAZIONI A RICHIESTA DEGLI UTENTI

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi

d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità ed i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti, le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

SMALTIMENTO REFLUI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. Il dato nell'esercizio 2024 è in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto della diminuzione dei quantitativi conferiti.

COSTRUZIONE CONDOTTE PER CONTO TERZI

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato nell'esercizio è in aumento rispetto al 2023 per l'incremento delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all'esercizio precedente.

GESTIONE IMPIANTI IN COMPROPRIETÀ

La voce si riferisce al corrispettivo richiesto ad Acquevenete S.p.A. per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggi di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione ed i corrispettivi richiesti ad Acquevenete S.p.A. e Veritas S.p.A. per la gestione della nuova centrale di Veneto Acque, adiacente alla centrale di Carmignano di Brenta, e delle condotte di adduzione che alimentano la rete dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). La variazione nell'esercizio 2024 è dovuta alla riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica rispetto all'esercizio 2023, costi che vengono riaddebitati in quota parte alle altre società idriche che utilizzano le strutture in comproprietà secondo l'acqua consumata, anche a fronte di un maggiore quantitativo di acqua prodotto e scambiato.

SMALTIMENTO DEI LIQUAMI PER CONTO TERZI (BOTTINI)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente per la diminuzione di quantitativi conferimento agli impianti di depurazione.

ALTRE PRESTAZIONI

Comprende il ricavo derivante dalla cessione di acqua potabile ad altri gestori nell'ambito delle attività per la gestione dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC) ed i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori per il servizio svolto da ETRA. Il dato è in aumento rispetto all'esercizio precedente per l'aumento dei volumi di acqua ceduta all'ingrosso agli altri gestori.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO AMBIENTE

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

Servizio ambiente	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• Igiene urbana (Comuni a tariffa)	76.675.346,29	65.699.418,24	10.975.928,05
• Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	1.266.087,87	1.155.820,12	110.267,75
• Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.238.570,37	3.328.171,05	(89.600,68)
• Per raccolta differenziata	13.008.720,91	12.528.736,14	479.984,77
• Altre prestazioni	800.379,32	603.295,49	197.083,83
TOTALE PRESTAZIONE SERVIZIO AMBIENTE	94.989.104,76	83.315.441,04	11.673.663,72

IGIENE URBANA (COMUNI A TARIFFA)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto nel 2024 è calcolato applicando quanto previsto dall'aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 MTR-2, imposto da ARERA con delibera con delibera 389/2023/R/rif del 4 agosto 2023, ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

La variazione nell'esercizio 2024 è dovuta all'applicazione dell'incremento tariffario previsto Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2, con un aumento del 9,6% rispetto alle tariffe 2023, e alla rilevazione del conguaglio tariffario di competenza dell'esercizio, pari a 8,1 milioni di euro, che sarà incassato a partire dall'esercizio 2026.

RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (COMUNI IN CONVENZIONE)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti mentre il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune. Il dato dell'esercizio 2024 è in aumento rispetto al valore contabilizzato nel 2023.

RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (SERVIZI ALLE IMPRESE)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, sono in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2023 a causa della diminuzione dei volumi di rifiuti trattati negli impianti di trattamento dei rifiuti di ETRA.

CORRISPETTIVI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. La variazione nell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai maggiori quantitativi ceduti ai consorzi di filiera e ad un maggiore prezzo medio di valorizzazione del materiale conferito.

ALTRE PRESTAZIONI

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale, tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i ricavi dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.

L'incremento registrato nell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio precedente è dovuto al maggiore numero di prestazioni accessorie fornite ai comuni soci.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI ALTRI SERVIZI

Altri servizi	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• A favore dei Comuni e di terzi	4.261.247,66	1.531.849,80	2.729.397,86
TOTALE	4.261.247,66	1.531.849,80	2.729.397,86

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci e terzi comprende: la gestione degli impianti di fotovoltaico installati negli edifici comunali (€ 639.379,61), servizi cimiteriali per i Comuni di Montegrotto Terme e Vigonza (€ 331.414,21), la gestione della fognatura bianca (€ 68.500), le prestazioni erogate per la consulenza ambientale ed energetica (€ 102.879,64), i servizi prestati alle imprese partecipate (€ 40.383,61), il rimborso dei costi sostenuti da ETRA per la realizzazione di opere a favore dei Comuni Soci (€ 2.907.235,91), il corrispettivo per i servizi di igiene ambientale svolti per il Comune di Abano Terme nell'ambito del RTI con capogruppo ACEGASAPSAMGA S.p.A. (€ 163.454,68) e prestazioni varie (€ 8.000).

RICAVI DELLE VENDITE

Ricavi dalle vendite	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• Energia elettrica	142.148,20	100.197,47	41.950,73
• Biometano	1.160.275,64	1.215.168,00	(54.892,36)
TOTALE	1.306.191,84	1.315.365,47	-9.173,63

VENDITA ENERGIA ELETTRICA

L'energia prodotta da ETRA con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d'Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nel digestore anaerobico di Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta.

Nel 2024 si rileva un aumento dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente alla maggiore produzione di energia elettrica da parte delle centrali idroelettriche.

VENDITA BIOMETANO

A settembre 2022 è entrato in funzione l'impianto di produzione del biometano attraverso un processo tecnologico di raffinazione del biogas prodotto dal rifiuto umido trattato nel digestore anaerobico di Bassano del Grappa. Il biometano prodotto, con caratteristiche qualitative analoghe se non superiori a quelle del gas naturale, viene immesso nella rete SNAM e venduto. Nell'esercizio 2024 si rileva una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, dovuta ad una minore valorizzazione del prezzo di vendita del biometano.

SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE

I componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione.

Nell'esercizio 2024 si rileva l'insussistenza di crediti per fatture da emettere relativi ai conguagli tariffari per gli anni 2022 e 2023 del Servizio idrico integrato (€ -1.065.205,04) e del servizio integrato ambientale (€ -468.563,75) a seguito della definizione e approvazione nel 2024 dei modelli tariffari: per il Servizio Idrico Integrato il metodo MTI4 del periodo 2024-2029 e per il Servizio Ambientale Integrato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo MTR2.

Si rilevano inoltre: maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2023, nei corrispettivi della gestione ambientale (€ 120.564,16) e minori ricavi in altri servizi (€ -23.686,81).

Sopravvenienze e insussistenze attive	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• Sopravvenienze e insussistenze attive	(1.436.891,44)	(257.954,22)	(1.178.937,22)
TOTALE	(1.436.891,44)	(257.954,22)	(1.178.937,22)

A.3. VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• Reti idriche su lottizzazioni	95.594,27	412.546,73	(316.952,46)
• Lavori a terzi e Comuni soci	(2.355.535,68)	718.653,10	(3.074.188,78)
TOTALE	(2.259.941,41)	1.131.199,83	(3.391.141,24)

La variazione tra le rimanenze finali e iniziali dei lavori in corso su ordinazione evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione nei nuovi piani di lottizzazione (€ 95.594,27) e la diminuzione degli interventi a favore dei Comuni e di terzi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 2.355.535,68).

A.4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4. Incremento immobilizzazioni per lavori interni	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• da spese per acquisti	5.076.279,75	3.855.507,88	1.220.771,87
• da spese per lavori, manutenzione e riparazione	345.594,68	221.964,89	123.629,79
• da spese del personale	5.912.674,36	5.554.393,40	358.280,96
TOTALE	11.334.548,79	9.631.866,17	1.702.682,62

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali di magazzino impiegati, del personale dipendente e dei mezzi aziendali. L'incremento registrato nell'esercizio 2024 è legato principalmente all'aumento dei costi del materiale di magazzino e del personale impiegato per la realizzazione di investimenti.

A.5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5. Altri ricavi e proventi	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
Contributi in conto esercizio	2.510.364,05	2.002.912,80	507.451,25
Contributi in conto impianto	11.804.689,85	11.383.376,54	421.313,31
Ricavi e proventi diversi	5.973.935,77	7.796.145,12	(1.822.209,35)
• affitti e canoni attivi	129.066,43	146.508,68	(17.442,25)
• rimborsi dagli utenti	3.433.193,25	2.561.492,66	871.700,59
• rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	1.776.182,04	2.425.217,24	(649.035,20)
• ricavi per agevolazioni fiscali	394.274,53	1.460.430,56	(1.066.156,03)
• sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	241.219,52	1.202.495,98	(961.276,46)
TOTALE	20.288.989,67	21.182.434,46	(893.444,79)

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Trovano collocazione in questa voce:

- i contributi europei accertati per l'esercizio 2024 e relativi al "Progetto Life Brenta 2030" (tutela dell'ecosistema fluviale del medio corso del Brenta), e al "Progetto B-Watersmart" (individuazione delle strategie più convenienti per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione) per un importo complessivo di € 116.238,79;
- i contributi europei accertati per l'esercizio 2024 e relativi al "Progetto B-Watersmart" (H2020) (Accelerare l'intelligenza idrica nell'Europa costiera) per un importo complessivo di € 119.886,61;
- i contributi europei accertati per l'esercizio 2024 relativi al "Progetto Wastereduce" Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia – Croazia 2021-2027 -Ridurre gli sprechi per un importo complessivo di € 19.485,85;
- i contributi riconosciuti da GSE S.p.A. (Gestore dei Servizi Energetici) sull'immissione in consumo del biometano derivante dal processo del biogas prodotto dal digestore anaerobico di Bassano del Grappa per l'intero esercizio 2024 (€ 2.254.752,80).

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI), i contributi derivanti dal PNRR, i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie.

Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risciolti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento

RICAVI E PROVENTI DIVERSI

AFFITTI E CANONI ATTIVI

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

RIMBORSI DAGLI UTENTI

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito). Si rileva l'incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito della maggiore attività svolta per il recupero del credito e la costituzione in mora.

RIMBORSO DANNI, RISARCIMENTI ASSICURATIVI, RICAVI E RIMBORSI DIVERSI

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo. In particolare, nell'esercizio 2024 è stato rilevato il risarcimento disposto con sentenza di primo grado a carico di una compagnia assicuratrice nell'ambito di una controversia in corso per l'escussione di una polizza assicurativa (€ 1.011.092,15).

La variazione rispetto all'esercizio precedente rileva che nell'esercizio 2023 era stata contabilizzata l'erogazione da parte di CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali) della somma riconosciuta da ARERA (€ 1.388.383,59) a titolo di premialità in applicazione del meccanismo incentivante della qualità tecnica e qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2020-2021, come previsto dalle delibere ARERA 476/2023/R/IDR e 477/2023/R/IDR.

PROVENTI DA AGEVOLAZIONI FISCALI

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali; in particolare nell'esercizio 2024 si riferiscono alle agevolazioni riconosciute sul consumo di gasolio per autotrazione e per macchine operatrici (€ 394.274,53). La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al contributo, sotto forma di credito d'imposta, delle spese sostenute per la componente energia elettrica e gas riconosciuto per il primo semestre 2023 (€ 1.377.563).

SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PLUSVALENZE ORDINARIE

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono ad eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa.

In particolare riguardano: le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali (€ 51.315), la riduzione dei fondi rischi per vertenze legali relativi a cause chiuse (€ 272.550,41) e altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (€ -82.645,89).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

La classe “B. Costi della produzione” è in contrapposizione alla classe “A. Valore della produzione” e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell’anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• Additivi e prodotti chimici	4.611.833,05	5.273.389,89	(661.556,84)
• Materiali per manutenzioni	9.952.729,96	7.420.904,89	2.531.825,07
• Combustibili, carburanti e lubrificanti	5.907.659,05	5.750.602,88	157.056,17
• Acquisto acqua	32.871,65	38.198,54	(5.326,89)
• Beni di consumo	301.512,71	291.200,58	10.312,13
• Sopravvenienze (insussistenze)	7.484,13	2.565,91	4.918,22
TOTALE	20.814.090,55	18.776.862,69	2.037.227,86

ADDITIVI E PRODOTTI CHIMICI

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. La diminuzione rispetto al precedente esercizio di questa voce di costo è legato alla riduzione del prezzo medio di acquisto, legato all’andamento delle materie prime energetiche.

MATERIALI PER MANUTENZIONI

Rappresentano materiali acquistati per l’esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. Si rileva l’aumento dei costi per acquisti di materiali per manutenzioni incrementative di reti ed impianti del Servizio Idrico e del Servizio Ambientale, così come rilevato nella voce A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e nella voce B.11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

COMBUSTIBILI, CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; l’incremento di questa voce rispetto al 2023 è dovuto all’aumento delle quantità acquistate, compensato dalla riduzione del prezzo medio di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione e del metano di rete necessario per il funzionamento degli impianti di ETRA, legato all’andamento registrato nel 2024 del prezzo delle materie prime energetiche.

ACQUISTO ACQUA

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

BENI DI CONSUMO

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.7. SERVIZI

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

B.7. Servizi	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• energia elettrica	13.961.084,28	16.749.693,36	(2.788.609,08)
• manutenzione e riparazioni	15.076.287,40	14.840.597,52	235.689,88
• gestione rifiuti	22.298.410,32	20.742.722,36	1.555.687,96
• smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziendali	10.340.621,87	10.978.892,68	(638.270,81)
• prestazioni professionali	3.959.148,67	4.171.493,88	(212.345,21)
• pubblicità, promozione e sviluppo	644.859,39	895.272,57	(250.413,18)
• prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	3.887.569,09	3.696.425,07	191.144,02
• servizi al personale	1.897.477,76	1.606.766,14	290.711,62
• assicurazioni, indennizzi e franchigie	2.016.767,73	1.859.757,23	157.010,50
• spese postali, telefoniche, gas, energia	2.286.688,40	2.237.034,95	49.653,45
• sopravvenienze (insussistenze)	646.153,94	32.522,15	613.631,79
TOTALE	77.015.068,85	77.811.177,91	(796.109,06)

ENERGIA ELETTRICA

Il costo di energia elettrica acquistata è in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto della riduzione del prezzo medio d'acquisto (-9,9%), dovuto al minor costo della componente energia acquistata sul mercato energetico legata all'allentamento delle tensioni internazionali e dei fenomeni di speculazione sui costi dei prodotti energetici iniziata nella seconda metà del 2021 ed esplosa nel 2022 e inizio 2023.

MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di utenti e di terzi. Si rileva nell'esercizio 2024 un leggero incremento dei costi legato ai maggiori interventi di manutenzione conservativa delle reti di acquedotto e fognatura nell'anno 2024, di manutenzioni sui mezzi, dei canoni di manutenzione dei software aziendali e dei lavori realizzati per conto di terzi.

GESTIONE RIFIUTI

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai Comuni soci che si sono affidati a ETRA e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. L'aumento nel 2024 di questa voce di costo rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla stipula di nuovi contratti e all'applicazione ai maggiori oneri riconosciuti nei contratti di raccolta e di trattamento della componente inflattiva registrata nel 2024.

SMALTIMENTO FANGHI E RIFIUTI PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI AZIENDALI

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2024 una riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuto alla diminuzione dei quantitativi di rifiuti in uscita dai nostri impianti e del prezzo medio di smaltimento.

Prestazioni professionali	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• prestazioni professionali	2.854.625,75	2.857.487,61	(2.861,86)
• assistenza e aggiornamento software	949.460,32	1.211.694,15	(262.233,83)
• collaborazioni coordinate e continuative	31.304,19	8.553,52	22.750,67
• compensi agli amministratori	123.758,41	93.758,60	29.999,81
TOTALE	3.959.148,67	4.171.493,88	(212.345,21)

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
 - servizi per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;

- consulenze di natura amministrativa e contabile;
- prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
- consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
- consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e l'aggiornamento del software del sistema informativo aziendale, in particolar modo legati all'attività capitalizzata di sviluppo e implementazione in azienda di nuovo software come previsto dal piano di trasformazione digitale in corso;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi.
- i compensi agli Amministratori determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 29.01.2024.

PUBBLICITÀ, PROMOZIONE E SVILUPPO

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione, tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

PRESTAZIONI VARIE: SERVIZI AGLI UTENTI, PULIZIE DI IMMOBILI E AREE, SERVIZI DI VIGILANZA

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri. La variazione rispetto all'anno precedente è da imputare principalmente all'incremento dei costi di gestione dei servizi all'utenza da parte dell'area commerciale.

SERVIZI AL PERSONALE

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale. Nell'esercizio 2024 si riscontra l'incremento dei costi per le attività di formazione, come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione e per il servizio mensa.

ASSICURAZIONI, INDENNIZZI E FRANCHIGIE

Sono i costi relativi alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale. L'incremento dei costi registrato nell'esercizio 2024 è dovuto principalmente all'aumento del premio corrisposto per la polizza *All Risks*, a causa delle mutate condizioni del mercato assicurativo.

SPESE POSTALI, TELEFONICHE, GAS, ENERGIA

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime. In particolare: maggiori costi per il servizio idrico (€ 124.408,93), per il servizio ambientale (€ 203.794,71) e per altri servizi (€ 317.950,30).

B.8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

B.8 Godimento beni di terzi	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• affitto e locazioni	350.372,88	336.880,91	13.491,97
• canoni di concessione	475.572,59	455.183,72	20.388,87
• noleggio beni di terzi e licenze software	2.456.085,10	1.483.312,04	972.773,06
• sopravvenienze (insussistenze)	20.158,09	33.510,98	(13.352,89)
TOTALE	3.302.188,66	2.308.887,65	993.301,01

AFFITTO E LOCAZIONI

Nella voce trova collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

CANONI DI CONCESSIONE

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali.

NOLEGGIO BENI DI TERZI E LICENZE PRODOTTI SOFTWARE

In questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, automezzi, containers e i costi di licenze d'uso per programmi informatici. Si rileva l'aumento rispetto all'anno precedente per maggiori costi di noleggio macchinari e per licenze d'uso prodotti software.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori costi o minori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.9. PERSONALE DIPENDENTE

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e ad ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

B.9 Personale dipendente	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• retribuzioni	42.448.211,43	39.290.814,73	3.157.396,70
• oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	13.386.526,33	12.446.464,63	940.061,70
• trattamento di fine rapporto	2.506.432,20	2.318.844,83	187.587,37
• altri costi del personale	517.071,77	568.478,32	(51.406,55)
TOTALE	58.858.241,73	54.624.602,51	4.233.639,22

In termini numerici il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2024 è pari a 1.113 unità a cui si aggiunge 3 lavoratori somministrati, al termine dell'esercizio precedente le unità erano 1084 dipendenti e 1 lavoratori somministrati.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 1.031,96 unità dell'anno 2023 a 1.080,64 unità nel 2024 (+4,7%). Il costo medio 2024 per dipendente è pari a € 54.466 annui, con un incremento del 2,9% rispetto al dato del 2023 (€ 52.933 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2024, rispetto all'esercizio precedente, è del 7,75% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 30 settembre 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.09.2024), rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Ambiente (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.07.2024) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2024; rispetto all'anno 2023 il personale mediamente in forza è aumentato di 49 unità anche a fronte della sostituzione di personale temporaneamente assente;
- adeguamenti retributivi determinati da azioni meritocratiche e di sviluppo del personale (passaggi di categoria e riconoscimenti economici) e, infine, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Servizi Ambientali).

La voce "altri costi del personale" comprende gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare", il costo che l'azienda sostiene per far ricorso a lavoratori somministrati, il costo per contenziosi e rimborsi spese. La voce comprende inoltre i componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso.

B.10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L’art. 2426, punto 2), del Codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d’utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d’inesigibilità storici.

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.160.345,11	1.744.578,01	415.767,10
• ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.160.345,11	1.744.578,01	415.767,10
Ammortamento immobilizzazioni materiali	36.601.470,23	33.845.642,12	2.755.828,11
• ammortamento immobilizzazioni materiali	36.601.470,23	33.845.642,12	2.755.828,11
TOTALE AMMORTAMENTI	38.761.815,34	35.590.220,13	3.171.595,21
Svalutazione dei crediti	2.110.272,96	2.143.646,35	(33.373,39)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	40.872.088,30	37.733.866,48	3.138.221,82

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. “Immobilizzazioni immateriali” e B.II. “Immobilizzazioni materiali” dello Stato Patrimoniale attivo.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. “Crediti” dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

B.11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• variazione materie prime e sussidiarie	(485.377,15)	447.872,85	(933.250,00)
• variazione prodotti finiti	33.755,48	(131.821,57)	165.577,05
TOTALE VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(451.621,67)	316.051,28	(767.672,95)

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego).

L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI/ B.13. ALTRI ACCANTONAMENTI

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

B.12./B.13. Accantonamento per rischi/altri accantonamenti	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• accantonamenti per rischi	1.959.865,45	521.189,89	1.438.675,56
• altri accantonamenti	1.138.281,00	361.041,30	777.239,70
TOTALE ACCANTONAMENTI	3.098.146,45	882.231,19	2.215.915,26

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

B.14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

B.14 Oneri diversi di gestione	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	680.758,39	747.398,91	(66.640,52)
Oneri tributari e altri oneri diversi	1.856.899,44	1.856.895,64	3,80
Spese generali	2.286.288,41	2.101.608,64	184.679,77
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	195.461,05	258.464,22	(63.003,17)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.019.407,29	4.964.367,41	55.039,88

RIMBORSO RATE AMMORTAMENTO MUTUI ASSUNTI DAI COMUNI

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n. 13 del 27.09.2007.

ONERI TRIBUTARI E ALTRI ONERI DIVERSI

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette e altri oneri diversi e precisamente: imposte di bollo, imposte di registro e altri tributi (€ 523.267,85); spese di istruttoria/contributi riferiti a concessioni demaniali (€ 771.490,40); IMU, TASI, tariffa rifiuti, imposta pubblicità e tassa di proprietà dei veicoli (€ 562.141,19).

SPESE GENERALI

La posta comprende: il contributo dovuto al Consiglio di Bacino Brenta e al nuovo Ente di Bacino per i rifiuti (€ 1.430.560), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 208.123,52), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 141.750,28); le erogazioni ad enti di promozione sociale e omaggi al personale (€ 45.488), oneri per transazioni e indennizzi vari (€ 122.096,66) e altre spese generali (€ 338.269,95).

SOPRAVVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni, in particolare relative a dismissioni di condotte, allacciamenti idrici e serbatoi (€ 149.409,98) e i costi o minori ricavi di competenza degli esercizi precedenti (€ 46.051,07).

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

C. Proventi e oneri finanziari	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
Proventi da partecipazioni	324.765,23	0,00	324.765,23
Altri proventi finanziari	1.590.841,97	1.292.895,61	297.946,36
• interessi su crediti iscritti nelle immobilizz. finanziarie	135.292,63	179.835,19	
• interessi attivi da clienti e utenti	1.448.817,89	1.109.743,24	
• interessi su conti correnti	5.856,45	2.812,01	
• altri proventi finanziari	875,00	505,17	
Interessi e altri oneri finanziari	9.556.854,43	7.129.275,97	2.427.578,46
• interessi passivi su mutui e finanziamenti	6.400.861,82	4.189.112,27	
• interessi passivi su obbligazioni	2.279.286,78	2.069.841,56	
• altri oneri finanziari	876.705,83	870.322,14	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(7.641.247,23)	(5.836.380,36)	(1.804.866,87)

C.15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si rileva in questa voce l'importo dei dividendi, riferiti all'esercizio 2023, percepiti dalla Società collegata ETRA Energia S.r.l. (€ 324.765,23).

C.16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sulle somme trattenute dalle società veicolo "VIVERACQUA HYDROBOND 1 S.R.L." e "VIVERACQUA HYDROBOND 2022 S.R.L." come pegni irregolari finalizzati al miglioramento del merito creditizio; vi sono altresì rilevati i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti principalmente da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti.

C.17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L’aumento della voce “interessi passivi su mutui e finanziamenti” è originato principalmente dal maggior debito aziendale complessivo la cui copertura implica un sostenimento di oneri crescenti per i nuovi finanziamenti necessari, a breve e a lungo termine (come da dettaglio al paragrafo “D.4 Debiti v/banche”), oltre che da indici Euribor più alti dell’esercizio precedente.

La voce “interessi passivi su obbligazioni” include gli oneri finanziari relativi alle emissioni obbligazionarie del 2014 c.d. “VH1” (per € 432.066), del 2022 c.d. “VH4” (per € 1.445.466) e del 2024 c.d. “VH5” (per € 301.748): nel 2024 gli interessi sul VH5 incidono per soli 3 mesi poiché l’emissione è avvenuta a fine settembre 2024.

Gli “altri oneri finanziari” sono costituiti prevalentemente dagli interessi passivi previsti per il pagamento dilazionato (secondo piano d’ammortamento nel periodo 2021-2038) del ramo d’azienda SAVEC (Schema Acquedottistico del Veneto Centrale), acquisito con atto notarile del 30 dicembre 2020.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell’onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

20. Imposte sul reddito di esercizio	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
Imposte correnti	1.471.657,00	348.702,00	1.122.955,00
• IRES	446.588,00	0,00	
• IRAP	1.057.259,00	384.073,00	
• Imposte esercizi precedenti	(32.190,00)	(35.371,00)	
Imposte differite (anticipate)	1.861.434,37	(154.202,94)	2.015.637,31
• IRES	1.871.869,58	(214.292,66)	
• IRAP	(10.435,21)	60.089,72	
TOTALE IMPOSTE	3.333.091,37	194.499,06	3.138.592,31

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO

Il presente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall’OIC 25, permette la riconciliazione tra l’onere fiscale evidenziato in Bilancio e l’onere fiscale teorico.

	IRES 2024
Risultato prima delle imposte	11.793.566,00
Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)	2.830.456
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	3.098.146
Svalutazione magazzino	39.791
Costi per amministratori	3.256
Costi per MBO non detratto	347.379
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(272.550)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(1.352.241)
Contributi c/capitale già tassati	(527.435)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349
Costi per amministratori	(3.112)
Svalutazione magazzino	(37.081)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Relativi a autovetture, cellulari e simili	675.261
Contributi c/capitale non tassabili	(811.204)
Crediti di imposta	(378.626)
Utili e perdite da partecipazioni	(308.527)
Imposte e tasse indeducibili	
Altri costi indeducibili	30.550
Deduzione TFR destinato ai fondi	(100.257)
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(45.367)
Deduzione IRAP su costi del personale	(64.382)
Deduzione Superammortamento	(946.270)
Totale differenza	(640.320)
Imponibile fiscale IRES	11.153.246
Perdite esercizi precedenti	(8.138.905)
Deduzione ACE residuo A.P.	(1.153.556)
Imponibile fiscale IRES	1.860.784
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	446.588
Onere effettivo (%)	3,79%

	IRAP 2024
Valore della produzione	227.962.424
Costi della produzione	(208.527.610)
Imponibile teorico	19.434.814
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	816.262
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	3.098.146
Altri accantonamenti	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(272.550)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(2.197.305)
Contributi c/capitale già tassati	(312.802)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Svalutazioni	2.110.273
Contributi c/capitale non tassabili	(811.204)
Crediti di imposta	(378.626)
Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	158.128
Imposte e tasse indeducibili	410.471
Altre variazioni	-2.879
Costi del personale	
Costi del personale	58.858.242
Contributi anti infortunistici	(887.496)
Deduzioni costi dipendenti	(54.034.373)
Totale differenza	5.738.025
Imponibile fiscale IRES	25.172.839
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.057.259
Onere effettivo (%)	5,44%

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 11.153.246. da cui vanno detratte le perdite pregresse degli esercizi 2022 e 2023 pari a € 8.138.905 e l'importo del beneficio fiscale denominato ACE, non detratto in precedenti esercizi a causa dell'incapienza del reddito imponibile. Il reddito imponibile netto è risultato quindi pari a € 1.860.784 per un'imposta corrente pari a € 446.588. Ai fini IRAP è stato accertato un imponibile fiscale di € 25.172.839 per un'imposta dovuta pari a € 1.057.259.

FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

Ai sensi dell'art. 2427, punto 14), del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali passività, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31.12.2024, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 4.361.632. La forte riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'utilizzo di perdite fiscali pregresse a riduzione dell'imponibile dovuto per il 2024. Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a € 25.932.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	Totale
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	4.540.908	4,20%	190.718	4.647.055	24,00%	1.115.293	1.306.011
Accantonamenti al Fondo scariche	5.462.230	4,20%	229.414	5.462.230	24,00%	1.310.935	1.540.349
Contributi da privati tassati per cassa	1.896.377	4,20%	79.648	5.591.342	24,00%	1.341.922	1.421.570
Svalutazione del magazzino				39.791	24,00%	9.550	9.550
Costi amministratori non pagati al 31.12				3.256	24,00%	781	781
Costi MBO accantonati				347.379	24,00%	83.371	83.371
Totali			499.780			3.861.853	4.361.632

Dettaglio imposte differite	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	Totale
Spese sul prestito obbligazionario				108.052	24,00%	25.932	25.932
Totali						25.932	25.932

21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio al 31.12.2024 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 8.460.474,89.

INFORMATIVA EX ART.1 COMMA 125 DELLA LEGGE 04.08.2017 N.124

(LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA)

La legge 04.08.2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art.1 commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, le imprese sono tenute a pubblicare nelle note integrative del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Comune di Limena	Interventi di ripristino e conservazione lungo la fascia fluviale del Brenta nell'ambito del progetto LIFE Brenta 2030	22/03/2024	2.000,00
Regione del Veneto	Estensione della rete di raccolta e della rete idrica in via Peraro in Comune di Tombolo	24/05/2024	661,79
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per acquisto nuove attrezzature per l'incremento della RD e il miglioramento degli standard operativi-ambientali	20/06/2024	100.000,00
Regione del Veneto	Estensione della rete di raccolta in via Olivari nel Comune di Galliera Veneta	21/06/2024	49.477,93
Regione del Veneto	Estensione della rete di raccolta in via Olivari nel comune di Galliera Veneta	21/06/2024	15.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per nuove attrezzature per l'incremento della RD e il miglioramento degli standard operativi-ambientali	03/07/2024	53.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per riqualificazione isole ecologiche in Comune di Cadoneghe	03/07/2024	100.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi Pnrr per realizzazione di due ecopiazzole interrate in Comune di Cittadella	03/07/2024	100.000,00

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per riqualificazione del centro di raccolta rifiuti in Comune di Carmignano di Brenta	03/07/2024	92.446,88
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Nove	03/07/2024	30.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per riqualificazione della ecopiazzola di via Roncalli in Comune di Rosà	03/07/2024	14.013,94
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati in Comune di Cittadella	03/07/2024	100.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un centro di raccolta rifiuti in Via Mattei in Comune di Piazzola sul Brenta	03/07/2024	100.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Rossano Veneto	03/07/2024	30.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Via San Mauro in Comune di Montegrotto Terme	03/07/2024	30.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Via Puccini in Comune di Campodarsego	03/07/2024	30.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per ampliamento del Polo rifiuti di Bassano del Grappa nella nuova area ad est - Realizzazione di un capannone di stoccaggio del verde, di un impianto di lavaggio mezzi, di un nuovo parcheggio per i mezzi della raccolta rifiuti e di una nuova tettoia di stoccaggio rifiuti	03/07/2024	280.644,98
Regione del Veneto	Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo	24/07/2024	49.748,58
Regione del Veneto	Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo	24/07/2024	17.743,88
Regione del Veneto	Interventi finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico	31/07/2024	23.668,59
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Solagna	16/09/2024	30.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per razionalizzazione del sistema di ecopiazzole nel Comune di Rubano	16/09/2024	100.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di ecopiazzole in Comune di Bassano del Grappa	16/09/2024	60.000,00
Consiglio di Bacino Brenta	Interventi finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico	30/09/2024	68.381,90
Consiglio di Bacino Brenta	Interventi finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico	30/09/2024	70.780,95
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per riqualificazione del centro di raccolta rifiuti di via San Giuseppe a Mussolente	30/09/2024	38.395,83
Comune di San Pietro in Gu'	Contributo estensione della rete idrica e fognaria in via Pino e realizzazione della rete idrica in via Adige in Comune di San Pietro in Gu'	14/10/2024	44.369,14
Consiglio di Bacino Brenta	Interventi finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico	24/10/2024	26.699,70
Regione del Veneto	Adeg. impianto dep. Montegrotto	28/11/2024	1.315.893,02
Regione del Veneto	Lavori di potenziamento impianto di depurazione di Camposampiero	10/12/2024	401.314,88

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Regione del Veneto	Sistemazione della rete di fognatura nera del capoluogo del Comune di Campodarsego	10/12/2024	219.326,82
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Contributo per la compensazione prezzi - art. 26, del D.L. n. 50/2022, convertito dalla legge 15 luglio 2022, n. 91	17/12/2024	774.567,65
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti nel territorio di ETRA	19/12/2024	6.251.753,54
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Contributo per la compensazione prezzi - art. 26, del D.L. n. 50/2022, convertito dalla legge 15 luglio 2022, n. 91	24/12/2024	51.228,77
TOTALE INCASSATO			10.671.118,77

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE A CONTRATTI DI RETE DI IMPRESE

Nell'ambito della gestione del servizio ambientale, ETRA partecipa alle Reti di Imprese denominate "Rete Ambiente Veneto" e "RERA - Rete Energia Rifiuti Ambiente", ambedue prive di personalità giuridica.

"Rete Ambiente Veneto" è stata costituita nel 2014 da alcune Società partecipate e/o controllate da soggetti pubblici al fine di realizzare forme stabili di collaborazione e coordinamento nel settore del ciclo integrato di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità gestionale e innovativa sul mercato nazionale e internazionale delle rispettive attività. ETRA ha aderito all'iniziativa con contratto di rete in data 12.02.2016.

Le imprese aderenti sono obbligate ad assumere specifici obblighi, in particolare:

- presentare all'Organo di Governo della rete iniziative, progetti, opportunità che abbiano attinenza con l'oggetto della Rete, in un'ottica di partecipazione comune;
- svolgere con la massima correttezza, professionalità, diligenza e riservatezza gli incarichi e/o progetti fornendosi reciprocamente piena collaborazione;
- non costituire o aderire a reti concorrenti;
- attenersi alle decisioni assunte dall'Organo di Governo della Rete e rispettare gli obblighi derivanti da contratti stipulati con terze parti.

"RERA - Rete Energia Rifiuti Ambiente" costituita nel 2018 da Sintesi S.r.l. (ex partecipata di ETRA) con altre società di consulenza e progettazione nel ciclo di gestione dei rifiuti e nei processi di efficientamento energetico, ha l'obiettivo di accrescere la capacità produttiva e professionale dei partecipanti a seguito

dell'aggregazione in particolare nell'offerta di servizi di progettazione e consulenza, strategie commerciali e attività di comunicazione. ETRA partecipa alla rete dal 2020 a seguito dell'acquisizione di Sintesi S.r.l., avvenuta con atto di fusione per incorporazione nel mese di dicembre 2019.

I Soggetti partecipanti sono obbligati, nell'ambito della realizzazione del programma di Rete a:

- uniformarsi agli accordi specifici sottoscritti;
- rispettare i termini e gli obblighi derivanti dall'attuazione dei progetti promozionali e di altre iniziative volte a favorire la commercializzazione dei prodotti/servizi;
- non aderire ad altri Contratti di Rete a scopi simili, salvo espressa autorizzazione da parte dell'Organo di Governo;
- comunicare tra loro informazioni relative a contratti commerciali in essere e futuri per le attività rientranti negli obiettivi della Rete e mettere a disposizione le proprie risorse e competenze.

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 E 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

RAPPORTI CON AMMINISTRATORI (ART.2427, COMMA 1, NUMERO 16 DEL CODICE CIVILE)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 29.01.2024.

Per gli Amministratori il costo complessivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 123.758,41 e per il Collegio Sindacale pari a € 133.466,67.

CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

(ART.2427, COMMA 1, NUMERO 16 BIS DEL CODICE CIVILE)

In data 29.04.2024 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2026 alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.. L'importo dei corrispettivi rilevati nel corrente esercizio per l'attività di revisione risulta pari a € 55.279.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 9 DEL CODICE CIVILE)

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in nota integrativa, ai sensi del comma 1, numero 9, dell'art. 2427, al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono a obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione. Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota. Con riferimento a impegni, garanzie e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- valore complessivo delle fidejussioni bancarie rilasciate per conto di ETRA a favore di enti diversi (in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, rimborsi fiscali o altro) per € 16.730.524.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 22 BIS DEL CODICE CIVILE)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da ETRA con Soci, aziende collegate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le collegate ASI S.r.l., ETRA Energia S.r.l. e Viveacqua S.c.a.r.l.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società collegate.

Imprese collegate	Crediti al 31.12.2024	Debiti 31.12.2024	Ricavi 2024	Costi 2024	Altre imm.ni immateriali 2024
ASI S.r.l.		249.613,28	0,00	659.686,53	0,00
ETRA Energia S.r.l.			36.156,13	12.301,55	0,00
Viveracqua S.c.a.r.l.	2.125,00	4.229,73	4.250,00	229.496,76	74.195,81
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	2.125,00	253.843,01	40.406,13	901.484,84	74.195,81

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
(ART. 2427 N.22 TER DEL CODICE CIVILE)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA NATURA E ALL'EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
(ART. 2427 N.22 QUATER DEL CODICE CIVILE)

Concessione ulteriori linee di credito finanziarie a breve (a revoca) di 10 milioni di Euro da Credit Agricole e di 2,5 milioni di Euro da Banco BPM: le operazioni sono state contrattualizzate a febbraio 2025 e incrementano le linee di credito disponibili per la copertura del rischio di liquidità originato dalla gestione ordinaria.

POTENZIALI IMPATTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il contesto d'incertezza prodotto dalle conseguenze del conflitto armato in Ucraina e acuito da ulteriori fattori geopolitici ed economici (come i dazi minacciati e imposti dagli USA all'UE su molti prodotti e materie prime) rischia di rinfocolare l'inflazione e, contestualmente, compromettere la crescita (portando alla c.d. stagflazione): ciò sta rallentando il percorso, iniziato dalla BCE, di progressiva riduzione dei tassi d'interesse di riferimento. I rischi di tenuta economica e, quindi, sociale (in particolare nei Paesi già fortemente indebitati come l'Italia) sono crescenti.

Una tale concentrazione di fattori destabilizzanti può incidere in modo imprevedibile anche sull'andamento finanziario della Società: tuttavia, date le importanti linee di credito di cui l'azienda si è dotata nel tempo a copertura del rischio liquidità (linee in parte tenute sempre inutilizzate), sono comunque poco probabili carenze finanziarie garantendo sempre il puntuale rispetto degli impegni di pagamento. Inoltre la Società ha in corso più istruttorie creditizie con stakeholder finanziari diversi: i valori e le durate attesi sono tali da elevare ulteriormente la scadenza media del debito finanziario, confermandone la sostenibilità (l'iter per tali istruttorie sarà concluso in momenti diversi, tutti entro l'esercizio 2025).

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI ASSIMILATI / INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ / INFORMAZIONI RELATIVE A PATRIMONI / FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE / INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2024, salvo quanto descritto alla voce "D1 - Obbligazioni".

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024, ricordando che, fatta salva la destinazione del 5% a riserva legale, la rimanente quota dell'utile di esercizio potrà essere destinata, in tutto o in parte, dai soci in conformità allo Statuto della società:

- 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile€ (423.023,74)
- Utile disponibile€ (8.037.451,15)
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2024€ (8.460.474,89)

Si propone di destinare l'utile di esercizio 2024 disponibile a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DOTT. FLAVIO FRASSON



RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della
ETRA S.p.A. – società benefit,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della ETRA S.p.A. Società Benefit chiuso al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 8.460.475.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 15 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica e senza il rilievo di errori significativi.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.



Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ETRA S.p.A. Società benefit al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 41.236, oltre a quanto iscritto nel precedente esercizio nella voce immobilizzazioni in corso per € 81.389, quindi per un totale di € 122.625.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio



Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bassano del Grappa, 15 aprile 2025

Il collegio sindacale

Vedove dott. Carlo

Favaro dott.ssa Enrica

Albanese dott. Andrea



The block contains three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Carlo Vedove, the second for Enrica Favaro, and the third for Andrea Albanese. The signatures are written in a cursive, flowing style.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Etra S.p.A. Società Benefit**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. Società Benefit (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla

data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Etra S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Etra S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Sergio Di Patria
Socio

Padova, 15 aprile 2025



ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

SEDE LEGALE

Largo Parolini, 82B
36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Partita IVA e cod. fiscale **03278040245**

Capitale Sociale **€ 64.021.330 i.v.**

Tel **+39 049 8098000**

Fax **+39 049 8098701**

info@etraspa.it

www.etraspa.it

Redazione

ETRA S.p.A. Società benefit
(Bassano del Grappa - VI)

Progetto grafico

Divisione Energia S.r.l. Società benefit
(Mira - VE)

Photo credit

Archivio ETRA S.p.A. Sb
Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.
Archivi fotografici online

Redatto

aprile 2025

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

SEDE LEGALE

Largo Parolini, 82B
36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Tel +39 049 8098000

Fax +39 049 8098701

E-mail info@etraspa.it

Seguici su

www.etraspa.it

